Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 243 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 12 ottobre 1938 - XVI

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Il Sovrano inaugurerà il 23 marzo dell'anno XVII la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

L' ordinamento dell'Assemblea

ROMA, 11.

La solenne inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni avrà luogo il 23 marzo 1939-XVII nella ricorrenza del primo ventennale della Fondazione dei Fasci italiani di Combattimento alla presenza, dei senatori e dei componenti la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, chiamati non più deputati ma consiglieri nazionali.

Il Capo dello Stato inaugurerà con la sua augusta parola per la prima volta come Re e Imperatore la nuova Legislatura e delineerà le grandi linee del lavoro che i due altissimi Consessi nella loro precisata fisionomia di collaborazione col Governo nella formazione delle leggi dovranno svolgere.

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni e il Senato del Regno eserciteranno le proprie funzioni per mezzo dell'Assemblea Plenaria, della Commissione generale del bilancio e delle Commissioni legislative. Il numero di queste ultime non risulta indicato dallo schema di disegno di legge deliberato.

Le attribuzioni

Esso sarà fissato in corrispondenza delle più importanti Amministrazioni statali e delle principali attività nazionali dal nuovo regolamento interno che, sia la Camera dei Fasci e delle Corporazioni come il Senato del Regno, approveranno all'inizio della Legislatura.

Pur mirando ad assicurare una importante trattazione in ogni materia legislativa, si eviterà in ogni modo un eccessivo frazionamento e una pletorica creazione di Commissioni.

Nelle rispettive Assemblee Plenarie, su relazione delle competenti Commissioni, saranno discussi e trattati alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni i seguenti argomenti: i disegni di legge di carattere costituzionale, previsti dall'art. 12 della Legge 9 dicembre 1928 n. 2693, relativi all'ordinamento e alle attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e cioè quelli aventi per oggetto:

1) La successione al Trono, le attribuzioni e le prerogative della Corona;

2) la composizione e il funzionamento del Gran Consiglio, del Senato del Regno e della Camera;

3) le attribuzioni e le prerogative del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato;

4) la facoltà del Potere Esecutivo di emanare norme giuridiche;

5) l'ordinamento sindacale corporativo;

6) i rapporti tra lo Stato e la Santa Sede;

7) trattati internazionali che comportino variazioni al territorio dello Stato e delle Colonie, ovvero rinunzia all'acquisto di territori.

Formano altresì oggetto di esclusiva pertinenza dell'Assemblea plenaria le norme concernenti l'ordinamento giudiziario, la competenza dei giudici, l'ordinamento del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti; le Guarentigie dei magistrati e degli altri funzionari inamovibili di cui all'ultimo comma dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1926 n. 100, riguardante la facoltà del Potere Esecutivo di emanare norme giuridiche, le deleghe legislative di carattere generale, i progetti di bilancio e di rendiconto consuntivo dello Stato e delle aziende autonome di Stato.

Sono anche esaminati in Assemblea plenaria i disegni di legge per i quali il Governo chiederà tale forma di discussione, ovvero essa sia proposta dalla stessa Assemblea o dalle Commissioni e sia autorizzata dal Duce del Fascismo Capo del Governo ed eventualmente, a giudizio del Duce, le norme corporative elaborate dalle Corporazioni e gli accordi economici collettivi stipulati dalle Associazioni interessate, quando stabiliscano contribuzioni sotto qualsiasi forma e denominazione a carico degli appartenenti alle categorie cui le norme e gli accordi si riferiscono.

Tutti i disegni di legge per i quali non si richiede una discussione in assemblea plenaria vengono deferiti all'esame delle Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato. Il Governo provvederà a presentarli muniti delle consuete relazioni e le Commissioni cureranno dal canto loro ad approvarli entro un mese dalla presentazione, termine prorogabile dal Duce.

Quotidiana collaborazione

E' appunto nell'esame dei disegni di legge presentati alle varie Commissioni che si manifesterà la quotidiana collaborazione fra Governo e Consessi legislativi.

Oltre alle ragioni esposte nelle relazioni i Ministri, e per loro delega i Sottosegretari, potranno aggiungere a voce, intervenendo in seno alle Commissioni, tutti i motivi che riterranno adatti ad illustrare il contenuto e la portata di un determinato provvedimento.

Una volta approvati dalla Commissione, i disegni di legge verranno trasmessi al Duce del Fascismo Capo del Governo, il quale disporrà che essi vengano sottoposti alla sanzione del Sovrano e promulgati nei modi ordinari stabiliti per legge. Le norme così emanate avranno forza di legge a tutti gli effetti.

Nonostante questo sistema sufficientemente rapido e spedito, potrà manifestarsi per il Governo, in determinate eccezionali circostanze, per uno stato di emergenza, derivante da stato di guerra o da urgenti misure di carattere finanziario o tributario, la necessità di dover provvedere ancora più sollecitamente, senza poter interpellare le Commissioni. Solo in tali occasioni, e parimenti in caso in cui le Commissioni non abbiano adempiuto alla loro funzione nel termine prescritto, si potrà far ricorso al Decreto Reale, bastando però per il Governo l'obbligo di presentare, a pena di decadenza, i provvedimenti emanati con tale forma alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e al Senato per la necessaria conversione in legge.

Attraverso la riforma della Camera, una stretta intima collaborazione si viene dunque a stabilire fra Governo e Consessi Legislativi.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Ispezioni ordinate dal Segretario del Partito ai corsi premilitari

ROMA, 11

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 1164 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA:

«SABATO 15 OTTOBRE XVI, I SEGUENTI CAMERATI ISPEZIONERANNO I CORSI PREMILITARI IN DUE COMUNI A LORO SCELTA DELLA PROVINCIA A FIANCO DI CIASCUNA SEGNATA: ADELCHI SERENA *FORLI'*, VINCENZO ZANGARA *FERRARA*, NINO GARDINI *MASSA CARRARA*, BIAGIO VECCHIONI *PISTOIA*, MICHELE PASCOLATO *FIUME*, FERNANDO MEZZASOMA *LITTORIA*, GIORGIO VOLPINO *LIVORNO*, EDOARDO MALUSARDI *BRESCIA*, LUIGI DE FENU *PIACENZA*, GIULIO GINNASI *MACERATA*, TOMMASO BOTTARI *RAVENNA*, STEFANO BONFIGLIO *AGRIGENTO*, LUIGI MANCINI *BENEVENTO*, NATALE SCHIASSI *MESSINA*, ATTILIO BONINO *TRAPANI*, CARLO BERGAMASCHI *CAMPOBASSO*, GIOVANNI BELELLI *CREMONA*, SALVATORE GATTO *MANTOVA*, CAPO DI S. M. DELLA GIL GEN. UMBERTO MORETTI *REGGIO EMILIA*, SOTTOCAPO S. M. GIL TEN. COL. GINO PASTORI *GORIZIA*, COMANDANTE IL CORPO D'ARMATA GIOVANNI DEO *SIRACUSA*, LUOGOT. GEN. ALESSANDRO TARABINI *TRENTO*, CONSOLE GENERALE ENZO GALBIATI *CATANIA*, COMANDANTE GENERALE BENESPERANDO LURASCHI *NOVARA*, COMANDANTE FEDERALE EDOARDO ROSSI *AVELLINO*, COLONNELLO GIOVANNI MARTINI *PAVIA*, CONSOLE DINO PALMERI *PADOVA*, COL. ALESSANDRO VENTURI *BELLUNO*, CAPITANO DI CORVETTA GIUSEPPE DE ANGIOLI *CALTANISETTA*.

Ex combattenti nella zona sudetica

ROMA, 11

Era stato predisposto per presidiare le zone che dovranno essere plebiscitate nella regione dei sudeti, l'invio di truppe regolari che dovevano consistere da parte italiana, in due Reggimenti di Granatieri e uno di Bersaglieri. Il Comitato degli ambasciatori ha deciso invece, su richiesta di ambo le parti, che i contingenti siano formati da ex combattenti, in proporzioni molto ridotte.

La celebrazione della Vittoria DAL 1 AL 4 NOVEMBRE

ROMA, 11

In conformità delle deliberazioni dell'apposito comitato presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal primo al quattro novembre p. v., ricorrendo il 20 anniversario della battaglia di Vittorio Veneto, avranno luogo le seguenti solenni celebrazioni a carattere nazionale:

1. novembre: affluiranno a Vittorio Veneto le insegne del R. Esercito e della R. Marina, della R. Aeronautica e della M.V.S.N., quelle dei sette Comuni decorati al valore militare, della Croce Rossa, del Sovrano Ordine Militare di Malta, nonchè i labari nazionali delle Associazioni combattentistiche e delle Associazioni d'Arma. A notte saranno accesi fuochi sulle colline circostanti Vittorio Veneto e saranno eseguiti canti di guerra.

2 novembre: sarà celebrata a Vittorio Veneto dall'ordinario militare una messa al campo per i Caduti. Tutte le bandiere riunite a Vittorio Veneto saranno disposte in quadrato attorno all'altare. Dopo la messa, parlerà l'on. Delcroix. Nel pomeriggio sarà inaugurato il «Museo della Battaglia» ordinato dal Comune di Vittorio Veneto.

3 novembre: con treni speciali le bandiere saranno trasportate da Vittorio Veneto a Roma. I treni sosteranno nelle stazioni di Treviso, Padova, Ferrara, Bologna, e Firenze, dove saranno resi gli onori militari. Nelle stazioni predette le formazioni del P.N.F., le Associazioni combattentistiche e d'Arma, la G.I.L. e la popolazione tutta renderanno omaggio alle bandiere. — Tale omaggio sarà reso anche nelle stazioni di Mestre, Firenze, Campo di Marte ed Arezzo dove i treni non sosteranno, ma transiteranno a velocità ridotta. Nelle altre stazioni cui transiteranno le bandiere, assisteranno al passaggio le autorità e la popolazione.

4 novembre: fra il giorno 3 ed il mattino del 4 le bandiere arriveranno a Roma. In corteo, inquadrate in testa ed in coda da reparti e truppa, le bandiere raggiungeranno Piazza Venezia dove saranno schierate nella platea centrale, fronte al Vittoriano. Al corteo lungo il percorso si accoderanno le bandiere di tutte le sezioni combattentistiche d'Italia. Sul Vittoriano prenderanno posto le più alte dignità e le gerarchie del Regime. Faranno corona reparti della M.V.S.N. con insegne, formazioni del P.N.F., reparti della G.I.L. Gli ex combattenti affluiti a Roma per l'occasione saranno schierati lungo il percorso del corteo in parata d'onore e, dopo sfilato il corteo stesso, si ammasseranno in via dell'Impero.

Saranno deposte sulla tomba del Milite Ignoto due grandi corone, una di S. M. il Re Imperatore e l'altra del Duce e sarà eseguito dalle formazioni giovanili l'inno a Roma, indi sarà celebrata sull'altare della Patria una messa al campo dall'ordinario militare.

Alla fine della cerimonia le bandiere dei Reggimenti disciolti rientreranno al Vittoriano, mentre le altre insegne defluiranno per via del mare. I combattenti, ammassati in via dell'Impero, sfileranno dinanza all'Altare della Patria.

Contemporaneamente alla funzione sull'Altare della Patria sarà celebrata la messa al campo al cimitero di Aquileia.

Infine nel giorno 4 novembre a Roma ed a Pallanza saranno rispettivamente comandati speciali servizi d'onore alle tombe del Maresciallo Diaz e Cadorna. Le diverse Associazioni che parteciperanno alla manifestazione, faranno conoscere tempestivamente agli interessati il programma nei particolari.

Il Re Imperatore sarà allo sbarco dei legionari che rimpatriano dalla Spagna

ROMA, 11.

I legionari italiani che rimpatrieranno dalla Spagna e che saranno inquadrati in due divisioni di formazione giungeranno a Napoli su 4 piroscafi il 20 corrente.

Allo sbarco presenzierà S. M. il Re Imperatore.

L'Iri-Pirelli presenta al Duce pneumatici di gomma sintetica

ROMA, 11.

Il Duce ha ricevuto oggi, presente il ministro delle Corporazioni, il dott. Alberto Pirelli, il prof. Giordani e l'ing. Venosta che gli hanno riferito circa i progressi fatti dalle iniziative IRI-Pirelli nel campo della produzione della gomma sintetica, così da permettere la consegna alle autorità militari di una serie di pneumatici fabbricati con tale prodotto autarchico.

Al Duce è stato inoltre presentato un campione di pneumatico fabbricato dalla Soc. Italiana Pirelli e contenente, non solo gomma sintetica, ma rayon in sostituzione del cotone e nerofumo prodotto nei laboratori Pirelli. *Il Duce, che ha deciso che due di questi pneumatici vengano montati su una delle Sue automobili, si è vivamente compiaciuto per il successo tecnico conseguito che dà affidamento per le prossime realizzazioni industriali.*

Il programma del teatro sperimentale del Guf

FIRENZE, 11.

Il teatro sperimentale del Guf pubblica il programma della attività che svolgerà nell'Anno XVII. Oltre alle commedie prescelte del recente concorso nazionale: «Dentro di noi» di Siro Angeli; «Dopo l'assalto» di Mario Battistella; «Eva Stummer» di Francesco Ferrari; l'«Abate di Selvanera» di Amerigo Comez, saranno rappresentate «Pegaso» tre atti di Tullio Tinelli ed altre novità da designarsi. Nel marzo aprile 1939 XVII si svolgeranno i Littoriali del teatro per l'anno XVII, la recita della R. Accademia di arte drammatica di Roma e serate musicali, cinematografiche e di danze. Inoltre, la scuola di recitazione annessa al teatro, svolgerà i suoi corsi di dizione, recitazione e storia del teatro. Nell'aprile 1939 saranno offerti spettacoli dagli allievi della scuola. La stagione avrà inizio il 3 dicembre p. v. con i tre quadri di guerra «Dopo l'assalto» di Mario Battistella. Tutti i lavori saranno eseguiti dagli attori del teatro ed avranno a registi e scenografi giovani e promettenti elementi provenienti dal Guf.

Alto tradimento tra i rossi di Barcellona

LONDRA, 11.

Si ha da Barcellona che si è oggi aperto colà un processo per alto tradimento in cui sono implicati nove capi marxisti tra i quali il capo del partito unificato dei lavoratori marxisti Andres Nin, il segretario per la propaganda Erique Adrhes, l'editore del «La battaglia» Giuliano Gomez, Alias Gorkin, e l'ex comandante della 29. Divisione Jorge Rovisa. Essi sono accusati di aver provocato una ribellione a Barcellona il 3 maggio 1937 e di avere cospirato coi nazionali spagnoli per la sconfitta dei rossi.

L'Asse di due popoli

ROMA, 11

Lo «Schawarze Korps» con questo titolo: «Duce, Duce Duce» pubblica un importante articolo sui rapporti tra l'Italia fascista e la Germania nazional-socialista.

«L'amicizia italo-tedesca — scrive il giornale — è di natura speciale e non è affatto simile alle alleanze dettate da interessi determinati che sono state strette tra vari Governi nel corso della storia, tra popoli diversissimi per mentalità, costumi e ideologie politiche. Il Fuehrer e il Duce invece hanno lavorato per una schietta, semplice, naturale amicizia fra i loro popoli. Essi altro non vogliono che la stima reciproca e la volontà di intervenire per l'onore minacciato dell'altro.

«Non vi sono in tutto il mondo altri due popoli che abbiano avuto relazioni così intense come Roma e la Germania, come l'Italia e la Nazione tedesca. Non vi sono altri due popoli la cui reciproca influenza sia stata così grande».

Il giornale rileva poi come gli Absburgo falsarono il carattere precipuamente spirituale delle rivendicazioni sostenute dal vecchio impero romano germanico per formarne una rivendicazione imperiale di carattere dinastico.

Il giornale continua: *«Al contrario, fino al 1918, il popolo italiano doveva sentirsi minacciato da essi. Il duro pugno degli Absburgo fu sentito meno dagli italiani, solo perchè i rimanenti tedeschi fecero dell'Italia la meta delle loro alquanto vaghe nostalgie. Essi, che decantarono tutte le regioni d'Italia, non cercarono mai, non videro il popolo italiano. L'Italia, nella sua spezzettata politica, nella sua povertà, in tutto il fascino teatrale dei briganti, era allora preferibile a un'Italia cosciente di sè. Anche in anni prima del trionfo nazionalsocialista era possibile leggere a ogni lettore di viaggi tedesco che Mussolini aveva distrutto ogni fascino dell'Italia, prima così deliziosamente romantica.*

«Non c'è da meravigliarsi che le stesse persone, in combutta coi loro fratelli democratici, sobillassero contro l'Italia. La stessa gente, le stesse teste vuote cercarono di far credere al popolo tedesco che gli Italiani non meritavano fiducia alcuna poichè nel 1915, «avevano tradito la triplice». Questa triplice era il tipico esempio di una costruzione esangue, fatta senza la partecipazione dei popoli, che poteva a malapena reggere dinnanzi alle difficoltà di pace, ma che non poteva sostenere il peso di una guerra. Per una guerra comune non occorrono i diplomatici, ma i popoli che si sentano strettamente legati.

«Nessuna Potenza al mondo avrebbe potuto indurre il popolo italiano nel 1914 a battersi per gli Absburgo, che opprimevano i loro fratelli, che avevano fatto fustigare le donne italiane patriottiche e fiere dal loro sgherri allorchè dominavano in Lombardia.

«In compenso però tra i popoli vincitori i soli italiani si distanziarono nettamente da Versaglia e sostennero la necessità di un riordinamento europeo su una giusta base. Allorchè l'Italia e la Germania trovarono nel Fascismo e nel nazionalsocialismo la forma di organizzazione la cui politica serviva esclusivamente gli interessi del popolo, dovevano diventare amici, poichè il destino affidò loro lo stesso compito. I due popoli sanno che cosa li attende se un avversario riuscisse a sconfiggere l'uno o l'altro o tutti e due. Perciò sono uniti strettamente.

«Pure noi tedeschi siamo stati colpiti come da una meraviglia quando il Duce è intervenuto in guisa così decisiva per la Germania. Egli ha parlato non come un alleato cui spetta il compito di appoggiare diplomaticamente l'azione della Potenza amica, ma come uno di noi e ha fatto Sua e del Suo popolo la nostra causa. Ciò è stato inteso profondamente dai tedeschi e rivelata chiaramente dalle acclamazioni al Capo del Governo italiano da quanti si trovavano al palazzo dello sport durante il discorso di Hitler; lo ha dimostrato il grido unanime di tutta una folla immensa: Duce, Duce, Duce».

I combattenti di Francia vogliono un governo di salute pubblica

PARIGI, 11.

Una presa di posizione altamete significative ed importante è stata registrata oggi con profonda emozione dagli ambienti politici parigini; quella di tutte le associazioni combattentistiche, che, per bocca di Hanry Pichot, presidente dell'Unione federale degli ex combattenti, hanno reclamata la fine del carnovale parlamentare e l'immediata costituzione di un Governo di salute pubblica, al di fuori dei partiti politici e delle passioni di parte.

Il presidente Pichot ha infatti dichiarato alla stampa che aveva convocato:

Altri metodi

«La Francia si trova in una situazione estremamente difficile, in una situazione che, se continua ancora qualche tempo, non può che portarla all'abisso.

Il parlamentarismo ha dimostrato la sua totale incapacità a risolvere i gravi problemi dell'ora e non deve quindi oltre attendere a dimettersi dalle sue attuali funzioni, facendo posto ad altri uomini e ad altri metodi.

Gli ex combattenti — ha proseguito — *non vogliono più sopportare inerti che il Paese vada alla deriva e a nome di 6 milioni di membri delle nostre associazioni, domandiamo che venga immediatamente costituito un Governo di salute pubblica. Questo Governo dovrà essere formato da uomini che siano al di fuori ed al di sopra dei partiti politici e delle leghe e la sua composizione non dovrà essere subordinata a nessuna preoccupazione di dosaggio elettorale o di combinazioni di parte.*

«A questo Governo dovrà essere assegnato un limite fisso di tempo per affrontare il suo compito e cioè un periodo di almeno un anno durante il quale esso potrà automaticamente disporre dei pieni poteri, sia economici, che finanziari, che diplomatici, arrivando così senza inciampi o sterili polemiche fino alle prossime elezioni.

«Se il Parlamento attuale respingerà questo nostro piano, il suo scioglimento si imporrà senza ulteriori esitazioni. Gli ex combattenti francesi scenderanno allora nella piazza politica e si può fin d'ora prevedere ed affermare che con ciò la carriera politica della maggioranza degli attuali parlamentari ne risulterà stroncata».

Il presidente Pichot ha concluso le sue sensazionali dichiarazioni, facendo appello al presidente Daladier ex combattente, perchè voglia usare di tutta la sua influenza a ciò che le sacrosante rivendicazioni dei suoi ex commilitoni sieno subito prese in seria considerazione.

La sede di Roma

Nella imminenza della nomina del nuovo Ambasciatore a Roma, gli ambienti dell'antifascismo sovietico tentano di turbare l'atmosfera di distensione stabilitasi dopo il Convegno di Monaco. L'internazionale moscovita non disarma, e si nota che così a Parigi come a Londra, gli estremisti aguzzano di nuovo le armi perchè l'Europa sia messa ancora una volta in istato di allarme.

Le Cancellerie di Parigi e di Londra avranno la forza — si domandano con apprensione stamane alcuni giornali — di far tacere queste bieche voci di irresponsabili?

Menzogna rossa

Tutta la stampa serale pubblica inoltre con grande evidenza il comunicato ufficiale del pseudo Governo di Valencia nel quale si annunzia il ritiro dal fronte di tutti i miliziani stranieri che si trovano nella zona delle operazioni dal principio della guerra. Nei circoli diplomatici si osserva che la formula dei bolscevichi spagnoli è molto ambigua ed equivoca e non permette che una valutazione eccessivamente elastica del contingente di volontari stranieri che in questo modo saranno allontanati dalle prime linee, dato che notoriamente la grande maggioranza dei miliziani volontari è stata portata nella zona di operazioni soltanto diversi mesi dopo l'inizio della guerra.

Per quanto riguarda la situazione interna il «Temps» commentando le discussioni del Comitato nazionale della confederazione generale del lavoro, dice che queste hanno assunto ieri l'aspetto di una discussione parlamentare sulla politica estera della Francia. I delegati dei funzionari, dei ferrovieri, dei minatori, degli impiegati, dei metallurgici, si sono comportati esattamente come se i sindacati fossero costituiti per occuparsi della politica estera del Paese. Più oltre, il giornale scrive che la sezione francese della terza internazionale voleva una guerra di ideologia, una guerra per combattere il «Fascismo esterno ed interno». Questo bellicismo comunista non ha alcun rapporto col vero patriottismo e si cura molto poco della difesa nazionale. Il comunismo voleva una guerra generale perchè sperava di veder sorgere da essa la rivoluzione.

Sovversivismo

Il giornale conclude dicendo che la guerra esterna ideologica non è, in definitiva, che il prolungamento della guerra sociale interna ed è precisamente ciò che vuole il comunismo.

Nei cantieri di Brest 110 operai specializzati che lavoravano a bordo della nuova grande corazzata «Strasburg» per completarne l'allestimento hanno improvvisamente abbandonato il lavoro, esigendo che vengano assunti due loro colleghi che dalla direzione erano stati esclusi. Essi minacciano di non riprendere il lavoro e di proclamare lo sciopero ove la loro richiesta non trovi accoglimento. Il ricattatorio movimento viene commentato molto severamente dalla opinione pubblica che si chiede che cosa attende il Governo per disciplinare il personale degli arsenali addetto a lavori concernenti la difesa nazionale.

La sciopero degli edili di Lione ha dato luogo a un nuovo criminale episodio da parte di agitatori comunisti, sei dei quali hanno assassinato con rivoltellate nella schiena un imprenditore che aveva riaperto il suo cantiere. I criminali, compiuto il misfatto, si sono allontanati in bicicletta e finora le ricerche della polizia sono rimaste infruttuose.

Ma perchè?...

Ma perchè vogliamo far ridere alle nostre spalle gli stranieri? Ma perchè, caro Marinetti, deve ridere alle nostre spalle anche il poeta Paul Claudel?

Paul Claudel, poeta cattolico ed ex-ambasciatore della Repubblica francese, ha scritto un nuovo libro: il nostro Marinetti gli dedica un articolo sulla «Gazzetta del Popolo». «L'apparizione di un libro mistico di Paul Claudel... rappresenta un fenomeno simultaneo di gloria e umiltà...». Sarà; ma che cosa rappresenta l'apparizione d'un articolo dello stesso Paul Claudel? Vorremmo saperlo da Marinetti, se egli ha letto, nel fascicolo del 1. settembre 1938 della «Nouvelle Revue Française» a pag. 510 e seguenti, l'articolo di Paul Claudel intitolato «Le regime du Bouchon». Marinetti non l'ha letto? Male; d'un poeta così grande bisogna legger tutto, anche ciò che non ha niente a che vedere con la poesia. Dice Claudel: «Ci sono degli inconvenienti a impedire a un uomo di respirare. Ce ne sono anche a impedirgli di parlare. Ci sono degli inconvenienti a cucirgli le palpebre e a cementargli le orecchie mentre gli si imbottisce il cranio. Ora si sono messi ad insegnargli il passo romano. Lo si mette al passo, come si dice in francese...». Ecco il principio dell'ultimo articolo di Claudel. Sì, caro Marinetti, egli è un mistico, e il suo genio è straricco, ed egli ci parla d'immense distese sincinali; ma qualche volta ci parla anche dell'Italia come lo farebbe un facchino del porto di Marsiglia, iscritto al Fronte popolare. Vogliamo continuare a leggere, per vedere chi è più facchino, il facchino che fa il facchino per mestiere, o chi lo fa per divertimento? «Noi assistiamo a questo spettacolo affliggente: dei grandi paesi che già furono intensi focolai di cultura e di civiltà (la Germania, l'Italia e perchè no la Russia...?) ridotti a una schiavitù infinitamente peggiore di quella di qualsiasi Stato asiatico dell'antichità. Dei paesi... ove la parola è sostituita dall'urlo collettivo e l'opinione dalla «claque»; ove le muraglie degli antichi templi vociferano in lettere di catrame: Duce! Duce! Duce!; ove è proibito di salutare altrimenti che con la mano e pronunciando il nome di Nabucodonosor!...». Questi è Claudel, il mistico, che parla; e vi facciamo grazia del resto, per non trasformare questa colonna di giornale in un fondo di cloaca. Come si può, un mese dopo, leggere in un giornale italiano, senza sentirsi il mal di stomaco, che Claudel è un genio inventivo plastico e musicale e che l'apparizione d'un suo libro è un fenomeno simultaneo di gloria e di umiltà? A noi italiani viene il mal di stomaco, a Claudel viene il mal di diaframma, dal gran ridere.

(Dal «Tevere»).

Osservatorio

Coraggiosi

Il coraggioso, anzi il rivoluzionario è il «Temps», quello che conserva, unico nei giornali francesi, anche la vecchia ottocentesca, immutabile, mattonesca forma tipografica. Posto che il fronte popolare è deceduto, dice il sullodato giornale, posto che la Camera non rispecchia la volontà del Paese, facciamo le elezioni. Vi sono però i «maniaci della tecnica parlamentare» che vi si oppongono e vi è un grave scoglio da superare: il sistema elettorale. Preoccupazione grave di fronte alla quale tutto passa in seconda linea. Ma è proprio qui che il Temps rivela il proprio temperamento rivoluzionario e propone senz'altro che in una breve seduta parlamentare siano demandati sulla grave materia i pieni poteri al Governo.

Anche il coraggio però ha un limite. Con il fiato mozzo dall'emozione, il Temps si chiede: E questa una prospettiva troppo ardita? Ma si tratta di creare una nuova politica francese. E allora sì, coraggio fino in fondo, diamo anche noi prova di quella iniziativa e di quel dinamismo che gli Stati totalitari hanno messo all'ordine del giorno.

Bravo Temps, petto in fuori e avanti per questa via, per questa «dinamicissima» via. Se poi la Camera che salterà fuori dalle «dinamiche» elezioni sarà quella che potrà essere, non ne avrà colpa il Temps che in ogni modo ha fornito una brillante prova di coraggio civile.

Informazioni

Di Madame Tabouis ci siamo occupati nei giorni scorsi, a proposito di una netta smentita della agenzia ufficiosa britannica — Regime Fascista *si occupa di questa specie di Cassandra rossa a proposito di una «notizia» che su cose nostre essa dà ai suoi poveri lettori e secondo la quale* a Roma si va accentuando il cozzo di due tendenze. Una fa capo ai conservatori e liberali, l'altra ai fascisti intransigenti, amici della Germania. Mussolini — assicura Madame Tabouis — va piegando verso i conservatori e i liberali.

«A sostegno della quale previsione noi dobbiamo riconoscere — *nota* Regime Fascista — che Madame Tabouis ha dalla sua tutti i precedenti storici. Infatti Mussolini, non può smentire il suo passato di perfetto conservatore. Ragione per cui non si può escludere che egli schiacci i fascisti per la restaurazione dello Stato liberale che nei consessi internazionali piegò il groppone alle altrui volontà».

Cifre

Togliamo da Regime Fascista: Ecco i dati forniti dal Ministero dell'Economia Nazionale di Francia sul movimento della popolazione nei novanta dipartimenti della Repubblica per il problema francese della denatalità:

«Nei primi tre mesi del 1938 si sono avute 157.258 nascite contro 158.605 nel 1937; 5804 nati morti contro 6020; 10.457 bimbi morti prima di avere compiuto un anno contro 11 mila 605; 182.480 decessi contro 166.066.

«Il bilancio demografico totale di questi tre mesi del 1938 si chiude quindi con un deficit di 35.684 unità contro un deficit di 19.066 unità nel 1937».

Occorrerà appena osservare che molti segreti della politica francese sono racchiusi e insieme rivelati da queste cifre di morte. Ci sono sì i 300.000 marocchini precipitosamente fatti venire in Francia di recente, ma temiamo che non bastino.

Quarant'anni di regno

«I drammatici avvenimenti che hanno tenuto in sospeso la vita dell'Europa, e che sono arrivati a così felice conclusione per merito sopratutto del Capo del Governo Italiano, hanno nascosto — scrive *Il Lavoro Fascista* — altri avvenimenti, non generali per l'Europa, ma particolari a taluni Stati, che si sono svolti nel frattempo. Uno di questi è la celebrazione avvenuta in Olanda del quarantesimo anno di regno della regina Guglielmina.

«Nel corso di questi quaranta anni di regno, l'Olanda ha traversato un periodo di sviluppo economico e tecnico senza precedenti. Si aggiunga che l'Olanda non solo non partecipò alla guerra mondiale, ma soffrì meno di qualunque altro paese di quelle tribolazioni del dopoguerra, che non risparmiarono neppure i paesi neutrali. Oggi, l'Olanda ha raggiunto il più alto livello di vita che si conosca. I suoi sistemi agricoli sono esemplari, e il prosciugamento dello Zuyderzee costituisce un'opera grandiosa. E nonchè la metropoli, ma di grande prosperità godono anche le Indie Olandesi, quelle Indie nelle quali la stretta e fidente collaborazione fra olandesi e indigeni, ha meritato a questi una larga autonomia.

«Giustamente orgogliosi sono gli olandesi del grande sviluppo della loro aviazione civile e dei progressi urbanistici delle loro città.

«Qualche nube tuttavia ha turbato la serenità del cielo neerlandese (si parla per metafora) quali le torbide giornate della fine del 1918, durante le quali un gruppo di socialisti proclamò un'effimera repubblica.

«Oltre a ciò, la disoccupazione travaglia questo felice paese, imputabile, secondo taluni, alla popolazione troppo densa. Infatti, quando la regina salì al trono, nel 1898, l'Olanda aveva poco più di cinque milioni di abitanti, mentre oggi, a quaranta anni di distanza, ne novera nove milioni. E quale accrescimenti si è avuto nelle Indie neerlandesi, ove dai 36 milioni d'indigeni di quarant'anni fa, si passa a 61 milioni di oggi.

«Altro problema che travaglia l'Olanda, è l'eccesso del denaro. Non solo le banche olandesi rifiutano qualunque nuovo deposito, non solo non pagano interessi a coloro che vi custodiscono i loro capitali, ma si fanno pagare per custodirli.

«Tuttavia, e sebbene gli olandesi considerino questa pletora di ricchezza nelle loro casse come un «flagello», noi, anche a rischio di passare per spietati, non siamo disposti a compiangerli».

Stato ebraico

Il giornalista irakiano Abbas Hilmi ha fatto al Corriere Padano interessanti dichiarazioni sul problema palestinese. «Secondo i progetti dei capi sionisti Sokoloff, Hascir Gigensberg e Wiesman in Palestina e in Siria — *egli ha detto* — dovrebbe sorgere uno Stato avente dieci milioni di ebrei. Questo Stato, munito di enormi capitali forniti specialmente dai sette milioni di ebrei dell'America del Nord e della Russia, e avendo l'appoggio politico sovietico e degli Stati Uniti, diventerebbe ben presto uno Stato superindustrializzato, inonderebbe dei suoi prodotti tutto l'Oriente, con un *dumping* mai visto nella storia. Questo sarebbe a tutto danno delle Nazioni europee.

«Ma c'è di più: l'Inghilterra ha favorito sinora la formazione di uno Stato ebraico in Palestina, pensando di farne una piattaforma strategica per il suo Impero; ora è certo che un eventuale Stato realizzato secondo i piani sionistici costituirà invece una piattaforma politica ed economica per la Russia sovietica e per gli Stati Uniti, che avranno così un'influenza nel Mediterraneo e una base d'azione per la penetrazione economica in Oriente.

«Gli arabi si domandano — ha continuato Abbas Hilmi — quando l'Inghilterra capirà ciò. Allora sarà essa stessa il più forte oppositore di uno Stato ebraico palestinese».

L'unico ottimismo

«Un certo oculato pessimismo — *scrive* Il Popolo Gazzetta della Sera — non è certo fuor di luogo, fino a che qualche atto sostanziale ed effettivo non sia compiuto anche da parte delle grandi democrazie. Nè, anche dopo, sarà lecito essere soverchiamente ottimisti. Perchè se Chamberlain è ora per qualche tempo sicuro, Daladier lo è appena appena così. Bisogna quindi prospettarsi anche il caso, come lucidamente ha rilevato il Führer nel discorso di Saarbrücken, che a Londra prevalga nuovamente un Eden o un Churchill. Senza neppur parlare di una simile eventualità a Parigi, ancor più probabile fino a che le aspirazioni a un rinnovamento rimangono sulla carta.

Ne consegue che l'unico ottimismo, chiaro e sano però, può derivarci dall'azione geniale del Duce e dalla saldezza provata dell'Asse Roma-Berlino».

Che è quanto dire di continuare a fare quello che il popolo italiano fa da sedici anni: aver fede nel Duce e soltanto nel Duce.

A scuola

Leggiamo con molto piacere in Critica Fascista, *il periodico di S. E. Bottai:*

«Alla vigilia dell'inverno i previdenti predispongono quella perfetta forma assistenziale che è la refezione scolastica calda. Scuola, refezione e doposcuola dovrebbero diventar la regola dei nostri ragazzi dai sei agli undici anni. Civile ed educativo sarebbe ottenere che anche i bambini benestanti partecipassero alla refezione e al doposcuola arricchendo con la loro quota giornaliera il pasto e lo svago comune».

Qualcosa di molto simile abbiamo proposto anche noi, diverso tempo fa, sia pure con minore autorevolezza, come avevamo proposto l'invio di tutti i bimbi di tutto il popolo, senza alcuna esclusione, alle Colonie estive del Partito. Siamo certi che il Ministro Bottai, provvederà a dare le opportune disposizioni per ottenere anche nella scuola questa fusione altamente «civile ed educativa» e quindi squisitamente fascista.

Non consumano assieme il rancio i soldati? Non sono i nostri scolari piccoli soldati della nuova Italia? Nella scuola fascista si prepara il milite di domani.

Benes a posto

Il senato accademico di Glasgow annuncia che il dott. Benes ha accettato la candidatura alla carica di rettore della Università di Glasgow. L'invito gli è stato rivolto dai rappresentanti degli elettori delle categorie universitarie iscritti al partito nazionalista scozzese. Ecco un disoccupato che ha trovato rapidamente occupazione!

Impieghi consimili sono pronti un po' dovunque per infortunati di questo genere.

Visite del Viceré a cantieri e concessioni

tra il giubilo della popolazione

ADDIS ABEBA, 11

S.A.R. il Viceré, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, dal comandante superiore delle Forze Armate in A.O.I. e da altre personalità, ha proceduto ad una ispezione delle zone comprese tra Dessiè dove era giunto in volo da Addis Abeba e il lago Haika. In quest'ultima località ha visitato la residenza dove era, ad attenderlo per rendergli omaggio la popolazione indigena i cui capi hanno manifestato all'augusto Principe i sensi di gratitudine delle genti del luogo per l'opera di redenzione e giustizia svolta dal Governo italiano anche in quella regione. In prossimità dei cantieri e delle concessioni agricole nuclei di lavoratori e di rurali nazionali hanno acclamato lungamente al passaggio dell'augusto visitatore. Durante il ritorno che è stato compiuto in automobile circa 400 cavalieri indigeni, agitando bandierine tricolori, hanno circondato la macchina vicereale seguendola a galoppo come scorta d'onore fino a Dessiè. S.A.R. il Duca d'Aosta, dopo essersi brevemente trattenuto con le autorità locali ed aver ricevuto l'omaggio dei capi indigeni della regione, ha passato in rivista la compagnia di onore schierata nella piazza prospiciente la Casa del Fascio e quindi ha proseguito per il campo di aviazione di Cambolna. Anche durante il volo di rientro in sede, così come in quello di andata, il Viceré, sorvolando la regione di Ancober, è sceso a bassa quota sopra l'accampamento delle truppe presidiarie, destando in queste fervido giubilo.

Scuole in Libia

per le nuove esigenze della crescente popolazione

TRIPOLI, 11

Il progresso della Libia, venuto così rapido in questi ultimi anni, si manifesta il modo particolarmente sensibile nel campo scolastico e comprende tutte le quattro provincie libiche. Nella Libia orientale si segnalano nuove importanti realizzazioni in questo campo.

A Derna è stato istituito un R. Ginnasio, indice quanto mai eloquente dello sviluppo assunto dalla città dopo la sua elevazione a provincia, avvenuta nel 1935. Sarà così eliminato il grave inconveniente per quegli abitanti di dover mandare i loro figli fino a Bengasi per proseguire gli studi classici. I corsi avranno inizio il 17 ottobre. Un bello edificio scolastico è stato ultimato a Barce per accogliere numerosi alunni italiani e gli alunni nati nelle ridenti plaghe dell'altipiano. Le nuove scuole sono sorte nei villaggi Baracca, d'Annunzio, Oberdan e Battisti e saranno popolati il 28 ottobre 1938 XVI dalle famiglie coloniche che verranno dall'Italia. Infine a Derna funzionerà un convitto costruito questo anno per ospitare i bimbi dei cantonieri della litoranea che non avevano modo di poter mandare i loro figli a scuola, essendo sparsi lontani dai centri abitati.

Il monumento a Re Alberto a Parigi

I Reali del Belgio e la Principessa di Piemonte alla cerimonia

PARIGI, 11

Si conferma che Re Leopoldo dei Belgi giungerà domani a Parigi per assistere alla solenne inaugurazione del monumento dedicato alla memoria del suo augusto Padre e che sarà accompagnato, non soltanto dalla Regina Madre Elisabetta, ma anche dalla sua piccola figlia ultimogenita, la undicenne Principessa Giuseppina Carlotta. Per la stessa cerimonia domattina arriverà pure a Parigi dall'Italia S.A.R. la Principessa di Piemonte la quale, dopo aver presenziato alla cerimonia, parteciperà insieme al suo augusto fratello alla colazione offerta dal Presidente della Repubblica Lebrun.

Lieto evento in casa Gualandi-Graziani

PERUGIA, 11

Ieri alle 8.40, proveniente da Roma, è giunto a Terontola il Maresciallo Rodolfo Graziani, ossequiato alla stazione dal Comandante della Milizia di Arezzo. Erano intervenuti anche reparti armati della Milizia e Giovani fascisti. Erano ad attenderlo il Senatore Alfredo Bennicelli, che aveva invitato il Maresciallo al suo castello di Solfagnano per assistere alla inaugurazione di alcune opere agricole. Giunto a Perugia il Maresciallo Graziani è sceso in un albergo cittadino, dove lo hanno salutato il Prefetto, il Federale, il Podestà e le autorità militari.

Mentre stava per ripartire verso il castello di Solfagnano, è giunto un telegramma con cui i familiari lo avvertivano della nascita di un nipotino, avvenuta nelle prime ore del mattino. Egli si è allora accomiatato dalle autorità ed è ripartito subito per la Capitale.

Al neonato, figlio del Conte Sergio Gualandi e della Contessa Vanda Gualandi Graziani, figliuola del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, Marchese di Neghelli è stato dato il nome del nonno materno. Il piccolo Rodolfo Gualandi assumerà il nome ed il titolo nobiliare, oltre che del Conte Gualandi, del suo grande avo.

Il Re d'Egitto pilota aviatore

ALESSANDRIA, 11

Nei circoli di Corte si afferma che S. M. il Re Faruk ha deciso di conseguire il brevetto di pilota aviatore. Il comandante dell'arma aerea egiziana è stato incaricato di prendere le misure necessarie per soddisfare il desiderio del Sovrano. Negli stessi ambienti si afferma che un aeroplano speciale sarà creato per il Sovrano a Ras el Tin ad Alessandria.

Librerie romane deplorate dal sindacato

ROMA, 11

La Federazione nazionale fascista dei commercianti del libro, della carta ed affini ha inflitto la deplorazione alle seguenti ditte associate: *Libreria Bocca, Roma; Libreria Le Nove Muse, Roma; Librerie Francolini, Roma; Libreria Maglione, Roma; Libreria Treves di U. Hoepli, Roma* per avere contravvenuto alle disposizioni impartite individualmente a tutte le librerie, relative all'esposizione dei libri italiani e stranieri nelle vetrine.

La Pechino - Hankow recisa in due punti dalle truppe nipponiche

La sicura marcia degli imperiali ha ragione della difesa cinese

TOKIO, 11.

Un dispaccio all'agenzia Domei dalla zona delle operazioni informa che la ferrovia Pechino-Hankow è ora tagliata in due punti al sud e al nord di Sinyang. Il dispaccio ricorda infatti che reparti nipponici il giorno sei scorso hanno interrotto la ferrovia a Liulin, a 20 chilometri a sud Sinyang, facendo saltare i binari e che un reparto di aviazione dell'esercito nel pomeriggio di ieri ha fatto saltare il ponte di ferro di Mingk Nang a circa 40 chilometri a nord di Sinyang.

L'agenzia Domei apprende inoltre che una colonna giapponese, dopo aver battuto le truppe che si trovavano dinanzi a Sinyang, hanno raggiunto una località a quattro chilometri a sud ovest da quella città nella serata di ieri, mentre verso la mezzanotte reparti di carri d'assalto nipponici si sono avvicinati all'incrocio tra la ferrovia Pechino-Hankow e la strada alta da Mulitien.

Un'altra colonna nipponica che marcia su Sinyang dal nord ha occupato Tayanghochen a 18 chilometri nord est da Sinyang nella mattinata di lunedì e successivamente si è portata a Holungchen. Un'altra unità giapponese ha raggiunto Taochiwang a 10 chilometri da Tayanghochen, mentre altre forze nipponiche hanno attraversato la catena dei monti Tapieh, dopo aver occupato Hsintian e Shawo.

Un distaccamento di queste truppe si è portato a 8 chilometri a sud di Hsintian ed un altro sta ora attaccando Changchunchai e Ching Chuyuan.

L'agenzia Domei aggiunge che le truppe cinesi nel settore di Shawo tra il 17 settembre e il 6 ottobre hanno perduto 2350 uomini ed hanno abbandonato 221 fucili, 26 mitragliatrici leggere, una mitragliatrice pesante e grande quantità di munizioni e di bombe a mano. Sul fronte meridionale dello Yangtze le colline alla base della catena dei monti Lushan stanno cadendo nelle mani dei giapponesi i quali ora attaccano le posizioni cinesi di Toling e Siangshan, Fenchwar, Cshan, Sulyaling nei pressi di Teian. L'agenzia aggiunge che le truppe cinesi cominciano a dar segni di incertezza all'avvicinarsi dei giapponesi.

I cinesi sono concentrati sulla linea che congiunge Teian e Patchiji sul fiume Pai a sud di Yanghsin. Un altro dispaccio dal fronte informa che le sei divisioni cinesi hanno scatenato un violentissimo contrattacco contro le truppe nipponiche lungo il fiume Fu, ma sono state respinte con gravi perdite, lasciando sul terreno, oltre molti cadaveri, grandi quantità di armi e munizioni fra cui moltissime di marca cecoslovacca e di tipo recentissimo.

Drammatica lotta con il mare in tempesta

L'AJA, 11.

Il peschereccio «Maartens» appartenente alla flottiglia di Scheveningen, dopo una drammatica lotta coi flutti in tempesta, è affondato a cinquanta metri dalla costa. Migliaia di persone dalla spiaggia assistevano al tentativo di alcune audaci scialuppe che cercavano di salvare l'equipaggio.

Nonostante la violenza dei marosi esse sono riuscite a raccogliere a bordo undici naufraghi, ma altri tre sono annegati.

CRONACHE SPORTIVE

PALLA CORDA

La conclusione dei campionati giuliani

Hanno avuto svolgimento ieri a Gorizia e a Trieste le due partite di doppio misto e singolare uomini valevoli per il secondo Campionato Giuliano. A Gorizia si sono incontrate in mattinata le due coppie finaliste del doppio misto formate da Zaccarelli-Marchi e da Spadoni - Della Porta. Dopo un incontro molto combattuto, la coppia triestina è riuscita ad aggiudicarsi il titolo meritandosi gli applausi del folto pubblico accorso per assistere alla importante disputa e che aveva ammirato il bel gioco dei neo campioni ed il loro affiatamento. Nel pomeriggio invece, a Trieste, il triestino Ebner ed il friulano Storti si sono disputati la vittoria del singolare. Come era nelle previsioni, e malgrado la bella difesa opposta dall'udinese, Ebner ha nettamente vinto aggiudicandosi così l'ultimo titolo rimasto in palio.

La vittoria collettiva in questo ultimo campionato organizzato dalla società «Patrizio» è toccata quindi ai triestini che si sono aggiudicati tre dei quattro titoli in palio conquistando la coppa di classifica e ripetendo il successo dello scorso anno. La coppa di rappresentanza per il maggior numero di partecipanti è stata invece assegnata al circolo «Carlo De Braida». Ecco pertanto i risultati dei due ultimi incontri: *finale singolare uomini:* Ebner b. Storti 6-2 - 6-3 - 6-2 — *finale doppio misto:* Spadoni-Della Porta b. Zaccarelli-Marchi 6-3 - 6-3.

CALCIO

Spilimbergo - Edera 3 a 1

Si è svolta a Spilimbergo una partita amichevole fra il locale undici e quello dell'Edera di Udine.

Lo Spilimbergo presentatosi in campo in una formazione nuova, ha saputo imporsi e trovare ancora la via della rete.

Nel secondo tempo i giocatori locali pur rimanendo in dieci, per un incidente che aveva messo fuori gara il centro attacco Battistella, hanno continuato a svolgere le loro azioni tecniche segnando sempre una netta superiorità sulla squadra ospite.

Viva è l'attesa nel nostro ambiente sportivo per la prima partita di campionato di domenica prossima 16 corr.

S. Daniele - Giovinezza 3 a 2

L'ultima di allenamento dei sandanielesi, iscritti al Campionato di Prima Divisione che avrà inizio domenica prossima, non ha soddisfatto il pubblico in campo. La partita è stata disputata a S. Daniele. Al 6, del primo tempo la serie delle segnature viene aperta dagli ospiti a conclusione di una discesa per nulla pericolosa.

I locali hanno stentato a reagire, ma la pressione è divenuta man mano più forte, e al 17' ed al 20' hanno potuto beneficiare di due calci d'angolo. Al 23' un terzino ospite non ha potuto far di meglio che parare a pugno, proprio nel centro dell'area di rigore. La giusta massima punizione immediatamente concessa dall'arbitro Marchioli, è stata concretata da Dejeso.

Alla ripresa, e precisamente al 5', sono ancora gli ospiti a passare in vantaggio. I locali, però, vanno riprendendosi, e dopo soli 5' conseguono di nuovo il pareggio.

Al 16' a seguito del sesto calcio d'angolo, passano al comando, nè gli insidiosi attacchi del quintetto ospite, riuscirono a smontarli.

Ancora angoli e punizioni dal limite dell'area, poi la fine dell'incontro che trova la sanzione di una superiorità, stiracchiata, sì, ma netta per quanto si riferisce alla classe.

Serenissima - Tricesimo 5 a 1

Vittoria più brillante come lo dimostra il punteggio non poteva ottenere la squadra palmarina contro l'undici Tricesimano.

Questa vittoria che ha dissipato il malanimo sorto domenica scorsa dopo la secca sconfitta subita ad opera dell'Udinese B, è valsa a ridare la fiducia agli appassionati della fortezza, ai dirigenti, ed ai giocatori stessi, che ora attendono con serenità e fiducia l'inizio del campionato. La squadra ha dimostrato con questa vittoria tutte le sue possibilità e le sue ottime qualità: i reparti hanno risposto appieno, eccezione fatta per i laterali mediani, per i quali verrà provveduto a tempo. Al fischio d'inizio gli ospiti si lanciano all'attacco ed al 3' ottengono un «angolo». Una lieve pressione viene da essi esercitata per un minuto, quando riescono, su azione in linea, a segnare il primo punto. Il Palma ora si scuote e dopo qualche minuto Prenci, su passaggio di Tunic, segna il pareggio. Insistenti azioni del Palma che non sfrutta un calcio di rigore concesso per un grossolano errore del portiere. Nella ripresa il Palma è per buona parte del tempo in area avversaria ed al 14' Tuniz di testa segna il secondo punto. Al 30', al 40' ed al 43' dopo qualche sporadica azione degli ospiti che non concludono, i verdi per merito dello stesso Tunis segnano ben altri tre punti.

S.A.F.R.E.C. - Pordenone 3-1

La partita giocata sul campo di via Pordenone ha dimostrato ancora una volta il valore dei compagni di Franzolini apparsi a posto in tutti i reparti e specialmente in quello attaccante, ottimo creatore di azioni e nel quale Turus e Duratti fanno le parti dei cannonieri. Contro tale squadra il Pordenone non ha saputo reggere a lungo ed ha dovuto per ben tre volte capitolare.

La Safrec ha attaccato sin dalle prime battute di gioco costringendo l'avversario a difendersi e non tardando a portarsi in vantaggio col centro attacco Turus. La pressione dei canarini è poi continuata e prima della fine del tempo Duratti per altre due volte ha violato la rete difesa da Francescutti. Nella ripresa il Pordenone ha avuto un bel ritorno che gli ha fruttato però solamente il punto della bandiera. Arbitro Borghi del G. A. U.

PALLACANESTRO

Gil S. Daniele - Gil Gemona 43 a 7

L'incontro di pallacanestro svoltosi a S. Daniele che opponeva la locale squadra femminile alla forte compagine di Gemona ha avuto svolgimento al Campo «Alberto Liuzzi» presente folto pubblico.

La squadra locale non ha tardato a mettersi in luce per superiorità d'iniziativa e di stile, che le hanno fruttato ben 16 punti nel primo tempo, e nel secondo altri 27, mentre l'ospite ne ha segnati rispettivamente 4 e 3.

Dal complesso locale hanno emerso nettamente sulle camerate Teresina Zucchiatti ed Alda Zuzzi, che hanno segnato rispettivamente 17 e 14 punti. Le formazioni:

Gil Gemona: Treu, Schiettino, Marini, Elia, Timeus, Baldissera, Pasini, Sonagero.

Gil San Daniele: Zuzzi, Adami, Zucchiatti I, Del Favero, Fabris, Collino, Zucchiatti II, De Rocco.

Arbitro Benedetti, presidente del Comitato Provinciale.

Un decreto

Dolo la «riforma Alfieri» dell'aprile scorso, il decreto sul monopolio istituito in Italia per le pellicole straniere, è senza dubbio l'avvenimento più importante che si sia verificato nel nostro cinematografo negli ultimi anni. Ad esso «Film» dedica una interessante nota direttoriale, nella quale viene analizzato lucidamente il compito di estrema delicatezza che è stato affidato all'E.N.I.C.

Con queste chiare note di Mino Doletti e con gli altri pregevoli scritti e interessanti notiziari, «Film», questo grande settimanale di cinematografo, teatro e radio, continua la sua efficacissima azione sul terreno nazionale.

Le magnifiche fotografie sono adeguate all'importanza e alla ricercata veste tipografica della pubblicazione.

LIBRI NUOVI

Tito Lori è alla sua terza pubblicazione e tutti i suoi scritti sono lavori di lunga lena ai quali ha sempre presieduto molto studio e sopra tutto molta onestà.

Alle novelle «*Il dono del Sangue*» fece seguire un romanzo «*Il Gorgo*» opera viva, interessante, attuale, ed ora ci presenta un nuovo volume dal titolo «*Bufere sull'Arno*» romanzo quasi tutto di indagine psicologica, la cui trama si svolge ai nostri giorni a Firenze, dove lo scrittore vive da molti anni, sempre memore del suo forte ed operoso Friuli. I protagonisti sono quattro ufficiali aviatori e tre belle ed eleganti signore della Firenze del dopo guerra, i cui mariti (figure questi ultimi abbastanza scialbe) sono degli onesti ed abili professionisti. L'ambiente è fuori dell'alta società; si tratta di quella borghesia, un po' uniforme un po' grigia, che frequenta *Doney, l'Arte della Lana* ed altri ritrovi del genere.

Il vero protagonista del romanzo è il verbo *amare*, che, se è regolarissimo per i grammatici, è il più irregolare di tutti nella pratica della vita. Delle amatrici, che il romanzo ci presenta nei loro casi di affetto, di adulterio, di leggerezza, di vanità, una sola è davvero innamorata, ma proprio per lei la bufera finirà tragicamente, con la morte del giovane amatore in un incidente di volo. La donna, che è moglie e madre e porta nel seno una nuova vita, e che, fuorviata da morbosa passione, piange con le mani giunte, nella sala mortuaria, dove è stata portata la salma del caduto, viene raggiunta dal marito, che preso da immensa pietà, si trascina all'inginocchiatoio, la riporta seco, pensando sopra tutto al bisogno sconfinato di aiuto che ella ha di lui e del suo piccino.

In tutto il romanzo, alle bufere morali, che sconvolgono gli animi fanno riscontro le bufere degli elementi della natura, che turbano e oscurano il cielo, si addensano sul lieto paesaggio Toscano. In tutto il libro si nota austerità di metodo, indagine psicologica, accuratezza nelle descrizioni. La lingua non è sempre perfetta; alcuni particolari che ritardano lo svolgimento della azione, e che sembrano soltanto aggiungere pagine al volume, si potevano forse tralasciare o abbreviare; come pure era opportuno tacere qualche accenno troppo verista; ma ripeteremo con Orazio «*plura nitent*». I caratteri sono accuratamente conservati, il paesaggio toscano ed umbro è ben compreso e ritratto e, nello insieme, il romanzo può definirsi opera di una anima giovane di anni e di spirito, innamorata del suo studio, desiderosa di progredire e meritevole dello incoraggiamento della critica serena e tranquilla, di quella che edifica e che non distrugge.

Alessandro Orio

TITO Lori - *Bufere sull'Arno* (romanzo) Istituto delle Edizioni Accademiche, Udine, 1938 XVI.

* * *

E' molto viva negli ambienti letterari l'attesa del romanzo di Americo Ribera, *Senza ritorno*, che Treves ha già da tempo preannunciato. *Senza ritorno* non è uno di quei libri oziosi che si trascinano senza mèta attraverso a trecento pagine di inconcludenti vicende sentimentali. Si scrisse recentemente che non c'è opera d'arte se non germoglia da un'idea poetica: qui lo spunto e la mèta sono, oltre che poetici, profondamente umani e commoventi. E la storia dell'umanità stessa, sottratta alla nostra artificiosa civiltà e messa come in un laboratorio sperimentale a risolvere tutti i problemi elementari della vita: la fame, il freddo, la solitudine, le intemperie, la natura con le sue insidie fuori e dentro di noi, il bisogno d'affetto, l'amore, la prole. Il quadro è amagliante: si ripete la genesi e rinasce il dolore. Il Dovere domina la vita del maschio, il dovere di lavorare, di proteggere gli inermi, di sacrificarsi per essi. Il padre rinuncia alla vita ed ai suoi sorrisi perchè il figlio abbia spianata la via all'avvenire. Scrittore maturo, anche se poco noto, Americo Ribera ci dà di questa sua maturità prova fin dalla prima riga e ci conferma fino alla ultima: *Senza ritorno* è infatti un libro scritto in perfetto italiano, in una prosa sostenuta e sostanziosa, con periodi solidi nell'ampia voluta di una valida struttura sintattica, con un gusto di dire bene ed eletto dal quale ci si sente riconfortare.

SOMMARI

—«La valanga è stata fermata» è un articolo di Giorgio Zanaboni, vivo e denso di significato. Lo pubblica l'odierno numero del «Giornale della Domenica» che contiene anche: «Tesori in acqua» di Aldo Parini, il quale descrive in forma oltremodo interessante i sistemi e le vicende dei recuperi di tesori inabissati in mare dalle furie degli uragani o da altre cause. Mario Siti, parla dell'influenza (per chi ci crede) del «Numero 13» nell'amore e nella morte, e Brigante Colonna sul mistero dell'«Uccisione di Pellegrino Rossi». Nella «Vita privata di Fontana di Trevi», Giuliani narra le avventure dei pescatori di soldi della più bella fontana di Roma. Un satirico «Piccolo Vocabolario» pubblica Italo Dragosei; ed Ettore Zòcari pronostica l'avvento di un «Grande Musicista per il Cinematografo». Questo numero contiene inoltre una gustosa novella di Tioli e la ripresa degli interessanti articoli dello «Stellaio».

* * *

E' uscito il fascicolo n. 9 di «Civiltà Fascista», organo dell'Istituto Nazionale di Coltura Fascista. Eccone il sommario: «Il posto dell'Italia»; Historicus: «Razzismo e giudaismo nell'Europa Moderna»; Luigi Volpicelli: «La Scuola italiana dopo la riforma del '23» (II); Giorgio Balladore Pallieri: «Aspetti giuridici del conflitto cino-giapponese»; Itinerant: «Sviluppi della situazione egiziana»; Cronache di politica internazionale: «A dieci anni dal Patto Briand-Kellogg»; Cronache dell'economia: «Gli scambi con l'estero in regime di autarchia (G. Di Nardi); Cronache letteraria (E. Falqui); Documenti per la storia del Fascismo; Bibliografia (Historicus, G. Santonastasio, V. Mazzei, F. Cataluccio).

* * *

E' uscito il n. 1 de «Il Milione» settimanale illustrato a colori, diretto da Cesare Zavattini. Esso contiene scritti di: Arnaldo Fratelli: «Clara fra i lupi», romanzo; Gino Rocca: «Parliamoci chiaro»; Rosso Di San Secondo: «Scherzi»; Michele Saponaro: «Il tesoro del soprabito nascosto»; Paolo Buzzi: «Amore al sesto senso»; Luciano Folgore: «Per chi ha fretta»; Vitaliano Brancati: «La mano»; Romano Bilenchi: «Un maresciallo motorista», Copertina di Bernardino Palazzi e le rubriche: «Diario di una donna»; «Memorie di un timido»; Gli appuntamenti de «Il Milione»; Il Milione ha letto; Il Milione ha visto; Marco Polo: Viaggio intorno alla stupidità; Il moralista di turno, ecc.

Vecchio marinaro

Sul molo ho incontrato il vecchio Nanni. E' l'ora del tramonto. Fra qualche minuto i trabaccoli entreranno nel canale. Le vele già s'intravvedono: trapuntano l'orizzonte che adesso è d'oro. Il molo è animato, come tutte le sere a quest'ora. Nanni tien circolo: Tanto per cambiare racconta qualcuna delle sue avventure:

— Una volta l'« Alessandro » era ancorato a Barcellona... — poi il vecchio marinaro mi vede e:

— Buona sera, mi fa, sentite sentite, forse questa voi non la sapete.

E prosegue nel suo racconto, con un suo particolare linguaggio fiorito d'imagini e di gergo, saporoso e vivo. La gente che lo ascolta è quasi tutta gente che ormai s'è rassegnata a viver di ricordi. Gente di mare, a riposo. C'è Beppe che sembra voglia dire:

— Vai vai Nanni, domani sera ne racconto una io, di storie...

Si sente bene che Nanni, preso dalla foga del discorso, esagera un po' gli sviluppi della sua avventura. Ma parla con tanto calore che nessuno osa contraddirlo.

— Ecco i trabaccoli — avverte ad un tratto il più giovane della comitiva. Nanni strozza il racconto, con una conclusione più inventata che vera, e tutti si precipitano alla punta del molo. Per un po', questo manipolo di marinari è occupato. Scaricare il pesce, traghettare, tirare le funi. Più tardi, se la pesca è stata buona, e di conseguena qualche soldo l'han preso, questi marinari li ritrovi nelle osterie delle darsene. Nanni tiene ancora circolo, Un uomo che — prove alla mano — ha traversato l'Atlantico quarantasette volte, ne ha di storie da raccontare!

Quanti anni ha Nanni? Settanta, mi hanno detto. Non si direbbe vispo e dritto com'è. Qualche anno fa lo ricoverarono allo Istituto dei poveri vecchi. Ma lui si lagnava:

— Non è vita per me, non è vita per me...

Gli dicevamo:

— Ma tu offendi la carità cristiana!

Lui di rimando:

— Lo star bene non è fatto per me.

E un giorno se ne andò, dall'istituto. Lo rividero girar per le darsene, scalzo, stracciato, ma allegro.

I bempensanti gli dicevano:

— Hai fatto male Nanni. Ti pentirai.

Scrollava le spalle, guardava il mare, respirava forte, e sorrideva:

— Non mi pentirò.

Viveva alla meglio. Servizievole, ma non servo, qualche liretta la guadagnava. Si accontentava di una minestra e di un po' di vino. E di sera un ponce gli bastava. I ponci erano la sua passione.

— Se sono raffreddato, con un ponce guarisco subito. E' la mia medicina. Con me i farmacisti morirebbero di fame.

Qualche volta, d'estate, quando al di là del canale le case moderne, civettuole, colorate, «novecento », si riempivano di gente cittadina, che veniva per le bagnature, andava a far due passi sul viale. Certo una gran simpatia per tutta quella gente vestita bene e che parlava tornito, Nanni non ce l'aveva. Ma qualche volta qualcuno si interessava di lui:

— Racconta qualcosa.

Spesso Nanni raccontava le sue avventure; gli ascoltatori si divertivano. Ridevano, anche quando, veramente, di ridere non c'era proprio nessuna ragione. Quel che contava però, per Nanni, erano le belle lirette che piovevano.

Una sera Nanni non voleva raccontar niente.

— Ho un dispiacere.

— Ma va... dicci qualcosa...

— Ho un dispiacere.

— Su su, non posare.

E Nanni volle dire, allora, del suo dispiacere.

— E' morto Tista, stamattina. Tista è stato il mio primo capitano. Sono stato imbarcato con lui cinquantatre anni fa per tanto tempo... Era bravo; e a me voleva bene; era un gran capitano. L'avevan messo all'istituto. Quando vollero metterci anche, glielo dissi: Capitano, questa non è vita per voi. E lui cocciuto: ci sto bene. E invece è morto. Aveva dieci anni giusti più di me, ma fuori si sta meglio, via, e qualche annetto sarebbe campato ancôra...

E Nanni s'infervora, e tesse una biografia di Tista, il suo capitano, che commuove tutti.

Il giorno dopo Nanni va al funerale del suo capitano. E' arrivato presto, ed ha fatto in tempo a vederlo prima che chiudessero la cassa.

— Com'è bianco! e che smorfia, povero capitano.

Nanni piange.

— Che smorfia!...

Quando si muove il piccolo corteo, Nanni è quasi in fondo alla fila, chè non si vuol far vedere tanto dai suoi amici vestiti di casentino, quelli dell'istituto. Gli direbbero:

— Guarda come ti vai riducendo!... — alludendo ai piedi scalzi, all' abito lacero e alla barba lunga.

Quella sera Nanni non fu visto nelle osterie. A notte alta fu visto vagare per le darsene. Faceva gran gesti con le braccia.

Poi fu visto, in ginocchio, sui gradini di una chiesa.

E' l'alba.

Il mare si colora; le stelle sono scomparse, sul cielo, che si fa sempre più chiaro, e sull'orizzonte rosato.

Dalle case dei pescatori sciamano le donne e i ragazzi. Si eleva qualche canto.

Nanni è già sul molo seduto. Fissa il mare.

— Buon giorno, Nanni — gli grida una donna, festosa, da lontano.

Ma lui non risponde. Più tardi, quando il sole è alto, Nanni si alza e insolitamente curvo, trascicando, si avvia verso il cimitero. Cerca una fossa: quella di Tista. E s'inginocchia davanti; forse prega. Ma sa pregare?

A mezzogiorno è di nuovo in darsena. Un gruppo di ragazzi lo deride.

— Via di qui, di qui — urla Nanni. E strascica da far pena.

Un bel tre alberi è attraccato: « La Maddalena ». Nanni si dirige verso il bastimento. Chiede del capitano. Gli ridono in faccia. Insiste, il vecchio; sembra abbia riacquistato il suo vigore.

— Ma che volete del capitano?

— Voglio un imbarco.

— Voi? — e il marinaio ride.

— Io, io, io, precisamente; quarantasette volte l'Atlantico ho traversato io, stupido che sei...

— Ma ora sei vecchio.

— Sono ancora forte.

— Povero Nanni, hai bevuto, eh?

Nanni si agita, urla, si dispera. Lo trattano male. Ed egli se ne va, triste, incupito, più curvo che mai. Mormora:

— Qualche cosa potrei fare ancora. Quarantasette volte l'Atlantico ho traversato.

Una mattina Nanni fu trovato morto, dentro una barca a secco sulla riva di ponente. Strano: il suo volto era sereno, si sarebbe detto che la morte lui l'aveva accolta con un sorriso.

Al funerale andarono i suoi vecchi amici dell'istituto, quelli vestiti di casentino.

— Se restava da noi qualche altr'anno campava.

Krimer

EVOLUZIONE DELL'ARCHITETTURA

DALLE «TANE» PREISTORICHE

AL PALAZZO NOVECENTO

Dai monoliti ai dolmen, dai nuraghi ai villaggi lacustri alpini - Lo stile architettonico degli egizii e quello degli etruschi - L'architettura presso i Romani - Dalla Grande Muraglia della Cina alla Pagoda di Canton e al Tempio di Confucio - Elogio dell'architettura moderna

L'architettura si potrebbe definire la più utile delle arti: infatti, fin dai tempi antichissimi, essa ha offerto all'uomo la possibilità di uscire dalle foreste, dalle caverne, dalle incomode « tane » primitive e rudimentali, donandogli la grande gioia della sua casa e la comoda vita dei paesi e delle città.

Ma non ugualmente, presso tutti i popoli, com'è noto, si è sviluppata l'architettura.

E se il principio fondamentale è rimasto sempre quello del ricovero e di certe comodità uguali in tutti i tempi e in ogni parte del mondo, la parte esteriore, gli ornamenti della costruzione hanno subito tali e tante variazioni da fornire materia per tutto un ramo di studii.

Infatti dai monoliti o men-hir celtici, ai dolmen galli, ai tumuli dell'Irlanda e del Nord-America, ai muraghi della Sardegna, ai villaggi lacustri alpini ecc., per parlare delle più antiche varietà architettoniche, la differenza è enorme sia nell'idea creatrice sia nei particolari della realizzazione.

Uno stile architettonico assai originale si ebbe in Egitto fin dal primo periodo di quella civiltà, ossia prima delle conquiste degli hyksos o re pastori; periodo in cui sono da segnalare dal punto di vista architettonico: la fondazione della città di Memfi (2550 a. C.), le Tombe reali, la celebre Piramide di Assur e così via.

Per quanto riguarda i materiali da costruzione, problema che meriterebbe uno studio molto lungo e accurato, noteremo come gli egizi adoperassero soltanto: arenaria, pietra calcare, granito grigio e rosso e mattoni. E ottenevano costruzioni solidissime, veramente capaci di sfidare i millenni sebbene alquanto rozze e internamente poco confortevoli.

Dell' antichissima civiltà cinese non si hanno troppe notizie: il maggior monumento della Cina è la Grande Muraglia, lunga poco meno di 400 miglia. Sono però degni di nota: la grande Pagoda di Canton nell'isola di Hong-Kong, il Tempio di Confucio, il Portico dei Meng e così via.

I motivi ornamentali dell'architettura cinese non sono dati, come in Egitto, dal vario materiale da costruzione, quanto dalle vernici colorate, da draghi volanti, da volute, spire, intrecci di colori diversi, che riescono a combinare una piacevole e delicata fantasmagoria. Questa corrente di antichissime origini perdura, del resto, nelle costruzioni moderne della Cina e del Giappone.

Grande sfarzo, specialmente per quanto riguarda i materiali da costruzione si riconosce nell'arte architettonica assiro-babilonese e persiana. Tutte le costruzioni, compresi i palazzi privati, hanno presso questi popoli carattere di grande lusso, ma sono di stile poco raffinato, grossolano. Così dimostrano le rovine di Ninive, Nimrod, Babilonia etc. Le pareti erano costruite con mattoni non cotti e rivestite di piastre d'alabastro nelle quali erano incisi o rilevati i caratteri cuneiformi.

Gli Etruschi più che nell' ornamento erano abili nelle costruzioni: infatti le porte delle loro mura cittadine, dei loro sepolcri e in genere dei loro edifici, hanno sfidato i secoli oltre che per la resistenza del materiale impiegato (il tufax) per il segreto nella costruzione delle vôlte. Dei templi non abbiamo avanzi perchè pare che quel popolo usasse costruire questi ultimi con architravi di legno e frontespizi di terracotta; materiali, com'è ovvio, incapaci di resistere all'azione disgregatrice del tempo.

I Romani seguirono dapprima le orme degli etruschi, quindi, con la audace applicazione della vôlta, portarono la loro Architettura al noto splendore. Specialmente dopo la seconda guerra punica, quando giunsero in Roma quegli artefici greci che avevano la grande esperienza della loro meravigliosa civiltà, sorsero le migliori costruzioni tanto nella capitale quanto nelle provincie.

L'architettura moderna è diversa dall'antica, non tanto esteriormente, per i mutamenti dell'evoluzione, quanto nello spirito: infatti dove gli antichi si preoccupavano solamente di ornare, assai spesso noi ci preoccupiamo di semplificare e di costruire in modo che l'utilità superi di gran lunga la bellezza. Inoltre abbiamo una serie enorme di elementi decorativi che gli antichi non conoscevano, i quali, per la loro stessa qualità, tornano assai vantaggiosi all'utilità e alla bellezza talvolta anche senza che noi ce ne accorgiamo o che li adoperiamo di proposito. Un esempio dei più importanti lo offre il cosidetto litopone, che è uno dei migliori pigmenti bianchi per la preparazione delle pitture. Se ne produce industrialmente, in Italia, dall'immediato dopoguerra, una notevole quantità: esso viene anche esportato (45 mila quintali nel 1937: e tale cifra, fra breve, sarà raddoppiata). Si noti incidentalmente che mentre l'Italia esporta il litopone importa altri pigmenti bianchi da oltre frontiera; sostituisce quindi un suo prodotto con prodotti stranieri e ciò, s'intende, con grave danno della sua bilancia commerciale e dell'autarchia. Al contrario l'adozione di questo nuovissimo pigmento bianco gioverebbe non poco alla nostra economia: infatti in questi ultimi tempi l'industria del litopone si è completamente emancipata nell'approvvigionamento delle materie prime. La valorizzazione delle miniere zincifere e dei vasti giacimenti di barite della Sardegna hanno permesso all'industria italiana di utilizzare per la produzione del litopone esclusivamente minerale di bario di produzione nazionale e di sostituire alle ceneri di zinco, che prima importavano in gran parte, le nostre calamine di zinco, con evidente vantaggio tecnico ed economico.

Si è così ottenuto un prodotto di prima qualità, i cui pregi sono facilmente rilevabili dai tecnici; nella preparazione delle pitture e delle vernici - ad esempio - a parità di potere coprente e di assoluta resistenza all'azione degli acidi e degli agenti atmosferici, il litopone richiede nei confronti di altri pigmenti bianchi un consumo inferiore dal 30 al 40 per cento di olio di lino. Comunque, importati o no, questi pigmenti bianchi che sono tra i più moderni usati nella costruzione e nell'arredamento, presentano tante doti di utilità e d'estetica da servire come ottimo esempio dei materiali in uso nell'architettura novecento. Questa infatti tende ad abolire, oltre alle cose brutte, quelle belle ma dannose: ha così adottato i pigmenti in questione in cambio delle vecchie e velenose biacche a base di piombo, niente affatto raccomandabili dal punto di vista igienico; come ha adottato la linea retta in cambio delle volute o dei ricami scolpiti sulla pietra; come ha adottato la gomma, il linoleum, le tele incerate in cambio delle scabre pavimentazioni, dei tendaggi, delle tappezzerie di stoffa, composte di miliardi di fili, ognuno dei quali vuole conservare gelosamente la sua parte di polvere, mentre il tutto — per ragioni artistiche, s'intende — sfugge l'acqua e l'igiene nel modo più assoluto.

Si è già domandato da molti e più volte: il funzionalismo e l'estetica vanno d'accordo? C'è chi sostiene che le costruzioni moderne non saranno mai eleganti; c'è chi sostiene che lo sono sempre e più delle antiche.

Ambedue le tesi sono esagerate ed erronee, secondo il nostro modesto parere. Infatti, la costruzione moderna, come quella antica, può essere elegante o no, in relazione al buon gusto del costruttore e dell'arredatore.

La grande varietà e le mirabili caratteristiche dei materiali moderni rendono forse più agevole il compito di costoro.

A. Veneziani

I danzatori della « Camerata » di Remanzacco che domenica scorsa, in occasione della IX Festa dell'Uva, hanno portato con la loro composta vivacità, con la grazia dei loro costumi, con la gaiezza delle loro danze di squisita marca nostrana, un tono assai gradito alla popolare manifestazione riconfermando il successo ottenuto in diversi convegni e raduni nazionali di zona e provinciali, diretti con volontà pari alla passione ed alla perizia dal camerata Armando Miani.

Cinegiornale

Armonie pucciniane - Filmi italiani distribuiti dalla « Metro » - Ritorna Greta Garbo - Napoleone morì a Sant' Elena?

La popolazione di Torre del Lago, per quanto avvezza al passaggio dei più disparati personaggi che lui si recano a rendere omaggio alla memoria dell'immortale Puccini, non avrà certamente assistito senza stupore alle evoluzioni di una coppia piuttosto inconsueta: lui, un pezzo d'uomo in canottiera e pantaloni di tela, braccia nude e capelli al vento, apparentemente un marinaio; lei, una eterea raffinatissima damina, in vestito da sera.

Ad onta della evidente diversità di professione e di acconciatura, i due sembravano intendersela a meraviglia. Scesi da una lussuosa auto fuori serie pilotata dalla bionda damina, dopo una serie di convenevoli che a giudicare dai loro sorrisi dovevano essere estremamente piacevoli, prendevano posto in una piccola barca, e a gran colpi di remo si allontanavano da riva.

Riapparivano lontani, tra le fronde dei salici, nella pallida luce della notte lunare, piccole sagome nere in un mare di argento, sparivano ancora. E poi — oh meraviglia! ecco echeggiare sul lago, ampia, incisiva, solenne la voce del principe di Calaf nelle meravigliose note della romanza di Turandot: « tu, principessa, nella tua fredda stanza, guardi le stelle, che tremano di amore e di speranza... ».

— Un sogno? Poteva anche esserlo, ed uno dei più romantici, se la presenza sulle rive di svariate macchine da ripresa, riflettori, gru, autocarri, ed altre diavolerie del genere non avesse dato chiaramente ad intendere che il privilegio di assistere ad una simile scena non era riservata all'esiguo stuolo degli abitanti di Torre del Lago, ma alle platee di tutta l'Italia e d'oltre confine. E piano piano, cominciano a circolare nomi: il marinaio era, nientemeno, il celebre tenore Galliano Masini, la damigella bionda Germana Paolieri, e quel tizio che si agitava tra le macchine e gli assistenti, impartendo consigli ed ordini a gran voce, Corrado D'Errico, regista.

In tal modo la casa produttrice, « Imperator Film » ha voluto imprigionare in qualche centinaio di metri di pellicola il fascino incomparabile di quella notte e di quella voce, per la gioia del suo pubblico e per il migliore successo del suo grande film musicale « Stella del mare ».

Altri numerosi esterni, riuscitissimi, sono stati « girati » a Viareggio, nelle darsene, in cantiere, tra il picchiettare dei maestri d'ascia, in città, in alto mare. Tutti coordinati e riuniti, formeranno nel loro insieme, lo sfondo della grande avventura di Galliano Masini, pescatore di Viareggio.

Nella corrente stagione la « Metro Goldwyn Mayer » distribuirà due filmi italiani: «L'orologio a cucù » e « Terra di fuoco».

Il primo è una produzione « Era Films », diretta da Camillo Mastrocinque e interpretata nelle parti principali da Vittorio De Sica, Ugo Ceseri, Oretta Fiume, la rivelazione dell'annata, Laura Solari, Lamberto Picasso, ecc. Il secondo è stato realizzato dalla Manenti Film sotto la regia di Marcel l'Herbier, protagonisti Tito Schipa e Mireille Balin, con Luisa Carletti, Marie Glory e Umberto Sacripante. La notorietà dei nomi, la serietà delle produttrici e la marca della distribuzione garantiscono in partenza il successo dei due spettacoli.

Contrariamente a tutte le dicerie circolanti in questi ultimi tempi, Greta Garbo non solo non ha deciso di ritirarsi dallo schermo, ma ha già comunicato al Direttore della «Metro Goldwyn Mayer» che ella farà ritorno a Hollywood, come da invito rivoltole, entro il primo novembre prossimo. I dirigenti della Casa di Culver City hanno dal canto loro annunciato che sono già stati definiti i due lavori che saranno affidati alla interpretazione della grande attrice e che verranno ultimati entro la stagione cinematografica 1938-39.

Il primo film che la Garbo inizierà subito dopo il suo arrivo a Hollywood è « Ninotchka » tratto dal romanzo di ambiente russo « Love is not so simple » dello scrittore Melchior Langyel. La sceneggiatura del lavoro è stata affidata allo scrittore francese Jacques Deval, recentemente scritturato dalla Metro Goldwyn Mayer. Il copione è stato già inviato all'attrice, che potrà così prenderne visione prima del suo ritorno in America. In questo film la Garbo darà anima e volto a una elegante signora russa, che avendo accettato una delicata missione diplomatica a favore del Kremlino, attraverso una serie di episodi movimentatissimi, si trova coinvolta in alcuni intrighi internazionali, resi ancor più complicati dall'amore. Il secondo film Garbo sarà il romanzo biografico di « Madame Curie » la famosa scienziata polacca inventrice del radium. Il soggetto sarà sceneggiato dallo scrittore inglese Aldous Huxley.

Sebbene la storia abbia già da tempo stabilito la verità dei fatti, è avvenuto egualmente che i vari scrittori abbiano affermato che il 5 Maggio 1821 a Sant'Elena non si spense il grande Còrso, ma un certo Robeaud. Costoro infatti affermano che il Robeaud, intimo amico e perfetto sosia dell'esiliato, era riuscito fin dal 1818 a sostituirsi all'Imperatore, il quale sfuggito alla sorveglianza inglese aveva potuto rifugiarsi a Vienna, dove moriva nel 1823.

Questa versione, che ad onta dell'asserto storico, trova ancora dei fautori, ha fatto sì che il mistero sul vero svolgimento dei fatti sia rimasto in certo qual senso insoluto. Ispirandosi a questo stato di cose, la M. G. M. ha ora realizzato un cortometraggio « L'uomo dell'isola », nel quale vengono presentati gli episodi che diedero luogo al dubbio tuttora esistente.

Ugo Ceseri nel film « L'orologio a cucù » produzione Era Films distribuzione della Metro Goldwyn Mayer

Il centro sperimentale di cinematografia

Il Centro Sperimentale di Cinematografia, alle dirette dipendenze del Ministero della Cultura Popolare (Direzione Generale per la Cinematografia) aprirà i suoi corsi per l'anno 1938-XVI-1939-XVII, nella sede provvisoria di via Foligno, 40, in attesa di trasferirsi nella propria sede definitiva al Quadraro.

La data di apertura dei corsi, per gli allievi promossi alle classi superiori, è fissata per il 15 ottobre 1938-XVI; gli esami di ammissione per i nuovi allievi avranno inizio il 1° novembre 1938-XVII.

I nuovi allievi ammessi non supereranno il numero di 50. I corsi avranno la durata complessiva di due anni di 10 mesi ciascuno. In via eccezionale, la Direzione ammetterà a suo giudizio ad un terzo anno volontario di perfezionamento, quegli allievi che, compiuti con ottimi risultati i due anni regolari, ne facessero domanda.

Le branche dell'insegnamento del Centro sono cinque: Recitazione (attori ed attrici), Fonica (tecnici della ripresa sonora), Ottica (tecnici della ripresa cinematografica), Scenotecnica (scenografia cinematografica, arredamento e costume), Produzione (direttori e ispettori di produzione).

Gli aspiranti debbono optare per il corso che intendono frequentare, ma dovranno seguire anche gli altri corsi, per quella parte che sarà loro resa obbligatoria.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti: a) Branca Recitazione: Dizione, Espressione e Mimica, Recitazione cinematografica, Teoria dell'attore cinematografico e mezzi espressivi del Cinema, Danza e balli moderni, Ginnastica, Storia della Recitazione; b) Branca Ottica: Teoria della materia, Applicazione pratica alla ripresa, scuola di truccatura; c) Branca Fonica: Teoria della materia, Applicazione pratica alla ripresa, doppiato e missaggio, Musica; d) Branca Scenotecnica: Scenografia cinematografica, Costume, Arredamento, Truccatura, Materiali e costruzioni; e) Branca Produzione: Organizzazione della Produzione, Lingue estere, Stenografia.

E' inoltre istituito un Corso di Realizzazione artistica del film, comprendente tutti gli aspetti della regia e particolarmente la sceneggiatura e il montaggio. A tale Corso verranno ammessi gli allievi delle singole branche prescelti dalla Direzione.

Sono in comune a tutti gli allievi le seguenti materie di cultura generale: Estetica del Cinema. Storia del Cinema. Funzione sociale del Cinema. Storia dell'Arte. Storia della Letteratura. Storia della Musica.

Le donne sono ammesse solamente nella branca recitazione, come allieve attrici, e nella branca scenotecnica (trucco, costume e arredamento).

Gli stranieri (uomini e donne) che intendessero frequentare i corsi del Centro, saranno ammessi in qualità di uditori. Per l'ammissione degli stranieri valgono le disposizioni stabilite per gli Istituti di Cultura dello Stato. Sono altresì ammessi come uditori tutti coloro che intendono frequentare i corsi del Centro e che siano presentati da ditte di produzione.

L'età minima per l'ammissione al Centro è di 18 anni per gli uomini e 16 per le donne. Per l'ammissione degli allievi e degli uditori valgono le seguenti norme: Il primo esame sarà fatto in base ai documenti. Gli aspiranti ritenuti idonei saranno sottoposti ad ulteriore esame di cultura generale e cinematografica presso una Commissione esaminatrice che verrà designata dal Ministero della Cultura Popolare. - Ai candidati ammessi a tale esame sarà data comunicazione scritta del giorno in cui dovranno presentarsi nella sede del Centro.

Le domande in carta libera con l'indicazione della branca per la quale l'allievo opta dovranno pervenire alla Segreteria del Centro (Via Foligno, 40) non più tardi del 20 ottobre XVI, corredate dai documenti prescritti.

Nei cantieri di Cinecittà

Negli stabilimenti di Cinecittà la lavorazione proseguirà con ritmo ininterrotto anche in autunno e nel prossimo inverno.

E' già stato deciso l'imminente inizio delle riprese di un grande film musicale, prodotto dall'Era, la cui lavorazione avrà una lunga durata e verrà curata in ogni particolare con grande abbondanza di mezzi. Questo film, intitolato *Tosca*, sarà interpretato da Marta Eggerth e Jan Kiepura, e diretto da Bolvary. La sceneggiatura è di Soldati e Adami.

Sono inoltre allo studio molti altri filmi di notevole importanza che verranno girati parte in autunno e parte in inverno a Cinecittà per conto delle principali Case di produzione italiane, così che non vi sarà alcuna soluzione di continuità nel ritmo produttivo dell' industria cinematografica italiana.

Tra i filmi che entreranno fra poco in cantiere negli Stabilimenti del Quadraro è degno di particolare menzione *Castelli in aria*, prodotto in doppia versione italo-tedesca dall'ASTRA in collaborazione con l'UFA, per la regia di Augusto Genina e l'interpretazione di Lilian Harvey, Vittorio De Sica, Otto Tressler e Fritz Odemar.

E' prossimo l'inizio delle riprese di *Grandi magazzini*, la nuova produzione « Amato » che avrà per interpreti principali Vittorio De Sica e Assia Noris, e per regista Mario Camerini.

La « Roma Film » terminata la lavorazione in esterno, a Gubbio e a Civitavecchia, di *Terra di nessuno*, inizierà nei prosimi giorni le riprese degli interni a Cinecittà. Come è noto, protagonista di *Terra di nessuno* è Mario Ferrari, al cui fianco sono Laura Solari, Nelly Corradi, Maurizio D'Ancora, Tina Pica, Lamberto Picasso, Enzo Biliotti, Umberto Sacripante, Mario Mazza, Vasco Creti e Mario Gallina. Direttore della messinscena, Mario Baffico. Sceneggiatura di Corrado Alvaro e Stefano Landi.

Altri due filmi il cui inizio è prossimo nei Cantieri di Cinecittà sono; *Napoli che non muore* e *Montevergine*: il primo prodotto dalla « Manenti », diretto da Amleto Palermi e interpretato da Amedeo Nazzari, Marie Glory e Bella Starace Sainati; il secondo prodotto dalla « Diana », diretto da Carlo Campogalliano e interpretato da Leda Gloria e Carmen Navasquez.

* * *

Hanno avuto inizio in questi giorni nei teatri del Quadraro le riprese del nuovo film della Juventus *L'ultimo scugnizzo*, tratto dalla commedia omonima di Raffaele Viviani, che ne è anche l'interprete principale. La sceneggiatura è di Gherardo Gherardi. La regia di Righelli.

E' già a buon punto la lavorazione di *Il marchese di Ruvolito*, interpretato dai Fratelli De Filippo, Rosina Anselmi ed Elli Parvo, sotto la regia di Matarazzo. Direttore di produzione: avv. Sylos.

* * *

Nel teatro N. 5 di Cinecittà è stato costruito in questi giorni un salone di stile ottocentesco, di grandi dimensioni e di un lusso sfarzoso. Questa scena rappresenta la sala di un'ambasciata, dove durante un ballo di gala Arlette (al secolo Assia Noris), la protagonista di *Batticuore*, ruba l'orologio al Duca Jerry Moldkavi (al secolo John Lodge). Con la partecipazione di un gran numero di attori e generici, è stato girato il ballo di gala, tra uno sfarzo di luci, abiti da sera, gioielli, sotto la direzione di Mario Camerini. Il furto di Arlette è riuscito benissimo, e per fortuna questa volta la polizia non è intervenuta tempestivamente secondo le sue ottime abitudini. In questo caso, infatti, il suo intervento tempestivo sarebbe stato alquanto intempestivo ai fini della lavorazione del film.

Come è noto, il soggetto di *Batticuore* è tratto da un racconto di Lilly Janüsse, e la sceneggiatura è opera di Mario Camerini, Ivo Perilli e Leo Longanesi. L'interpretazione è affidata a: Assia Noris, John Lodge, Rubi D'Alma, Maurizio D'Ancora, Luigi Almirante, Giuseppe Porelli, Giulia Stival e Armando Migliari.

TEATRO

All' inaugurazione dell' anno teatrale, che è stata inclusa fra le manifestazioni comprese nel Calendario del Regime, sarà data quest'anno a Roma una particolare solennità. La cerimonia assurgerà a carattere di celebrazione dannunziana esumando una delle più ispirate opere del Poeta - Soldato: la *Francesca da Rimini*. La rappresentazione avrà luogo al teatro Argentina la sera del 28 ottobre e verrà replicata per altre tre sere consecutive. Per questo eccezionale spettacolo, la cui regia è affidata a Renato Simoni, verrà formata una apposita compagnia della quale sembra ormai certo che faranno parte Andreina Pagnani (Francesca), Filippo Scelzo (Paolo), Sandro Ruffini (Giovanni lo Sciancato), Carlo Ninchi, Guglielmo Barnabò, la Bonora, il Tieri e molti altri. La prima rappresentazione della *Francesca* avvenne il 9 dicembre 1901 al Costanzi di Roma e protagonisti principali ne furono Eleonora Duse, Gustavo Salvini e Carlo Rosaspina.

* * *

E' stata in questi giorni costituita un'altra compagnia che fa capo ad Annibale Ninchi. Di essa fanno parte Guglielmina Dondi, Cele Abba, Itala Martini, Gero Zambuto, Rossano Brazzi, Giulio Tempesti. Il repertorio comprende le seguenti novità: *Est-ovest* di Gherardi, *Quella maschera* di Conti, *Un signore grigio* di Ninchi. Verranno poi ripresi *Kean*, *Glauco*, *Enrico IV* di Pirandello, *Quello che prende gli schiaffi*. Il debutto è previsto per la seconda metà di ottobre e quasi certamente avverrà il 18 all'Odeon di Milano.

* * *

Il temuto ritiro di Isa Pola dalla compagnia di Antonio Gandusio non avrà più luogo. Senza alcun mutamento sul programma iniziale la compagnia Gandusio si riunirà perciò il 16 corrente a Verona. Di essa fanno parte, oltre alla prima attrice Isa Pola, Isabella Riva, Cesarina Gherardi, Tina Maver, Roberta Mari, Miriam Pisani, Lidia Pieri, Mimma Belmonte. Nella Marino, Lidia Baratti, Fosca Torricini, Mario Siletti, Rodolfo Martini, Ernesto Calindri, Umberto Casilini, Carlo Bianchi, Giorgio Malvezzi, Remo Baratti, Emilio Amendola, Guido Simonetti, Armando Peralta, Antonio Saviotti, Alfredo Santarlasci, Ciro Camassa. La compagnia metterà in scena le seguenti novità italiane: *E poi tutto s'accomoda!..* di G. Cenzato e Cornali, *Giocattoli* di Veneziani, *La fine di Don Giovanni* di Enzo Duse, *Stradivario 1938* di De Stefani, *Eravamo sette sorelle* di De Benedetti, *Triumvirato* di Mazzolotti, *Il cassiere Rjisser* di Ada Salvatore. *Tutto per un milione* di De Stefani e Kollar, oltre a molte riprese.

290

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Refettorio per studenti nella attrezzata casa della Giovane italiana

Con il prossimo inizio dell'anno scolastico, nella Casa della Giovane Italiana in via Fabio Asquini, a cura del Comando Federale, sarà istituito un apposito refettorio-ritrovo per studenti regolarmente iscritti nella Gil, residenti in provincia e costretti a prendere i pasti specie del mezzogiorno, fuori casa.

I prezzi sono stati adeguati alle possibilità degli studenti: Lire una per la sola minestra, circa lire quattro per il pranzo completo.

Come è noto la Casa della Giovane italiana è attrezzatissima per la confezione di ottimi pranzetti a prezzo modico e per ospitare — su un clima sano e morale — un buon numero di giovani di ambo i sessi.

E' una iniziativa che troverà certamente riscontro in tutti i capi di famiglia, sia dal lato economico come dal lato igienico e assistenziale. Le adesioni si ricevono presso il Comando Federale avanguardisti e Balilla (via Girardini) per gli studenti maschi, e presso l'Ispettorato femminile della Gil (via Liruti) per le studentesse.

Norme ministeriali in materia di prezzi

ROMA, 11

Il Ministero delle Corporazioni ha richiamato l'attenzione dei Prefetti nella loro qualità di presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni sulla nuova disciplina attuata in materia di prezzo in seguito all'emanazione del R.D.L. che coordina in un solo testo legislativo, le disposizioni per la disciplina dei prezzi e delle merci.

Il provvedimento emanato conferma chiaramente il principio che la disciplina dei prezzi si applica a quelle merci per le quali il Comitato Corporativo centrale o, in caso di necessità o di urgenza il Ministero per le Corporazioni, ritenga di dover fissare i prezzi massimi di vendita. I Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni provvedono entro i limiti delle disposizioni degli organi centrali, all'accertamento ed alla determinazione e controllo dei prezzi nell'ambito delle rispettive provincie ed anche i Podestà provvedono nell'ambito dei rispettivi Comuni alla compilazione degli appositi listini nella base e nei limiti delle disposizioni impartite dal Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni.

Appare evidente che nei capoluoghi di provincia e negli altri Comuni, hanno valore e non possono essere superati i prezzi massimi risultanti dai listini compilati rispettivamente dai Comitati di presidenza e dal Podestà. Le disposizioni che d'ora innanzi saranno adottate dagli organi centrali in materia di prezzi, verranno pubblicate in riassunto nella «Gazzetta Ufficiale», salvo che non sia in esse stabilito diversamente, avranno effetto dalla data di pubblicazione.

I contributi sindacali dei commercianti

Come da disposizione di legge, la Cassa nazionale malattie addetti al commercio è stata incaricata di accertare e di riscuotere, dal 1 gennaio corr. anno, i contributi sindacali obbligatori dovuti dalle ditte per i propri dipendenti e per conto loro. Gli Enti inquadrati dall'Ente nazionali della cooperazione verseranno, fino a nuovo ordine, soltanto i contributi sindacali dovuti dai dipendenti. Le ditte a carattere nazionale verseranno in Provincia anch'esse solo i contributi sindacali dei dipendenti, perchè la quota dovuta dalla ditta sarà versata unicamente nel luogo dove essa ha la sua sede.

Per il corrente anno, i versamenti saranno fatti agli uffici postali con bollettino di c/c, sul quale sono comprese le quote dal 1. gennaio al 31 dicembre, salvo conguaglio a fine d'anno, rispetto alle variazioni segnalate alla Cassa Malattie. I versamenti dovranno essere fatti entro 15 giorni.

Per l'avvenire, gli addebiti delle rate saranno comunicati periodicamente assieme agli addebiti per contributi Cassa Malattie ed i bollettini relativi, debitamente motivati, saranno trasmessi alla ditta da parte della Cassa Malattie, all'atto dello scadere delle rate stesse.

Ogni ditta è tenuta a segnalare immediatamente alla Cassa Malattie (via Vittorio Veneto n. 11 - Udine) ogni nuova assunzione o cessazione di personale dipendente, nonchè tutte le variazioni di salario del personale stesso.

Assemblea dei commercianti ed ausiliari di cereali

Nella sede dell'Unione Commercianti, è stata tenuta l'assemblea di tutti i commercianti ed ausiliari di cereali della Provincia di Udine.

L'assemblea — numerosissima per l'intervento quasi totalitario delle ditte appartenenti alle categorie — era presieduta dal comm. Enrico Broili, presidente dell'Unione, il quale ha porto un cameratesco saluto a nome dei cerealisti friulani al cav. Dal Ferro di Vicenza, delegato della Federazione Nazionale Fascista commercianti di cereali e rappresentante della «Ciscla», Ente economico costituito sotto gli auspici della Federazione stessa. Fra i presenti notavasi il dott. Giuseppe Polverosi del Consiglio Provinciale delle Corporazioni e l'ing. Giacomo Gonano dell'Unione Fascista Industriali.

All'ordine del giorno era l'importante argomento dell'approvvigionamento del granoturco da destinarsi all'industria molitoria per la miscela delle farine e la normalizzazione dei prezzi di questo cereale.

Il Direttore dell'Unione, ha riassunto con una sintetica ed efficace relazione i dati riflettenti la produzione di granoturco nella nostra Provincia ed ha riepilogato le provvidenze adottate e la rapida azione svolta dalla presidenza dell'Unione, in collaborazione con gli organi tecnici dei due sindacati competenti, per riportare entro la normalità dei prezzi ufficiali le quotazioni del granone i cui mercati in questo ultimo mese avevano segnato ingiustificati rialzi.

Ha preso quindi la parola il cav. Dal Ferro, il quale ha riesaminato brevemente la situazione nazionale del commercio del granone ed ha reso noto l'impegno assunto dalla Confederazione, a nome della categoria dei commercianti di cereali, di consegnare all'industria molitoria tutto il fabbisogno per le miscele, ai prezzi ministeriali.

Tale compito, importantissimo e delicato sarà svolto dalla categoria con disciplina per offrire la riprova della maturità corporativa da essa raggiunta e per dare un contributo efficace alla soluzione integrale dei vari problemi che interessano la vita economica nazionale.

Infine, il cav. Dal Ferro ha commentato uno schema di impegnativa per forniture di granoturco che le ditte sottoscriveranno nei confronti della «Ciscla», per dar modo alla presidenza di predisporre il piano degli approvvigionamenti all'industria col tramite della Federazione Nazionale Molitori.

Dopo un cordiale scambio di vedute su questo vitale problema, la riunione si è chiusa col saluto al Duce.

G. U. F.
Lezione per i giovani dei corsi di preparazione

Stasera alle ore 18 presso la sede del G.U.F. il prof. Giovanni Fornaciari, del R. Istituto Tecnico, terrà una lezione per i giovani dei corsi di preparazione politica sul tema: «Storia del P.N.F.».

Appello straordinario alle Università

Nel febbraio 1939 avrà luogo un appello straordinario degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno 1937-1938.

L'appello è riservato: agli studenti iscritti ai corsi allievi ufficiali della Milizia Universitaria che abbiano compiuto il periodo esplicativo nell'estate - autunno 1938, o che, pur non avendo ancora compiuto detto periodo, dimostrino con attestati rilasciati dai competenti Comandi della Milizia Universitaria di aver prestato, nella detta qualità di allievi ufficiali, servizi straordinari tali che abbiano impedito loro di attendere normalmente agli obblighi scolastici; agli studenti che, dopo aver frequentato i corsi predetti e conseguita la nomina ad aspirante ufficiale, abbiano prestato servizio di prima nomina; agli studenti che abbiano frequentato i corsi premilitari navali; agli studenti che siano stati o siano tuttora alle armi per esigenze A. O.; agli studenti che siano stati o siano tuttora alle armi per esigenze O. M. S.; agli studenti che, selezionati attraverso i prelittoriali e gli agonali, abbiano partecipato effettivamente ai Littoriali della cultura e dell'arte e ai Littoriali dello sport; agli studenti che si trovano in A.O. per servizi civili alle dipendenze di Enti pubblici o privati.

Coloro i quali intendano usufruire dell'appello di febbraio dovranno rivolgersi alla Segreteria del GUF sede di Università da cui dipendono.

Nuova vita a Marano

La Compagnia della pesca - Riorganizzazione del mercato - Sviluppo edilizio

Nella mattinata di domenica scorsa a Marano Lagunare, presso quella sede podestarile, il Segretario della Unione fascista lavoratori dell'industria — presenti le Autorità locali — ha presieduto un importante raduno dei rappresentanti della categoria dei pescatori la quale, recentemente, ha costituito con la sua totalitaria adesione una Compagnia di pesca denominata S. Vito.

Premesse alcune dichiarazioni circa le finalità che si propone l'azione assistenziale della organizzazione provinciale, il camerata Pescosolido, attentamente seguito, ha illustrato gli svolti nelle varie fasi del programma di lavoro da svolgersi al fine di ricostruire su salde basi la economia dei lavoratori della Pesca ed ha, nel contempo, rilevato l'interessamento che a tale opera costruttiva hanno dimostrato sia il Capo della Provincia, che il Federale con il loro intervento personale a Marano Lagunare, e la Federazione nazionale dei lavoratori che ha inviato sul posto un suo rappresentante del Centro.

La costituzione della Compagnia di pesca — ha soggiunto il camerata Pescosolido — la riorganizzazione in corso del mercato del pesce, la ricostruzione edilizia della città che ora si presenta in modo decoroso e tale da soddisfare a tutte le esigenze della pubblica igiene ed, infine, il risanamento edilizio in corso nel centro abitato stesso che presto si avvantaggerà di nuove case popolari e scuole volute per la conservazione della integrità fisica dei lavoratori e l'educazione dei loro figli, rappresentano altrettante realizzazioni volute dal Regime in questo suo primo intervento a favore delle categorie lavoratrici. E' va inoltre, tenuto conto del non meno importante apporto al benessere economico locale dell'attività iniziatasi del nuovo stabilimento industriale della ditta Mazzola di Genova per la lavorazione del pesce conservato — attività che va quotidianamente sviluppandosi con l'impiego di nuovi macchinari e di notevoli contingenti di mano d'opera.

E' tutto un fervore nuovo di attività che, iniziatosi in questi ultimi mesi, prosegue con crescente ritmo in un clima di collaborazione e di intese reciproche — che si andrà intensificando secondo le direttive tracciate dal Duce per la realizzazione, nel settore Pesca, dell'autarchia nazionale da Lui genialmente concepita e voluta.

E' necessario, perciò, che anche la categoria dei pescatori in cui tradizione di patriottismo e di laboriosità è notoria, corrisponda a tali direttive con la più salda disciplina da osservarsi nelle file della organizzazione sindacale; così ha concluso il Segretario della Unione tra il consenso unanime e profondo dei convenuti.

Si è, in ultimo, aperta la discussione sui vari argomenti messi all'ordine del giorno: sistemi di pesca, andamento del mercato pesce, assistenza mutualistica ai pescatori. Ad ognuno degli interpellanti il camerata Pescosolido ha fornito chiarimenti.

Sono stati deliberati, poi, alcuni provvedimenti di carattere interno ed è stato affidato l'incarico al delegato della zona di Cervignano, camerata Crocco, nella cui giurisdizione rientra il Comune di Marano Lagunare, della diretta sovraintendenza sull'andamento della Compagnia di pesca.

Prima di sciogliere il raduno, il camerata Pescosolido ha voluto esprimere al Commissario Prefettizio del Comune di Marano — camerata cav. Alci — il vivo ringraziamento della organizzazione provinciale e della categoria pescatori in ispecie per la sua fattiva opera assistenziale spesa a favore delle locali categorie lavoratrici — assicurando, nel contempo, il vigile e costante interessamento della Unione ad ogni problema locale.

Il raduno è terminato con un vibrante saluto al Duce.

Il prof. Cantele nominato Primario effettivo

L'egregio prof. Giuseppe Cantele, da oltre due anni primario incaricato nel nostro Ospedale Civile, quale dirigente del reparto otorinolaringoiatrico, è stato in questi giorni, a seguito di regolare concorso, giudicato primo in graduatoria. Ha avuto luogo di conseguenza la nomina ad effettivo.

All'ottimo camerata, già brillantemente affermatosi quale specialista valoroso e quale studioso di chiara fama, vivissime felicitazioni e auguri cordiali.

Trivigiani a Udine

Visita ai monumenti

Domenica scorsa giungevano in gita a Udine, per una visita ai nostri monumenti, i soci dell'Associazione patrimonio artistico del Trevisano — un centinaio circa — guidati dal prof. comm. Coletti direttore del museo di Treviso. Gli ospiti graditi sono stati ricevuti in Castello dal direttore del Civico Museo che poi ha fatto loro da guida anche nella visita alle opere d'arte della città.

A lungo hanno sostato nelle nobili gallerie ammirati della bellissima sede e per l'interessantissimo materiale storico e artistico ivi raccolto.

Hanno visitato le lussuose sale del piano nobile dell'Arcivescovado e la biblioteca arcivescovile ricche di opere pregevoli.

Alle 11½ nella Cappella Manin, interamente monumentale e suggestiva hanno ascoltato la messa per essi predisposta. Infine hanno visitato il Duomo e la chiesa della Purità.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto a socio perpetuo della Gil il camerata ing. Vincenzo Mutarelli; a socio temporaneo si è iscritto il sig. Ernesto Tosoni, ambedue di Tarvisio.

Il Comando Federale ringrazia.

Riduzioni di prezzo per viaggi in ferrovia pei pensionati statali

Il decreto che dispone le riduzioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato sarà pubblicato quanto prima. La Direzione delle Ferrovie ha voluto dapprima che tutti i Ministeri procedessero alla elencazione dei rispettivi funzionari messi a riposo che di conseguenza beneficiano del provvedimento. Le Ferrovie dello Stato procederanno immediatamente alla stampa dei libretti personali cui saranno muniti di quattro tagliandi che daranno diritto alal riduzione, per quattro viaggi, del 50 per cento sulla tariffa generale.

Esito di esami al R. Ginnasio Liceo

Diamo l'elenco dei candidati dichiarati maturi nella sessione autunnale:

Ezio Badocchi, Bruno Baldissera, Franco Blasoni, Carmen Borghello, Bruno Brunetti, Pietro Cadamuro, Vincenzo Capalozza, Glauco Cernuschi, Gustavo De Savorgnani, Giovanni Feruglio, Tommaso Furlan, Maria Giongo, Ettore Grinovero, Celio Marafon, Renato Marin, Pietro Minisini, Giancarlo Percotto, Nicolò Pittis, Fermo Pitton, Giuseppe Pizzolo, Emma Rota, Guido Sclabi, Maurizio Sonvilli, Luigi Taffon e Clara Tealdo.

Decaloghi della strada

Le norme che pubblichiamo per il pedone, il ciclista e il carradore o vetturale, sono un apporto utile e chiarificatore alla disciplina stradale indispensabile per lo svolgimento del traffico senza incidenti.

Al pedone:

1. - Cammina sempre sui marciapiedi anche se devi allungare il percorso.

2. - La strada è oggi fatta prevalentemente per i veicoli; attraversala soltanto quando è indispensabile e con prudenza.

3. - Attraversando la strada non essere mai distratto nè col pensiero, nè con lo sguardo.

4. - Attraversa la strada ad angolo retto e quando è libera.

5. - Non attraversare la strada immediatamente prima o dopo il passaggio di un veicolo, in particolare se si tratta di un tram.

6. - Agli incroci attraversa la strada esattamente nel punto indicato dai bulloni o dalle strisce bianche.

7. - Osserva scrupolosamente i segnali che regolano la circolazione stradale. Potrai attraversare sicuro la strada solo quando il fanale dà il segnale verde.

8. Non indugiare sulle cantonate.

9. - Non dimenticare che su strade bagnate e liscie i veicoli difficilmente possono arrestarsi con prontezza.

10. - Quando usi dei mezzi di trasporto pubblici non scendere o salire quando il veicolo è in corsa.

Osserva scrupolosamente il presente decalogo se non vuoi mettere in pericolo la incolumità tua e quella degli altri.

Al ciclista:

1. - Cerca di tenerti sempre a destra rasente ai marciapiedi.

2. - Per principio non affiancarti mai ad altri ciclisti.

3. - Ove esistano usa sempre gli stradelli riservati ai ciclisti.

4. - Tenere sempre le mani sul manubrio ed i piedi sui pedali.

5. - Sorpassare gli altri veicoli solo quando vi è sufficiente spazio: fare un giro largo voltando a sinistra, stretto voltando a destra.

6. - Prima di voltare a sinistra lascia libero a tutti i veicoli che ti vengono incontro; dare in tempo il segnale. Non dimenticare che nella oscurità e nella nebbia i tuoi segnali sono difficilmente notati.

7. - Dare sempre la precedenza alle automobili ed ai tram se non ti trovi sull'arteria principale.

8. - Non attaccarti agli altri veicoli; non condurre con te degli animali. Potrai trainare con te un veicolo solo se strettamente collegato e fissato stabilmente alla tua bicicletta.

9. - Solo gli adulti potranno portare con loro, se esiste un apposito sedile, dei bambini fino a sette anni.

10. - Cura la manutenzione della tua bicicletta affinchè risponda a tutte le esigenze della sicurezza del traffico.

Osserva scrupolosamente il presente decalogo se non vuoi renderti colpevole a danno della salute e del benessere tuo e degli altri.

Al carradore:

1. - Guarda di tenerti sempre sulla destra, all'orlo della strada.

2. - Dai sempre la precedenza alle automobili ed al tram, se non ti trovi sull'arteria principale.

3. - Prima di voltare a sinistra lascia passare tutti i veicoli che ti vengono incontro: dai in tempo il segnale.

4. - Fai un giro largo voltando a sinistra, stretto voltando a destra.

5. - Nell'oscurità o nella nebbia abbi cura di apporre a destra e a sinistra del tuo veicolo due lanterne che diano luce chiara.

7. - Abbi cura che il carico non sporga lateralmente dal tuo veicolo.

8. - Alla punta estrema del carico, se sporge posteriormente dal veicolo, si deve esporre una bandierina rossa (art. 37 Codice Stradale). Una targa in legno o metallo a grandi strisce bianche e rosse delle dimensioni minime di cm. 50 per 50 da apporsi verticalmente all'estremità posteriore del carico stesso) e di notte o con la nebbia essa deve essere sostituita da un fanale rosso.

9. - Un veicolo dal quale siano stati staccati i cavalli non dovrà mai di notte o con la nebbia rimanere abbandonato sulla pubblica via.

10. - Nel lasciare il veicolo assicurati di aver messo il freno, che le redini siano corte e le teste dei cavalli avvicinate.

Osserva scrupolosamente il presente decalogo, se non vuoi danneggiare te e il prossimo.

Il col. Rubbazzer commemorato all'Ospedale

L'altra sera si è riunito, in seduta straordinaria, il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile.

Prima di passare all'ordine del giorno, il vice presidente cav. uff. rag. Nicola Larocca, che presiedeva la riunione, ha commemorato il compianto col. cav. uff. Italico Rubbazzer, che per lunghi anni fu Consigliere, vice Presidente e Presidente del Pio Luogo.

Il cav. uff. Larocca ha esaltato il contributo di appassionata attività recato, per cinque lustri, dall'Estinto a vantaggio della Istituzione, ed ha affermato che Italico Rubbazzer lascia l'incancellabile ricordo di amministratore zelante, infaticabile e ligio al dovere che ha sempre ed interamente compiuto, con dedizione assoluta e nobiltà d'intenti. Passando in rapida sintesi l'opera quotidianamente e singolarmente compiuta dallo Scomparso, l'oratore ha posto in particolare rilievo la benemerenza acquisita nell'immediato dopo guerra, allorchè il col. Rubbazzer ha efficacemente collaborato per rifare «ex novo», l'attrezzatura dell'Ospedale.

Ricordando che l'Estinto ebbe il merito di esser stato fra i primi convinti e fervidi assertori della necessità del nuovo Ospedale, e che ha lasciato ai successori la consegna di sollecitamente completarne la costruzione, il camerata Larocca ha concluso la commossa rievocazione affermando che la nobile consegna sarà fedelmente eseguita e ciò costituirà il migliore, il più degno omaggio alla memoria del col. Rubbazzer.

Il Consiglio, associandosi unanime alle parole del vice presidente, si è riservato di studiare il modo migliore per tramandare il ricordo del benemerito Presidente, mentre ha rivolto un caldo ringraziamento alla famiglia Rubbazzer, la quale, per onorare la memoria dell'Estinto, ha rimesso all'Ospedale la somma di lire 1000, somma che lo stesso Consiglio ha destinata al fondo per l'arredamento del nuovo Ospedale.

Adunata inaugurale alla Scuola "Valussi"

La Direzione della R. Scuola di avviamento professionale «Pacifico Valussi» fa noto a tutti gli alunni della Scuola stessa che dovranno puntualmente presentarsi, per la inaugurazione dell'anno scolastico, nei locali della scuola il giorno 17 corr. mese alle ore 9.

Agli alunni è prescritta, per l'occasione, la tenuta di organizzati della Gil.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria del co. Italico Rubbazzer: Giacomo e Bianca Cantoni lire 50; Carlo e Teresa Cantoni 50; Maria e G. Batta Rizzani 50; Enrico Broili 20; per onorare la memoria di Italia Doretti: Romolo Tonini lire 5; per onorare la memoria di Olinto Cossio: Romolo Tonini lire 10; direzione e personale del Consorzio Cementi Tre Venezie lire 100; famiglia Volpe Pasini lire 100; Soc. An. Antonio Volpe lire 100; on. Antonio Volpe lire 100; per onorare la memoria dell'avv. Pietro Coceani: Luigi e Maria Pantarotto lire 20; per onorare la memoria di Antonia ved. Fioretti e Caterina ved. Sparzani: Rina ed Enrico Broili lire 50.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del prof. Arturo Colavini: Gemma ed Elvira Comino lire 50; Italia Comino Armellini 5; per onorare la memoria di Olinto Cossio: Virginio Pracasso lire 20; per onorare la memoria del co. Michele Caiselli: Cristano Ridomi da Berlino lire 100; per onorare la memoria di Benvenuti Bassano e del col. Italico Rubbazzer: Armando e Anna Basevi lire 20; famiglia Basevi lire 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del co. Italico Rubbazzer: famiglia Ercole Cera lire 10; Linda Bertacioli Carussi 100; Luigi e Maria Pantarotto 20; per onorare la memoria di Olinto Cossio: Consorzio Cementi Tre Venezie 100.

Pro Asilo di Zoppola. — Per onorare la memoria della Contessa Matilde Pancera di Zoppola: contessa Mary di Caporiacco e famiglia lire 50; Renza Angeli Toscano 50.

Cancelliere a riposo

Dopo oltre quarant'anni di attività svolta con zelo esemplare, il cav. uff. Federico Calligaris ha cessato dalle funzioni di cancelliere capo della R. Pretura unificata di Udine. Ora egli è stato collocato a meritato riposo, lasciando presso i superiori colleghi e subalterni del nostro Tribunale, presso la R. Pretura di Gemona ove risiedette per una ventina d'anni e presso tutti gli altri uffici da lui occupati durante la lunga e laboriosa carriera, tracce indelebili di correttezza, di operosità, di attaccamento al dovere. Fascista della primissima ora — è stato egli uno dei fondatori del Fascio di Gemona facendo parte della squadra dei «pochi ma buoni» — ha mantenuto sempre viva la fede e operante l'azione. Attualmente ricopre il grado di capo squadra nella Milizia, additato ad esempio ai commilitoni per il suo giovanile ardore, per il suo orgoglio di milite della Guardia Armata della Rivoluzione.

Di carattere aperto, franco, leale, di spirito gioviale, il camerata Calligaris gode fra gli amici e conoscenti, larga stima e benevolenza. Sentimenti che gli sono stati esternati anche ieri sera in occasione di un lieto e numeroso raduno in suo onore, svoltosi alla trattoria «Alla Colonna» al quale hanno partecipato giudici e magistrati, colleghi e amici.

Ghiottone d'uva ferito con una fucilata

Lo sparatore denunciato

Luigi Forte da Tarcento, possidente, da parecchi giorni doveva provare al mattino l'amara sorpresa di constatare che nel vigneto si stava vendemmiando a sua insaputa. Cosa non grave ma seccante e pertanto il Forte, in omaggio forse al nome che porta, decideva di... farla finita e seralmente si appostava in posizione opportuna per vigilare. L'altra sera poco dopo le ore 20, egli intravedeva nell'ombra una figura muoversi con certi atteggiamenti sospetti e poi così vicina alla vigna, da deciderlo ad agire. Era egli armato di fucile, e quindi, senza pensarci sopra, premeva il grilletto: il colpo partiva con una forte detonazione, seguita immediatamente da un grido di dolore. L'ombra era stata colpita o meglio «impallinata»: trattavasi di tale Giuseppe Spinato, che rimaneva conseguentemente allo sparo colpito alle parti posteriori ed alle coscie. Trasportato all'Ospedale veniva giudicato guaribile in pochi giorni. Il Forte è stato denunciato per tentato omicidio.

Ai margini della cronaca

Quella giacca!

Il dott. Tullio Vezzil, assistente presso il nostro Civico Ospedale, è stato derubato di una bella giacca quasi nuova, ultimo taglio che conteneva nelle tasche una bella scatola di sigarette, pochi soldi — in quanto il portamonete era stato levato — un bel fazzoletto ricamato e alcune carte personali. La giacca è scomparsa l'altra sera dall'attaccapanni, ove era stata appesa come il solito nell'apposito sito nell'interno dell'Ospedale Civile.

SCHERMI

«Sei ore a terra»

Dopo cinque lunghi anni di servizio coloniale in India, un intero reggimento di lancieri reali, imbarcato su di un trasporto militare, fa rotta verso l'Inghilterra per trascorrervi la meritata licenza. Nave in festa, quindi, e gente allegra: si canta, si balla, si fa del chiasso. I più disparati progetti passano per il capo dei rimpatrianti e c'è in ciascuno di essi una impazienza ed una intensità di vita tutta scintille. Il sospiratissimo primo apparire delle natie coste d'Albione è ormai imminente quand'ecco l'inaspettato: un dispaccio radio del Ministero della Marina il quale, in seguito a improvvisi torbidi politici segnalati in Oriente, ordina il rientro in sede del reggimento e concede una sosta di sole 6 ore del piroscafo nel porto inglese. A bordo, l'allegrezza di poco prima si affloscia come una sacca svuotata. Stupore, disperazione, collera, risentimento. Sei ore a terra, dopo cinque anni di lontananza e di attesa: una beffa crudele. E le larghe promesse governative di facilitare con ogni mezzo, a quei poveracci, i contratti con i loro cari nel porto d'arrivo, non giova a rasserenare gli animi.

Ciò che i vari protagonisti di prima grandezza del film faranno a terra, costituirà la parte più precisamente narrativa del lavoro, ma non certo la migliore. L'altra quella aneddotica e descrittiva della vita militare a bordo, ha una esecuzione più svelta e piacevole, riesce meglio. Di certo il tema, così impostato, presentava difficoltà spinosissime per la mancanza di una unità di azione e per quel dover seguire dei personaggi che se ne vanno in direzioni molteplici, ciascuno per conto proprio. Ne deriva che il film zoppica un po', non convince appieno e ci lascia dubbiosi. Troppi elementi dispersivi nuociono alla sua compattezza artistica.

Di un livello piuttosto mediocre il lavoro degli attori principali; buoni, invece, alcuni caratteristi di secondo piano. Produzione inglese con regia di Tim Whelam.

Al «Savoia».

«Alta tensione»

In quella speciale produzione americana di pellicole il cui primo scopo è costituito dall'esaltare ed eroicizzare l'azione umana tesa nell'adempimento del dovere, sul terreno elevato di una qualsivoglia fede o su quello più pratico e più umile di una comune professione, è giunto, con questo film, il turno dei modesti guardafili, degli operai che lavorano sulle grandi linee elettriche. Dura vita piena di rischio e di sacrificio, fatta per gente che abbia cuore e nervi di acciaio. E che lassù, in alto in alto, sui vertiginosi trapezi aerei delle torri d'alta tensione, nel maschio piacere di una attività temeraria, possano nascere genuine amicizie ed un inguaribile attaccamento al proprio mestieraccio, non si fa davvero fatica a credere.

Questo, nella sua sostanza più vera, vuol narrare «Alta tensione», e ce lo narra con sufficiente efficacia, tanto che riesce a trarre, pur da sì ostica materia, un notevole rivoletto di schietta poesia. Peccato soltanto che anche qui gli americani si facciano cogliere ancora una volta in flagrante di eccesso, di esagerazione ingenua, per amor dell'effetto. Tenuto su di un piano più misurato, più naturale, il film sarebbe riuscito indubbiamente migliore. Ma anche così, nel suo complesso, non lo si può dire un cattivo lavoro. Lento e un po' uniforme nella sua prima parte, si riprende benissimo nella seconda, più fusa, intensa, movimentata. Dal punto di vista tecnico, il film è eccellente: inquadrato e fotografato alla perfezione.

Ciò che Pat O' Brien è capace di fare lo sapevamo da tempo, di più non gli si può chiedere; ma per le esigenze della sua parte attuale egli è a posto ed è bastevole. La stessa cosa si può dire dei suoi due compagni Henry Fonda e Margaret Lindsay, i quali recitano con semplicità e spigliatezza.

Il film è preceduto da un Giornale Luce insolitamente gustoso.

Al Cinema «Cecchini».

B.

Il Diamante fatale

Dopo aver visto questo giallo della Paramount diretto dall'Hogan, mi sono chiesto perchè mai l'editrice abbia sciupato degli interpreti come John Barrimore, John Howard, Luisa Campbell e Reginald Denny, in un film così scipito e solito in cui tutto crolla all'infuori della interpretazione.

Se Scotland Yard ed i suoi uomini migliori sono nelle condizioni descritte dagli americani, dovrò per lo meno concludere che un ben triste destino incombe sulla polizia inglese, e su coloro, poliziotti privati compresi, che si occupano di criminalogia.

Al film ha fatto seguito un ottimo documentario Luce che fra l'altro ci ha offerto un'eco dello storico convegno di Monaco, e un buon cartone animato a colori, sistema Tecnicolor. — All'«Odeon».

Camza

La buona alimentazione dell'organismo è base fondamentale di tutte le energie. La Spremuta di Arancia all'acqua minerale di

RECOARO

nutre senza gravare lo stomaco.

IL GIORNO

Mercoledì, 12 ottobre (285-80)
Solennità civile.

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Marini Miriam di Annibale; Dassiè Gianni di Corradino; Gobesso Maria di Attilio; Ferri Paolo di Alberto; Tomadini Elsa di Alta; Leonarduzzi Paola di Daulo; Sambicco Bianca di Olimpio; Alta Giorgio di Angelo; Toffoli Antonio di Domenico; Passone Adriano di Gaudenzio. Illegittimi 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Nadalino Silleno pittore con Codutti Corinna filatrice.

Matrimoni: Zanier Benigno facchino con Donato Maria casalinga.

Morti: Manlido Angela fu Giacomo di anni 62 capo calzolaio; Zenarolla Redento di Agostino di anni 13 scolaro; Marcuzzi Pietro fu Pietro di anni 61 bracciante; Zani Antonia vedova Fortin di Mariano di anni 65 casalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 10 ottobre XVI

Emigrati n. 42; immigrati n. 24; ricoveri ospedalieri n. 11; tessere sanitarie permanenti n. 0; tessere sanitarie provvisorie n. 5; certificati rilasciati dall'ufficio demografico 350; libretti di lavoro a minorenni n. 7; libretti di lavoro a maggiorenni n. 1; operai collocati al lavoro n. 8.

IL TEMPO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 11 ottobre: temperatura massima 22.4 alle ore 13.30; temperatura minima 15.2 alle ore 7.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In graduale peggioramento sulle regioni settentrionali sul Tirreno e sull'alto e medio Adriatico ove si avranno addensamenti piuttosto notevoli e qualche precipitazione anche temporalesca; altrove condizioni ancora discrete con aumento graduale di instabilità.

IN CUCINA

Fagioli all'uccelletto. — Lessate i fagioli e, dopo scolati, metterli in tegame al fuoco con olio e foglie di salvia; condirli quindi con pepe e sale, farli soffriggere finchè non abbiano assorbito tutto il sugo, scuotendo spesso il tegame. Versate infine un po' di sugo di pomodoro e quando questo sarà pressochè assorbito si potrà servire.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: risotto; pasta e fagioli; filetto di bue o conigli al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e patate; vitello in umido; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. — Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — Ore 11: Trasmissione dal Teatro della G.I.L. di Genova: Ciclo delle celebrazioni dei Grandi Liguri: prof. Paolo Revelli: «Cristoforo Colombo». — Ore 11.30: Orchestrina Gnecco — Ore 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II, Milano III. Ore 21 (esclusa Palermo): «Le trippe alla maniera di Caen», commedia in un atto di Luigi Chiarelli — Ore 21.35 (esclusa Palermo): Concerto dell'arpista Clelia Gatti Aldobrandi — 21.10: Conversazione di Carlo Albanese — Ore 22.30 (esclusa Palermo): Ritmi e canzoni radiorchestra. — Dalla Stazione di Palermo: ore 21 «Olimpiadi» commedia in tre atti di A. De Stefani. Dopo la commedia musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze II, Roma II. Ore 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: Nel 125° anno della nascita di G. Verdi «La forza del destino», melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi. Dopo l'opera, eventuale musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Ancona, Roma (onda ultracorta). Ore 19.20: Dopolavoro corale polifonico di Borgo A. Mozzano. — Ore 20.30: «I monelli fiorentini» operetta in tre atti di Luigi Bonelli, musica di A. Ranzato. Indi musica da ballo.

Dieci viti tagliate

Per puro spirito di vandalismo o per vendetta, l'altra notte sono state tagliate e ridotte inutili, dieci belle e fiorenti piante di vite. Il danneggiato, Renzo Berlazzo fu Giovanni di 32 anni, ha denunciato il fatto ai carabinieri.

STATO CIVILE DI UDINE

11 ottobre 1938 XVI

Nati	13
di cui appartenenti ad altro Comune n. 4.	
Morti	4
Matrimoni	1

Mortale caduta dalle scale di casa

L'altra sera il facchino Pietro Marcuzzi di 60 anni dimorante in via Ronchi, salendo le scale di casa propria, ove rientrava dal lavoro quotidiano, incespicava in un gradino e ruzzolava malamente fino in fondo alle scale stesse.

Purtroppo nella caduta riportava gravi lesioni alla testa con frattura della volta cranica percui, date le sue condizioni, veniva immediatamente trasportato a cura dei famigliari all'Ospedale ove veniva accolto d'urgenza e trattenuto con prognosi riservata. Nelle prime ore del giorno il poveretto cessava di vivere a causa delle lesioni riportate.

Travolto dall'albero che sta abbattendo

Gio Batta Schneider di 36 anni da Sauris è stato accolto e ricoverato al nostro Ospedale per una lussazione alla spalla sinistra e per frattura della gamba destra. Trattasi di un infortunio sul lavoro: lo Schneider stava abbattendo un tronco d'albero e ad un tratto questo cadeva sotto i colpi di scure e si abbatteva a terra, travolgendolo e schiacciandolo sotto l'enorme peso in modo da produrgli le suddette lesioni, giudicate guaribili dal medico di guardia dott. Cescutti in un mese salvo complicazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIAMANTE FATALE. Sensazionali avventure poliziesche di novità Paramount. «Il convegno a quattro di Monaco» attualità. «Animali musicali» cartoni a colori. Spettacolo di successo. Ore 17.

SAVOIA - 6 ORE A TERRA - Un film di ambiente militare dove ne scaturisce la più delle divertenti avventure. Ore 17.

IMPERO - LA GABBIA DELLA MORTE - Romanzo d'amore e di avventure in un grande circo-serraglio. Novità di successo interpretata da Constant Reny e Madaleine Ozeray. Ore 17.

CECCHINI - ALTA TENSIONE - Dramma d'amore e d'avventure con Pat O' Brien. Novità. Ore 17.

REX - LE BELVE DELLA CITTÀ. Emozionante e divertente film di successo con Joan Polandell. Ore 18.

ESAMI di Ragioniere

Preparazione accuratissima per il Giugno 1939, secondo i recenti programmi ministeriali (anche di alunni sprovvisti di qualsiasi titolo di studio). — Corso completo celere. Spesa minima. Preparazione anche ai soli esami del 1. biennio.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità «Popolo del Friuli» (Via S. Francesco 1 g).

Domani al CECCHINI

Pordenone

Assemblea generale dei Mutilati

Domenica 16 corrente mese al Teatro Verdi sarà tenuta la assemblea generale ordinaria dei soci fissata in prima convocazione alle ore 9,30 ed in seconda convocazione alle ore 10, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione del presidente; 2 relazione dell'Economo; 3. Relazione dei Sindaci; 4. Varie.

L'assemblea sarà presieduta dal Delegato del Comitato Centrale per la 3.a zona on. gr. uff. avv. Ignazio Chiarelli.

Ecco il programma della giornata: Ore 9: ammassamento alla Casa del mutilato; ore 9,15: formazione della colonna che si recherà a deporre un omaggio floreale al monumenti dei Caduti della guerra e della Rivoluzione; ore 10: Inizio lavori dell'assemblea al Teatro Verdi; ore 12,15: Rancio alla Palestra Ginnastica.

I soci appartenenti alla III Centuria d'onore della Milizia, si atterranno agli ordini del proprio Comando qui sotto riportati: gli iscritti al P.N.F. indosseranno la divisa del Partito; i reduci dell'Africa Orientale italiana e della Spagna indosseranno la uniforme rispettiva; tutti gli altri, indosseranno la camicia nera sotto la giacca con berretto associativo.

La quota di prenotazione per il rancio — fissata in lire 5 — deve essere versata alla Segreteria Sezionale o ai Fiduciari comunali entro il giorno 12 ottobre p. v.

Centuria mutilati

Tutte le Camicie Nere dipendenti dalla III Centuria Mutilati, il giorno 16 corrente mese alle ore 9 precise, dovranno presentarsi a questo Comando in tenuta di marcia senza decorazioni.

La inaugurazione della stagione lirica

Colla prima rappresentazione de «La Bohème» si è inaugurata ieri sera al «Verdi» l'annunciata stagione lirica. L'ora tarda non ci consente di dare quella amplia dettagliata relazione che lo spettacolo merita. Ci limitiamo a dire che il successo è stato dei più vivi, dei più unanimi e dei più spontanei. Lo spettacolo si è imposto per il valore individuale degli interpreti ma essenzialmente per il pieno affiatamento, per la grande omogeneità, per la efficace esecuzione orchestrale, per l'ottima compagine corale, per la accuratezza della messa in scena.

La cronaca registra riusciti applausi a scena aperta alla Gatti Porcinai, alla Ferrari, al Bennati, al Venturini, al Caselli e numerose chiamate alla fine di ogni atto agli artisti ed al maestro Fabbroni, fatto segno a particolari manifestazioni di plauso, che ha sostenuto e diretto lo spettacolo con la sua sensibilità artistica e col suo prestigio personale.

Questa sera «Il Trovatore» nella esecuzione che fu già consacrata dai più vivi successi con Jolanda Magnoni, Alfredo Fravadelli, Ottavio Marini, Marù Falliani e Dario Caselli.

I solenni funebri dell'avv. Cavarzerani

La scomparsa dell'avv. comm. G. B. Cavarzerani ha destato larghissimo compianto non soltanto a Pordenone e a Sacile, ma anche a Udine e in tutta la provincia, poichè notissima era la nobile figura del cittadino, del patriota, dell'avvocato principe che ha continuato al più dire fino all'ultimo, nonostante i suoi ottant'anni, una vita intensa di lavoro e di opere di bene. Egli fu consigliere comunale, assessore, deputato provinciale, presidente di varie opere pie e ricoprì moltissime altre cariche che prova di quanta stima e fiducia egli fosse circondato. Nel periodo della sua irruenta giovinezza, Gio. Batta Cavarzerani comandò le squadre di soccorso per il colera che infieriva nelle nostre contrade, nella sua maturità, ed oltre sessant'anni, egli si pose a disposizione del Comando della III Armata per la propaganda al fronte, e compì miracoli di fede e di tenacia. Inscrittosi al Partito, fervido ammiratore del Duce e patriota fervente, fu sempre primo in ogni iniziativa fascista. Uomo dal carattere adamantino, generoso e franco, egli lascia di sè imperituro ricordo e sono innumerevoli coloro che piangono la sua scomparsa.

Alla villa del defunto i registri sono andati riempiendosi di firme di personalità, venute anche dal di fuori, di professionisti e cittadini di ogni ceto e di ogni categoria.

Fra i presenti abbiamo notato il gen. gr. uff. Costantino Cavarzerani, l'on. Aprilis, l'on. Gasparotto, il Podestà anche per la Scuola enologica di Conegliano, il vice segretario politico del Fascio per il segretario, il Presidente del Tribunale, anche quale commissario ministeriale del Sindacato avvocati e procuratori, il Procuratore del Re del Tribunale di Udine, il Procuratore del Re del Tribunale di Pordenone, il Podestà di Sacile con varie personalità del luogo, il comm. dott. Antonio Cavarzerani, il cav. dott. avv. Sartoretti per il Sindacato avvocati di Udine, il fiduciario provinciale del Sindacato patrocinatori legali, il cav. rag. Cavicchi per il presidente dell'Ospedale civile, il cav. Alessandro Toffoli per i combattenti e la sottosezione della Croce Rossa, tutti gli avvocati e professionisti di Pordenone, di Sacile e molti di Udine e del pordenonese.

Avevano inviato rappresentanze con vessillo i Comuni di Pordenone e Sacile, la associazione combattenti delle due città e l'Operaia sacilese.

Reggevano i cordoni il generale gr. uff. Costantino Cavarzerani, il Procuratore del Re cav. dott. Dell'Antoni, l'on. Gasparotto, l'avv. Piccin podestà di Sacile, il Presidente del Tribunale comm. dott. Focacci, il cav. rag. Cosarini per la Banca Popolare Cooperativa.

Numerosissime le corone di fiori freschi circondavano il carro funebre, che era seguito da un numeroso stuolo di parenti e dal lungo corteo che ha scortato la salma fino alla parrocchiale di San Giorgio, dove è stata celebrata una solenne messa funebre.

Sul piazzale della stazione ferroviaria, hanno dato l'estremo saluto allo scomparso, valoroso camerata, il Podestà di Sacile, anche per i combattenti e la Società Operaia sacilese, l'on. Gasparotto per i colleghi ed i discepoli e l'ing. Saccomanni per la Banca Popolare Cooperativa. A nome della famiglia ha risposto ringraziando il nipote avv. Lino Sartori.

Il vice segretario politico del Fascio ha quindi compiuto il rito dell'appello fascista.

Ai parenti del compianto avvocato Cavarzerani le nostre sentite condoglianze.

All'Ospedale Civile

Simone Zacchi Cossetti ha fatto pervenire all'Ospedale Civile, padiglione sanatoriale, due ceste di uva. L'amministrazione ringrazia anche a nome dei beneficati.

CORDENONS
Un incendio

L'altra notte, verso le ore 11.10, si manifestava un incendio nella stalla di proprietà di Erminio De Piero, in via Montegrappa, annessa alla casa di ricovero del Comune. Non si è potuto conoscere la causa, ma si suppone trattarsi di autocombustione avvenuta nel fienile.

Alcuni volenterosi si sono prontamente ed efficacemente prestati per circoscrivere il sinistro, mentre i pompieri di Pordenone, sollecitamente intervenuti, hanno spento il fuoco evitando così danni assai gravi data la vicinanza di fabbricati. I carabinieri di questa Stazione si sono trovati immediatamente sul posto, così pure le guardie comunali.

SACILE
Gli Alpini a Maniago

La Compagnia di Sacile è intervenuta numerosa all'adunata di Maniago delle Penne nere, onorata dalla presenza del Comandante S. E. Manaresi. Oltre a molti che si sono recati direttamente con mezzi propri, circa 200 sono partiti in treno. Si notavano per il numero e la vivacità i plotoni di Sacile, Caneva, Budoia e Polcenigo. Il ritorno è avvenuto alla sera fra la più schietta allegria scarpona.

Nell'Artigianato

La Segreteria Provinciale degli Artigiani avverte a mezzo del fiduciario di Zona, camerata Ezio Franzi, che per la fine del corrente mese di ottobre sarà fatto il ritiro definitivo delle denuncie. Gli artigiani che debbono ancora presentarle si affrettino per non incorrere in dispiacevoli penalità che importano fin'anche la chiusura delle botteghe.

R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti»

Diamo l'esito degli esami svoltisi alla R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti»:

Ammesse al I corso: Besa Maria, Dal Cin Davidime, Felice Serena, Papes Maria, Zanin Giovanni, Zapin Maria, Zarpellan Lina.

Promosse dal I al II corso: Allegranzi Maria, Dobrilla Edina, Galimberti Elisa, Rocco Eriè, Silderio Rosa.

Abilitate: Bassutti Ada, Borsetti Aurelia, Zini Carolina, Novi Maria, Vignaduzzi Arcadia.

La direzione comunica che la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico avverrà lunedì, 17 corrente, alle ore 9. Tutte le famiglie delle allieve sono invitate a presenziare alla cerimonia. Professori ed alunne dovranno intervenire in perfetta divisa fascista.

Incidente stradale

Giovanni Balta fu Vittorio di 27 anni, calzolaio da Sacile, alle ore 16 dell'altro ieri, mentre in bicicletta andava verso Fiaschetti, all'altezza di poco oltre Ronche nel passare da sinistra a destra per mettersi sulla sua strada regolare, veniva investito da un automobile («topolino») che veniva in senso inverso.

Il conducente dell'auto prontamente sceso adagiò il ferito nella sua vettura, accompagnandolo al nostro ospedale civile, ove venne subito murato e trattenuto per una ferita al capo, guaribile in 10 giorni.

S. Vito al Tagl.

Per gli artigiani

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale trovasi in pubblicazione per la durata di quindici giorni, l'elenco degli artigiani del comune per l'applicazione dei contributi di categoria per l'anno 1938.

La sagra a Rosa

Domenica prossima, 16 corrente, nella frazione di Rosa, avrà svolgimento la tradizionale sagra annuale del «Fan zal», con vari festeggiamenti, grande ballo pubblico, ecc.

Beneficenza

L'Amministrazione dei Conti Panciera di Zoppola Gambara, per onorare la memoria della contessa Brugnalini Cividale ved. Panciera di Zoppola Gambara, ha offerto: lire 200 al locale Ente comunale di assistenza e L. 100 agli Asili Fabrici.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Antonio Filli fu Daniele di 42 anni da S. Vito, mentre stava lavorando nel campo Pascolon si feriva accidentalmente al piede sinistro, per cui dovette ricorrere alle cure dell'ospitale ove il dott. Rieppi lo giudicò guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Cade dalla bicicletta

Osaira Filutti fu Antonio in Macor di 33 anni, da Codroipo, per una sua distrazione faceva fort un brutto capitombolo dalla bicicletta in località Ponte Tagliamento, producendosi ferite lacere alla regione sigmatica destra, interessanti la cute e estese sino all'osso e ferite lacere al naso ed alla fronte. Fu accompagnata al nostro ospitale civile dal sig. cavalieria Vittorio Bobbiano che passava, e medicata dal primario dott. L. Rieppi che la giudicò guaribile in 10 giorni s. c.

In Pretura

Udienza penale del 10 v. m.: Pretore dott. Elio Curio; P. M. rag. G. Novello; Cancelliere G. Corradini.

Vendita abusiva di superalcoolici. — Antonietta Petracco fu Giovanni imputata di aver venduto superalcoolici nel suo esercizio di osteria senza la prescritta autorizzazione di polizia, viene condannata a L. 500 di ammenda. Difesa: avv. G. B. Marin.

Un cattivo padre. — Paolo Cupolo fu Carlo da Reggio Calabria, contumace, è imputato di aver fatto mancare gli alimenti alla figlia naturale riconosciuta Caterina, residente in Casarsa presso la nonna materna. Viene condannato alla pena di giorni 15 di reclusione ed a 1000 lire di multa. Difesa: avv. Rotella.

Furto di filo di ferro. — Giacomo Cuzzolin di Antonio e Antonio Ruzzene di Francesco, da Pravisdomini, sono imputati il primo di furto di filo di ferro spinato in danno di Vincenzo Dell'Acqua, ed il secondo di incauto acquisto per aver comperato dal primo il filo stesso senza accertarne la provenienza. Il Pretore, modificando la rubrica, condanna il Ruzzene a L. 150 ed il Cuzzolin a L. 100 di ammenda. Difesa d'ufficio: avv. L. Franceschinis.

Furto di zimini. — Regina Covassin, Dorotea Covassin, Nella Covassin, Luigia Scaini e Giovanni Martinis, sono imputati di furto di zimini in danno di Norina Della Bianca. Il Pretore concede il perdono giudiziale alla Nella Covassin, per la minore età, e condanna gli altri imputati a giorni 15 di reclusione ed a 300 lire di multa ciascuno, col beneficio della condizionale. Difesa d'ufficio: G. B. Marin.

CASARSA
Assemblea dei volontari

Nella sala Municipale si è riunita la sezione Mandamentale dei Volontari di guerra di Casarsa, presieduta dal legionario di Spagna Angelo Manzon. Presenziavano anche il Segretario del Fascio di Casarsa ed il comandante il manipolo della M.V.S.N. del mandamento, i quali hanno preso la parola per esaltare lo spirito patriottico che anima i combattenti d'Italia. Dopo la discussione di importanti argomenti riflettenti la riorganizzazione della Sezione, si è proceduto alla formazione del Consiglio direttivo e del collegio dei sindaci. La simpatica riunione si è sciolta dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, comandato dal presidente della sezione.

Viene fatto appello a tutti i volontari di guerra del mandamento di sollecitare la loro adesione alla costituita Sezione.

La gita dell'Operaia

Com'era stato disposto, si è effettuata domenica la gita della Società Operaia di Casarsa, la quale ebbe per meta Gorizia, da dove poi i soci si sono recati a rendere omaggio ai luoghi sacri dei diversi Campi di battaglia del Carso e al monumentale cimitero di Redipuglia. La simpatica gita è riuscita ottimamente.

S. Daniele

Convegno didattico

L'altro ieri — nell'ufficio della direzione didattica di San Daniele — si è svolto un convegno didattico, cui hanno partecipato gli insegnanti dei Comuni di San Daniele, Ragogna e Dignano.

Nella riunione il direttore ha dato delle direttive d'ordine interno circa l'apertura della scuola e l'inizio dell'anno scolastico 1938-39.

Quindi ha fatto la assegnazione delle classi. Alle ore undici dello stesso giorno ha tenuto un'altra riunione nel Comune di Maiano.

Siamo informati che lunedì 17, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico con la Messa, un discorso d'occasione e l'omaggio ai Caduti. Alla cerimonia sono invitati, oltre alle autorità, le famiglie degli alunni di ogni ceto sociale.

Le lezioni avranno inizio effettivo il giorno 18 corrente mese.

Si raccomanda di versare subito l'importo per l'acquisto della tessera dell'anno XVII e della pagella per l'anno 1938-39.

Industria salumiera

Il mese scorso pubblicammo la relazione della seconda seduta del comitato promotore per l'istituenda «Industria Friulana salumiera». Ci consta ora che diverse ditte della provincia di maggiore importanza hanno chiesto informazioni e schiarimenti circa la costituenda Società per l'Industria salumiera, e ciò fa supporre che la tanto auspicata industria sarà presto un fatto compiuto.

Il comitato promotore — costituito nel convegno del 28 agosto, a.c., e presieduto da S. E. Marescalchi, lavora ora attivamente per dare vita a questa impresa corporativa a scopo autarchico.

Alla terza seduta, tenutasi nella sede della Delegazione mandamentale dei commercianti di San Daniele, hanno preso parte tutti i membri indistintamente, e si è avuto una lunga quanto esauriente discussione per la compilazione del programma con la aggiunta di un progetto tecnico, economico e finanziario insieme in corso di elaborazione.

Nel segnalare la fascista iniziativa del comitato, è doveroso mettere in evidenza che il sorgere di questa industria darà grande impulso allo allevamento dei suini in questa plaga con notevole vantaggio nel settore agricolo, rispondendo in pieno alle direttive del Regime per l'autarchia.

Grave disgrazia di una bimba

Una grave disgrazia è occorsa ad una bimba della frazione di Villanova.

Teresa Pischiutta di Tarcisio, di 7 anni, da San Daniele, dimorante a Villanova, mentre stava adoperando un falcetto, per tagliar dell'erba, le è sfuggito di mano cadendole sopra il piede destro. La fanciulla riportava la recisione di tutti i tendini estensori del piede destro. Medicata e ricoverata nell'ospedale di San Daniele, il primario chirurgo dott. Penasa, l'ha dichiarata guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

Il mercato

Stamane avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole.

MAJANO
I festeggiamenti

La clemenza del tempo, permise che i festeggiamenti indetti per la domenica 9 corr. avessero pieno successo. Nella chiesa parrocchiale del Capoluogo, sia nella mattinata che nel vespro le funzioni religiose si svolsero con vera solennità. Imponente ed ordinatissima fu la processione che nelle prime ore del pomeriggio si snodò, lungo il consueto percorso, con il simulacro della Vergine del Rosario. Ottima l'esecuzione musicale durante le funzioni sacre ed applaudito e perfetto il concerto della rinomata banda di Mels, diretta dal valente maestro Ottavio Snidero. Il concorso del pubblico fu veramente eccezionale sia alle funzioni della Chiesa che alle manifestazioni sportive.

L'originale «corsa degli asini» mandò il numerosissimo pubblico in visibilio. Fu uno spettacolo originale, mercè la disinteressata prestazione del Sig. Baschiera da Fagagna. Nella serata fu estratta la lotteria. I numeri sorteggiati sono: 3330 — 4276 — 2817 — 247 — 3827 — 2354 — 937 — 3347 — 2469 — 191 — 3782 — 2014 — 665 — 2459 — 3034. I doni sono ritirabili presso l'insegnante Gino Sbardellini - piazza Umberto I, entro il giorno 24 corrente.

Mercato mensile

Domani 13 corr., secondo giovedì del mese, ricorre il consueto mercato mensile di bestiame e merci. Il lusinghiero successo avuto dal precedente dà affidamento che anche il prossimo sarà un ottimo mercato.

SPILIMBERGO
Nella Sezione Cacciatori

Due cacciatori, che non hanno voluto fare il loro nome, hanno elargito la somma di L. 200 alla Sezione Cacciatori di Spilimbergo.

L'infortunio di un giocatore

Il centro attacco della prima squadra locale, Lino Battistella, durante l'incontro di calcio svoltosi domenica con l'undici dell'Edera di Udine, cozzava con la testa contro quella di un avversario riportando un profondo taglio alla fronte. All'Ospedale civile, ove gli furono prodigate le cure del caso fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Massaia ustionata

La moglie della guardia civica Bisaro, Maria Filipuzzi, mentre attendeva alle cure domestiche, si rovesciava addosso un recipiente ricolmo d'acqua bollente posto sulla cucina. La buona massaia fortunatamente se la cavava con scottature non gravi.

Incidente ciclistico

Il dott. Michele Burgio, da qualche tempo qui residente, nel transitare in bicicletta unitamente ad una compagnia di camerati per una scampagnata che aveva per meta la ridente Valeriano, nelle vicinanze di Vacile, a causa di una brusca sterzata andava ad assaggiare il terreno. Nello spiacevole incidente riportava varie escoriazioni alla mano sinistra.

Commiato

All'Albergo Michielini, l'altra sera, con la partecipazione di numerose autorità e cittadini e del Podestà dei comuni del mandamento è stato salutato il camerata rag. Ciampolillo, fascista della vigilia, che da quattro anni era tra noi come Procuratore Capo delle Imposte e che è stato trasferito all'importante sede di Pesaro.

Hanno rivolto al partente fervidi saluti augurali in uno con il sentito e vivo rammarico per il distacco, il Pretore dott. cav. Baldassi, quale presidente della commissione delle imposte dirette, l'Ispettore Federale dott. Dalan, anche per il Podestà e per il Segretario Politico, forzatamente assenti, e l'avv. Torquato Linzi per gli amici.

Grato, ha risposto il partente, al quale rinnoviamo il nostro augurio.

Elargizioni

In memoria della compianta sorella della prof.ssa Rosalba Piccinini, ispettrice di zona dei Fasci femminili sono state fatte le seguenti oblazioni: alle Dame della Carità L. 10 famiglia Diego Ballico e L. 10 la signora Elda Mizzo.

In memoria del compianto Camillo D'Andrea il dott. Del Bianco ha versato alla stessa istituzione L. 10.

PALMANOVA
Alla Scuola di Avviamento

La Direzione della scuola di avviamento avverte le famiglie degli alunni iscritti che la inaugurazione del nuovo anno scolastico avrà luogo il giorno 17 corrente mese, alle ore 8. Gli alunni dovranno presentarsi alla sede della scuola accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci e dovranno essere tutti in divisa della organizzazione cui appartengono nella Gil.

In tale occasione il direttore farà importanti comunicazioni.

Vaccinazione

Giovedì 13 corrente l'ufficiale sanitario dott. Bruno Travaglini praticherà le vaccinazioni antivaiolose autunnali ai bimbi dai sei mesi ad un anno.

Le vaccinazioni saranno praticate in una apposita sala del nostro municipio alle ore 9 antimeridiane.

Un lutto

Ieri mattina, rapida si è diffusa in città la notizia della morte del perito agronomo Raffaele Comessatti, fratello del cav. prof. Giuseppe, primario del nostro Ospedale civile, avvenuta repentinamente in Villa Vicentina, l'altra notte.

La notizia ha prodotto in città profonda impressione ed ha suscitato grande rammarico.

Al prof. Giuseppe Comessatti ed ai familiari tutti giunga in questo doloroso momento la espressione sincera del nostro cordoglio.

Festeggiamenti rimandati

I festeggiamenti che avrebbero dovuto aver svolgimento domenica 9 nella ricorrenza della tradizionale sagra annuale, sono stati rimandati a domenica 16 corrente.

In tale occasione verrà estratta la non meno tradizionale tombola.

S. GIORGIO DI NOG.
Valoroso legionario in Spagna

Apprendiamo che il concittadino Capomanipolo Paolo Cominetti, volontario in Ispagna e combattente nei reparti delle Fiamme nere e successivamente in Artiglieria, è stato assunto per meriti di guerra, in servizio permanente effettivo con la seguente motivazione pubblicata nel bollettino della M.V.S.N.:

«*Tanto come comandante di plotone, quanto come Comandante interinale di compagnia e come ufficiale addetto al tiro ed ai collegamenti di un gruppo di 105/28, nello svolgersi di due battaglie, ha sempre dato brillante prova di capacità tecniche, di spirito di iniziativa e di non comuni qualità militari*». Fronte di Teruel 28-1-1938 XVI.

Al valoroso giovane, già decorato per essersi distinto in altre difficili operazioni vada il nostro più sincero ed entusiastico plauso.

Incontro di calcio

L'incontro amichevole di domenica ha visto la squadra Sangiorgina vincitrice contro la forte squadra Pro Friuli per 2 punti a 1. La vittoria è stata ben meritata dopo una partita oltremodo brillante.

La Sangiorgina è in netta ripresa e ciò è di buon auspicio per i più difficili incontri dell'imminente campionato.

Cividale

Ambito elogio agli Scarponi

Al Battaglione Alpini «Monte Nero A. Picco» è pervenuta da Roma da parte del superiore Comando del X Reggimento Alpini, la seguente lettera di elogio che ben volentieri riportiamo:

«Abbiamo ricevuto la relazione del concorso svoltosi in data 2 corrente presieduta dal Comandante capitano cav. Francesco Bonitti e di dovere gradissimo esprimere il vivo compiacimento del Comando del X e particolarmente del Comandante S. E. Manaresi e dell'Aiutante Maggiore in I comm. Giusti per la seconda attività svolta durante lo anno XVI e per il risanamento amministrativo ormai raggiunto ed al quale questo Comando ha dato il suo volenteroso concorso.

Il Comandante del X S. E. Manaresi prega il Capitano Bonitti di rivolgere a tutti gli Addetti al Comando e particolarmente all'Aiutante Maggiore Blasigh ed al Cappellano don Clemencig il suo elogio ed il suo ringraziamento. L'Aiutante Maggiore in I comm. Giusti desidera tributare al camerata Blasig uno specialissimo elogio per l'ordine e il senso di disciplina con cui egli esplica le sue non facili mansioni.

Notevole anche l'incremento della forza, segno eloquente della vitalità di codesto Battaglione».

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio porta a conoscenza degli interessati che il tesseramento dell'anno VI termina con il 15 ottobre p. v. Invita pertanto i pochi che ancora non hanno sistemata la loro posizione per l'anno in corso, a voler provvedere con urgenza al versamento dell'importo tessera e quote mensili.

Istituto Magistrale parificato «Orsoline»

Nell'Istituto Magistrale Parificato «Orsoline» la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico avverrà lunedì 17 ottobre alle ore 8.30. I genitori e i parenti delle alunne sono pregati d'intervenire. Alle ore 10 nella Basilica si svolgerà il rito religioso, a cui parteciperanno gli alunni di tutte le scuole cittadine.

Beneficenza

Offerte all'E.C.A. — Ditta Fratelli Pussini di Azzida L. 15. Oblazioni per onorare la memoria del compianto avv. Pietro Brosadola: famiglia ing. Vittorio Moro L. 20; Giovanni Aviani 10; dott. Giuseppe Tomaselli 20; ditta Leone Del Mestre 10; co. Nicolò de Claricini 50; dott. cav. Giuseppe Chirò, R. Pretore 20; dott. cav. Giuseppe Succi 20; cav. avv. Rinaldo Accordini 20; avv. Rino Battocletti 20; avv. Dorando Omet 10; avv. cav. uff. Giuseppe Marioni 20; avv. Guglielmo Pelizzo 20; avv. cav. uff. Giuseppe Sandrini 20; avv. Enrico Scalettaris 20; cav. dott. Silvestro Arca 20; dott. cav. Giovanni Mattana 20; dott. Francesco Sieca 10; geom. Valentino Barbiani 10; geom. cav. Antonio Domenis 10; geom. Lorenzo Guion 10; geom. Giuseppe Monai 20; geom. Mario Narduzzi 10; geom. cav. Alfonso Rizzi 10; geom. Mirco Primosig 10; Alfredo Malatesta 10; cav. Francesco Bonitti 10; Mario Riviano 10.

Offerte alla Casa di Riposo — Per onorare la memoria del compianto avv. Pietro Brosadola: prof. cav. Arturo da Villa L. 100.

Offerte al Fondo Pensioni della Società Operaia: prof. cav. Arturo da Villa L. 50, per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadola.

FAEDIS
Mortale caduta da un poggiolo

L'altro giorno nella frazione di Canal di Grivò, è deceduta tale Anna Perabò di 79 anni in seguito a frattura della base cranica riportata nella caduta da un poggiolo di una casa adibita al ricovero dei vecchi poveri.

Travolto da un carro per fermare il cavallo

Di un'altra grave caduta è rimasto vittima l'agricoltore Luigi Piccinutto il quale nel tentativo di frenare un cavallo in corsa restava impigliato nelle redini e cadeva malamente sotto il carro riportando la frattura del femori.

Le vendemmie

Con tempo favorevolissimo si sono iniziate le vendemmie sui nostri colli. Il prodotto si presenta molto soddisfacente sia per quantità che per qualità.

Il Podestà ha fatto pubblicare un manifesto in cui si consiglia ai viticoltori di raccogliere accuratamente le uve migliori per la preparazione del vino destinato al pubblico consumo e di seguire nella vinificazione le buone norme suggerite dalla tecnica enologica e dall'igiene.

MANZANO
Riunione d'insegnanti

Lunedì 10 c. m. nella sala della Direzione didattica delle scuole di Villa Torriani, si è tenuto il convegno del Circolo Magistrale di Manzano, presente il Direttore Oddone Gottardis. La riunione si è protratta per circa due ore e sono stati vagliati varii argomenti per il nuovo anno scolastico.

Offerte alla Gil

Per vestizione di Giovani Fascisti, hanno offerto: Zuccolo Romano lire 100; Beltrame Mario lire 100; Seffino Luigi lire 100.

Pro Colonia Elioterapica: L. 50 co. Ascanio di Brazzà.

Attività sportiva

A cura della segretaria del Fascio Femminile signorina Natalina Zamparo egregiamente coadiuvata dalla m. signorina Rosaria Vitali, questo comando sta preparando alacremente una squadra femminile di pallacanestro sotto i migliori auspici.

Domenica scorsa 9 c. m. si è tenuto un convegno sotto la presidenza d'un Ispettore della Federazione Italiana Pallacanestro che collaudò nello stesso tempo il magnifico campo sorto nel cortile di Villa Torriani. Appena che codesta squadra verrà affiliata alla F.I.P., il comitato di Udine provvederà per un noto allenatore che curerà le doti tecniche ed atletiche delle cestiste che di certo rappresenteranno onorevolmente il comando di Manzano nei prossimi tornei e campionati indetti dal Comando Federale di Udine.

TARCENTO
Ispezioni ai premilitari

Come è stata data notizia in cronaca di Udine, sabato scorso il Ten. Col. Umberto Nannini, valoroso atlantico, addetto al Comando Generale della Gil — che era accompagnato dal Com.te Federale e dal Capo di S. M. del Comando Federale — ha ispezionati i corsi premilitari generali che si svolgono presso la Casa della Gil e quelli di specializzazione che si svolgono presso il Battaglione alpini «Gemona» interessandosi vivamente al loro funzionamento.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Convegno magistrale col Provveditore agli Studi

Ieri nel pomeriggio tutti gli insegnanti dei Circoli didattici di Ampezzo, Comeglians, Paluzza e Tolmezzo hanno partecipato al convegno indetto dal Ministero dell'Educazione Nazionale per una discussione sul contributo della scuola elementare alla battaglia per l'autarchia ed a quella della difesa per la razza. Il convegno, presieduto dal R. Provveditore agli studi comm. prof. Bortolotti e dal primo ispettore scolastico cav. Marchetti si è svolto nell'aula magna del palazzo delle scuole elementari, alla presenza di tutte le autorità cittadine e del Preside della Scuola media prof. Andreazza.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce il R. Provveditore intrattenne i convenuti sui vari problemi riguardanti il funzionamento della scuola nel prossimo anno scolastico.

Ha preso quindi la parola il camerata maestro Gei, delle locali scuole elementari, il quale ha illustrato con scienza e valentia il contributo che la nostra scuola rurale può apportare all'autarchia economica e spirituale della Nazione.

La relazione del maestro Gei è stata spesso interrotta da applausi e commentata in modo assai lusinghiero dal R. Provveditore.

Sul tema: «La Scuola elementare e la difesa della razza» ha parlato con vivo sentimento e comprensione perfetta il camerata Urbano Benedetti, maestro d'Ampezzo, suscitando egli pure il plauso e l'approvazione dei colleghi e dei gerarchi della scuola.

E' seguita una discussione alla quale ha dato largo contributo il camerata Tullio Marzona da Verzegnis colla sua accorta esperienza didattica.

La Scuola Carnica, guidata dalla mente eletta e dallo spirito giovanile di colui che si può chiamare il «papà» di tutti gli insegnanti ed alunni, cav. Sardo Marchetti, primo ispettore, ha offerto così una prova della sua vitalità del suo dinamismo fascista.

Terminato il convegno col saluto al Re Imperatore e al Duce, il R. Provveditore si è vivamente compiaciuto coll'Ispettore Marchetti dell'esito del convegno. Dopo di che, salutato entusiasticamente si è congedato dagli insegnanti.

Clamoroso pugilato fra una donna e tre ubriachi

L'altra sera faceva ritorno dal mercato di Ovaro un commerciante in terraglie. Giunto in prossimità di via Vittorio Emanuele conducendo il proprio camioncino sul quale aveva a bordo anche la moglie, si imbatteva in tre ciclisti ubriachi che percorrevano la strada a zig-zga. L'autista per evitare l'investimento frenava bruscamente e, mentre scendeva la moglie del commerciante, uno dei ciclisti le rivolgeva parole oltraggiose. Per tutta risposta la donna acciuffò per i capelli il barcollante ciclista in difesa del quale accorsero gli altri due schiaffeggiando ed oltraggiando la malcapitata che seppe difendersi da sola energicamente tanto da riuscire a mettere fuori di combattimento uno degli energumeni con un calcio bene assestato nelle parti delicate. Il pugilato è terminato dopo lunga lotta, alla presenza di numerosi curiosi che assistevano, senz'altre conseguenze.

L'epilogo giudiziario di un omicidio colposo

Nel maggio scorso il quattordicenne Giuseppe Contessi di Francesco alla insaputa del padre, si era appropriato di un fucile per imparare il maneggio del quale si era offerto Pietro Collin fu Antonio di 70 anni.

Ora avvenne che al giovane inesperto sfuggisse un colpo di fucile che colpiva in pieno il Collin, distante un metro di fronte, il quale decedeva qualche ora dopo.

Padre e figlio sono comparsi in tribunale per rispondere il primo di detenzione abusiva di armi e mancata denuncia ed il secondo di omicidio colposo. Dopo una calorosa difesa dell'avv. Fantoni il Contessi figlio è stato condannato a 4 mesi di reclusione colla condizionale ed il padre a 500 lire di ammenda con tutte le conseguenze di legge.

VERZEGNIS
Cieco che spara contro la casa della moglie

L'altro ieri Ermenegildo Fior fu Antonio di 52 anni, abitanti nella frazione di Chiaulis, che da infortunio sul lavoro è stato parecchi anni addietro reso completamente cieco ha minacciato gravemente la moglie. Il Fior nonostante la sua infermità nel dopo guerra si era unito in matrimonio con una donna del paese, ma l'unione, causa i caratteri opposti dei due coniugi, non fu felice tanto che la moglie, dopo qualche anno, abbandonava il tetto coniugale per ritornare in seno alla sua famiglia.

Il Fior, contrariato di questo abbandono, l'altro ieri pensò di vendicarsi, mettendo in esecuzione un gesto innocuo. Armatosi di una grossa pistola che da anni teneva nascosta in casa, si diresse verso la abitazione della moglie e, quando gli parve di essere giunto di fronte alla finestra della cucina, puntava l'arma facendo partire il colpo che naturalmente non raggiunse il segno. Il Fior è stato tratto in arresto dai carabinieri e tradotto alle Carceri di Tolmezzo.

COMEGLIANS
Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Luigia Raber, la sorella Anita Raber in De Antoni ha versato a questo Asilo Infantile la somme di L. 50. L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

VILLA SANTINA
Fiera annuale

Lunedì 17 e martedì 18 corr. avrà luogo in Villa Santina la tradizionale grande fiera annuale di animali e merci, che ogni anno richiama numerosissimo concorso di commercianti e pubblico, da tutta la zona della Carnia e del Friuli.

Stante l'ingente numero di domande per posteggi si prevede straordinaria affluenza di venditori, baracconi di divertimenti e di attrattive del genere. Pure numerosissima è prevista l'affluenza di bovini e conseguentemente larga messe di affari.

Pesca di beneficenza

Il Dopolavoro Comunale in armonia con la G.I.L. organizza in occasione della Fiera una grande Pesca di beneficenza a favore delle organizzazioni locali del Regime. Nelle vetrine dei principali negozi, gentilmente concesse, figurano i doni più ricchi della pesca. Abbiamo notato: una macchina da cucire a pedale, una bicicletta da uomo, una cameretta da letto, varii astucci con servizi in argentone, porcellana, e cristallo, quadri ad olio. Altre centinaia di premi figurano esposti nella sala della Pesca, premi che vanno dai giocattoli alle forme di formaggio, dai libri alle bottiglie di liquori e vini prelibati, dagli indumenti di lana agli utensili da cucina ecc. e perfino un maiale.

Altri doni continuano a pervenire da Enti, personalità Ditte industriali e commerciali e dalla popolazione che ha entusiasticamente risposto alla benefica iniziative.

CERVIGNANO
Il vivo successo del Gruppo «Beltrame»

Sul palcoscenico della grande sala teatrale del Dopolavoro Rionale di Scodovacca, il Gruppo Dopolavoro «Beltrame» di Udine, diretto da Silvio Sattolo, ha presentato la commedia comico-sentimentale in tre atti «Sarà stato Giovannino?» di Paola Riccora.

Il lavoro, che all'inizio poteva sembrare uno dei soliti all'acqua di rose, si è ben presto però delineato di buon nerbo e di felice ispirazione e perciò è stato apprezzato e gustato dal pubblico numerosissimo che gremiva l'ampia sala teatrale.

In quanto alla compagnia è doveroso uscire dalla solita consuetudinale approvazione di incoraggiamento nei riguardi dei filodrammatici, ponendo nella sua vera luce questo ottimo complesso artistico, solido nella sua struttura e nelle sue basi. Vien fatto perciò di rimarcare per prima la parte femminile, la più delicata, nelle persone di: Gisella Lodolo, intelligente ed appassionata giovane attrice; Liliana Feruglio, efficace interprete di «Rosa»; Nella Vicario, spigliata e disinvolta fanciulla novecento; poi ancora Liliana Vicario, Franca Benaschi, Elda Vicario e Maria Mezzo, tutte brave ed affiatate.

Vittorio Bulfone, Aristide Caneva, Aldo Calligaris, Athos Feruglio, Armando Chierandini, Nino Ferraro, Valentino Mucchino e gli altri, hanno saputo meritare lunghi e prolungati applausi dal pubblico.

La parte preponderante di merito va data però al principale interprete del lavoro, Silvio Sattolo, che ha saputo rendere alla perfezione la difficile e complessa parte di «Giovannino» trasportando l'attentissimo uditorio volta a volta dalla commozione all'ilarità, dando a pensare così che l'interpretazione di questo difficile carattere... a doppia faccia, abbia costato al bravo attore e direttore della compagnia uno sforzo non lieve che il pubblico ha sottolineato con scroscianti e prolungati applausi anche a scena aperta.

L'insieme della serata è stato più che soddisfacente.

Pro assistenza

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Fattor, perito tragicamente nell'incidente automobilistico, gli amici elargirono L. 31 all'Ente Comunale di Assistenza quale rimanenza dell'acquisto di una corona di fiori per lo stesso.

Pallacanestro

Nel pomeriggio di domenica ha avuto svolgimento ad Aquileia un incontro di pallacanestro tra la nostra squadra «Settebello» e quella della Gil di Aquileia. La vittoria ha arriso ai cervignanesi che hanno segnato 29 canestri contro 19 segnati da Aquileia. Per Cervignano hanno segnato Ceppellotti (4), Fracarso (8), Trombin (9), Mauro (2), e Fontana (6). Domenica la Gil di Aquileia restituirà la visita a Cervignano.

ARBA
Recita filodrammatica

«Un grido nella notte», è il titolo di un dramma che sabato 8 corrente alcuni giovani del luogo hanno rappresentato in un teatrino allestito nella Sala del Dopolavoro. La trama ha interessato molto il pubblico, che vi assisteva numeroso, e riguardava un episodio della grande guerra circa la vita vissuta dal nostro popolo friulano, sotto la oppressione nemica al tempo della invasione. Il dramma è stato interpretato da tutti gli esecutori con grande passione. Meritano un particolare elogio, per la bella interpretazione, i seminaristi Sergio Rangan e Ermanno Rigutto che impersonavano rispettivamente don Angelo, figura di sacerdote e di eroe votato alla fede di Dio e della Patria, e Carlo esempio di virtù patriottica, di eroe, di temerario. Si sono comportati bene anche i giovani Antonio Rigutto, nell'eseguire la parte di un generale tedesco, Bulfardo Rigutto, che impersonava il tenente boemo Mifka, e Felice Girasole, nella tipica figura del campanaro. Il pubblico ha applaudito vivamente, chiamando più volte gli improvvisati artisti alla ribalta.

PAVIA DI UDINE
Conferenza agricola

Per iniziativa dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura si sono radunati in Lauzacco presso la sede del Fascio tutti gli agricoltori del Comune per una conferenza su vari temi agricoli tenuta dal perito agrario Pino Stabile dell'Ispettorato di Udine.

Oltre a vari argomenti trattati sulle colture dei cereali in genere e principalmente sulla imminente semina del frumento, è stato posto in rilievo la media raggiunta nel raccolto del frumento in tutto il Comune da quintali 12.79 per ettaro nel 1934 a quintali 20.30 nell'anno corrente, mettendo così il Comune di Pavia tra quelli di avanguardia dell'intera Provincia. E' stato anche accennato alla coltivazione del granoturco insistendo verso gli agricoltori di intensificare la semina di razze elette.

Alla interessante conferenza assistevano varie autorità locali con a capo il Segretario Politico del Fascio.

Notizie dell'ultima ora

GIUSTIZIA PER L'UNGHERIA

Le prime occupazioni tra l'entusiasmo popolare

Le richieste magiare saranno accolte da Praga - Ulteriori rivendicazioni polacche

KOMAROM, 11.

E' stato diramato il seguente comunicato ufficiale sulle trattative ungaro-cèche:

«*Gli esperti delle delegazioni ungherese e cecoslovacca hanno oggi proseguito nella mattinata, dalle ore 9 alle ore 12, i loro lavori. Alle ore 13 le due delegazioni si sono riunite in una seduta plenaria che è durata un'ora e un quarto. La prossima seduta plenaria delle due delegazioni si inizierà domani a mezzogiorno. Prima di tale riunione le due delegazioni prenderanno contatto diretto con i loro Governi. Alle ore 17,45 i ministri De Kania e Teleki, capi della delegazione ungherese, sono partiti da Komarom per Budapest, ove si consulteranno con il loro Governo*».

Per quanto riguarda le concessioni fatte all'Ungheria, si apprende che la Delegazione cecoslovacca ha aderito in massima alla cessione di quella parte del territorio slovacco prevalentemente abitata da ungheresi.

Le richieste

Nella riunione odierna i cecoslovacchi hanno precisato i termini delle loro concessioni e sembra abbiano accolto la proposta di De Kanya circa la necessità di un plebiscito in zona slovacca mista, ma inclusa nel territorio di quella che fino al 1918 era l'Ungheria superiore.

Le richieste magiare vertono in sostanza, oltrechè sul fatto della presenza di forti gruppi minoritari oltre l'attuale frontiera, anche su ragioni storiche ed economiche. Un eventuale plebiscito, oltre ai territori ungheresi veri e propri che i cecoslovacchi in massima aderiscono a restituire, riguarderebbe tutta la Slovacchia meridionale e la zona carpatica, su cui i rappresentanti di Budapest per motivi già noti mostrano di insistere particolarmente.

Il conte Teleky, interrogato dai giornalisti sul probabile esito dei negoziati, si è mostrato ottimista, pur osservando che è prematuro fornire delle precise notizie, non essendovi ancora niente di definito per ciò che riguarda il nuovo confine. Il Ministro ha detto di essere un buon credente e di aver fiducia in Dio per il trionfo della causa della sua Nazione.

Il Ministro slovacco Tosi ha pure fatto qualche dichiarazione, soprattutto per smentire che il nuovo Governo autonomo slovacco abbia la iniziativa delle trattative, che, come lo dimostra la presenza di personalità ceche fra gli stessi membri della sua Delegazione, sono invece condotte in base alle direttive di Praga, essendo problema cecoslovacco e non slovacco soltanto quello della concessione di territori.

Le occupazioni

Contrariamente a quanto era stato annunciato ieri il trapasso della stazione ferroviaria di Satoraljaujhely e della città di Ipolysag dalla Cecoslovacchia all'Ungheria è avvenuto per le due località oggi a mezzogiorno. Tutta la popolazione delle due città e tutta l'Ungheria ha festeggiato con grande esultanza e con profonda commozione l'ora storica che ha segnato l'inizio della liberazione dai ceppi del trattato di Trianon ed il primo passo per la attuazione della giustizia.

I Comuni di Satoraljaujhely e di Ipolysag fanno parte della zona che si estende da Dunaszerdahely a Kiralyhelmecz. Questa misura induce a credere che la zona sarà consegnata all'Ungheria in base a una intesa intervenuta nella conferenza di ieri a Komarom.

Il Governo slovacco ha ordinato alla popolazione civile di nove comuni di frontiera di consegnare immediatamente le armi alle autorità militari e di polizia.

Sull'occupazione della stazione ferroviaria di Satoralgaujhely e della città di Ipolyzag si hanno i seguenti particolari: Sin dalle prime ore del mattino la popolazione di Satoralgaujhely si era riversata sulla via Rakoczu che conduce al ponte di frontiera. Sui due lati della strada erano schierati reparti di gruppi giovanili, formazioni di ex combattenti, associazioni patriottiche. La città era pavesata con bandiere tricolori e con immagini del Reggente Horthy. Dai paesi vicini affluiva continuamente una folla di migliaia di persone. Il primo atto della cessione della località all'Ungheria si è compiuto quando un maggiore dell'Esercito ungherese ha attraversato il ponte Renyva per recarsi nell'ufficio delle guardie di confine ceche ove, insieme con un maggiore ceco, ha scritto e firmato il protocollo sul trapasso della zona di frontiera ceduta dalla Cecoslovacchia.

Un reparto del Genio pontieri ha quindi attraverso il ponte per controllare che esso non fosse minato, e successivamente agenti doganali e gendarmi cechi hanno sgomberato i loro uffici.

Poco dopo sull'ufficio doganale, sulla caserma di confine, sui pali di frontiera è stato issato il tricolore ungherese. A mezzogiorno si è alzata la sbarra di frontiera, ed un battaglione ungherese si è avanzato verso il territorio liberato. Subito dopo anche il prefetto della provincia ha attraversato il ponte, tagliando il nastro tricolore steso attraverso il ponte a simboleggiare il vecchio confine ed è passato dall'altra parte, ove è stato ricevuto da rappresentanti del Comune, che gli hanno rivolto calde espressioni di benvenuto. Il territorio di Satoraljaujhely era così riunito alla Madre Patria tra l'esultanza e la commozione del popolo che ha intonato in coro l'inno nazionale magiaro.

Anche la restituzione della città di Ipolysag è avvenuta nelle stesse forme ed ha pure dato luogo a grandi manifestazioni di travolgente entusiasmo.

Ovunque la folla ha inneggiato all'Ungheria, al Reggente Horty e al Duce ed ha cantato in coro gli inni magiari. Le campane di tutte le chiese hanno suonato a festa per annunciare a tutta l'Ungheria la liberazione delle due località.

Lo storico evento è stato reso noto a mezzogiorno dalla radio di Budapest con le seguenti parole: «In questo momento, nell'anno giubilare di S. Stefano e nel 19. anno di Governo del Reggente Nicola Horthy di Nagybanya, le truppe ungheresi marciano oltre la frontiera tracciata dal trattato di Trianon».

Dopo questo annuncio sono stati eseguiti l'inno nazionale magiaro, la marcia di Radecsi e la marcia dei reggimenti ungheresi che una volta stazionavano nella Slovacchia.

Le truppe polacche a Karwina

VARSAVIA, 11.

Le truppe polacche hanno occupato Karwina e il bacino carbonifero. L'entrata è avvenuta trionfalmente, tra l'indescrivibile entusiasmo di una folla enorme assiepata lungo tutto il percorso. La città di Karwina era pavesata festosamente e le truppe hanno marciato continuamente acclamate. Tutte le campane delle chiese suonavano a stormo mentre le sirene degli stabilimenti e delle officine urlavano a distesa. Nella piazza principale di Karwina il generale Bortnowski, comandante della zona di occupazione polacca, è stato salutato dal borgomastro della città, il quale, dopo aver in termini commoventi espresso i sentimenti di gratitudine dell'intera popolazione, ha ricordato come già nel 1918 la popolazione di Karwina aveva manifestato la sua incoercibile volontà di rimanere polacca, volontà allora frustrata dalla violenza ceca. Si è svolta quindi la sfilata delle truppe, che si è protratta tra entusiastiche acclamazioni popolari.

L'«Express Poranny» annuncia nuove rivendicazioni territoriali polacche scrivendo: «Gli aggruppamenti polacchi esistenti al di là della zona ora occupata non sono pochi e specialmente le provincie di Spisz e di Orawa non possono essere trascurate dalla Polonia. Ma è certo che non sarà Praga a decidere della sorte di tali provincie. E' dunque con la Slovacchia che la Polonia fisserà le nuove frontiere».

Governo autonomo dei carpato-russi

PRAGA, 11.

Si annuncia ufficialmente che questa sera, a seguito delle discussioni intervenute fra il Governo di Praga e la delegazione carpato-russa, è stato raggiunto l'accordo per l'autonomia da concedere a questa regione sullo stesso tipo di quella per la Slovacchia. Il nuovo Gabinetto carpato-russo è stato costituito sotto la presidenza del deputato Bredy. Esso si compone, oltre che del presidente, di tre ministri. Il consiglio dei ministri in una seduta svoltasi oggi ha approvato un rapporto sulle trattative cecoslovacche-ungheresi ed ha preso deliberazioni per la continuazione di esse.

Duff Cooper e soci vorrebbero che Londra "puntasse i piedi,,

LONDRA, 11

L'ex ministro della Marina Duff Cooper in un articolo pubblicato sull'*Evening Standard*, smentisce che il piccolo gruppo dei conservatori «dissidenti», del quale fanno parte Churchill, Amery, Eden e qualche altro, voglia la guerra contro la Germania. Afferma però che la Gran Bretagna dovrebbe «puntare i piedi» e dichiarare sin d'ora alla Germania i limiti entro i quali è disposta a trattare, avvertendo però che qualora la Germania eccedesse tali limiti, la Gran Bretagna resisterebbe anche a costo di una guerra.

Il delitto di Sofia

L'attentatore è vivo

SOFIA, 11.

La polizia ha effettuato alcuni arresti in relazione con l'assassinio del generale Peef, capo dello Stato maggiore dell'esercito. Con questi arresti si spera di far luce sul mistero che ancora circonda i motivi dell'assassinio. L'assassino, Vlassev, che aveva tentato di uccidersi con la medesima rivoltella con la quale aveva ferito il generale, è fuori pericolo e la sua guarigione, salvo complicazioni, è sicura.

Il maggiore Stoianoff invece che ieri era rimasto gravemente ferito da colpi di rivoltella mentre il capo di stato maggiore dell'esercito generale Peef veniva assassinato, è deceduto all'ospedale nella notte.

I rappresentanti diplomatici, addetti militari e numerose personalità straniere hanno espresso al presidente del consiglio ed al ministro della guerra le loro condoglianze per la tragica morte del generale Peef. Manifestazioni di cordoglio continuano ad arrivare dall'intera Nazione. I funerali del defunto generale e del comandante Stojanov avranno luogo domani. Un servizio religioso sarà celebrato nella cappella della scuola militare ove da ieri riposano le due salme.

I nazionali avanzano nel settore dell'Ebro

SALAMANCA, 11.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«*Nel settore dell'Ebro le nostre truppe, continuando l'avanzata, hanno occupato alcune posizioni e inflitto forti perdite al nemico; in una sola posizione conquistata sono stati raccolti 408 cadaveri di rossi e 17 feriti abbandonati dalle truppe rosse. Sono stati fatti un centinaio di prigionieri.*

«*Attività dell'aviazione: La nostra aviazione ha bombardato il 9 ottobre gli obbiettivi militari del porto di Valencia, nella notte del 9 e 10 e quelli dei porti di Aguilas, Barcellona e Gandia, ove sono stati colpiti i moli e i magazzini, di Torrevieja e Cartagena e le officine di Silla. Il 10 sono stati bombardati gli obbiettivi militari del porto di Cartagena, ove sono stati colpiti due cacciatorpediniere*».

"Come la Roma antica venne costruita,,

STOCCOLMA, 11.

«Come la Roma antica venne costruita», è questo il titolo del libro ora dato alla stampa dal noto archeologo svedese prof. Axel Boethius. Il volume che è diviso in dodici capitoli traccia una magistrale sintesi dello sviluppo edilizio dell'Urbe dalle origini sino all'Imperatore Diocleziano. Dall'opera che gli eruditi scandinavi hanno accolto con grande favore è reso evidente come Roma sia stata la prima grande metropoli, intendendendo ciò nel più moderno significato dell'urbanismo e dello spirito e come Roma rappresenti la congiunzione ideale ed eterna con la nostra attuale civiltà. Gli svedesi si mostrano fieri che a radunare il ricchissimo materiale documentario che rende di grande pregio il libro abbia molto contribuito l'istituto italo-svedese, già diretto per anni dallo stesso illustre prof. Boethius.

Il gagliardetto del Fascio di Bari d'Etiopia

BARI, 11.

Oggi nella sede della Federazione fascista il Direttorio del Fascio di combattimento ha offerto al presidente dell'Ente Puglia di Etiopia, il gagliardetto per il Fascio di combattimento di Bari d'Etiopia. Il rito si è concluso con il saluto al Duce, fondatore dell'Impero.

Il censimento degli ebrei in Italia

ROMA, 11.

Ecco la popolazione ebraica italiana in ordine decrescente per ogni dipartimento e singola provincia.

Dipartimenti:
Lazio 12,843.
Lombardia 11,559.
Venezia Giulia e Zara 8,255.
Toscana 5.931.
Piemonte 5,430.
Veneto 3.822.
Emilia 2,964.
Liguria 2.770.
Marche 1,218.
Venezia Tridentina 959.
Campania 714.
Umbria 228.
Sicilia 202.
Abruzzo e Molise 138.
Puglie 123.
Sardegna 67.
Calabria 24.
Lucania 10.

Provincie:
Roma 12.799.
Milano 10.219.
Trieste 6.085.
Torino 4.060.
Livorno 2.332.
Firenze 2.326.
Genova 2.263.
Venezia 2.189.
Carnaro 1,782.
Ancona 1.031.
Bologna 1000.
Bolzano 938.
Padova 748.
Ferrara 733.
Napoli 678.
Mantova 589.
Modena 547.
Alessandria 449.
Pisa 416.
Verona 414.
Vercelli 325.
Lucca 315.
Parma 247.
Gorizia 239.
La Spezia 219.
Siena 219.
Como 197.
Brescia 195.
Imperia 193.
Cuneo 182.
Perugia 180.
Novara 170.
Varese 163.
Asti 150.
Grosseto 149.
Treviso 147.
Istria 130.
FRIULI 129.
Reggio Emilia 129.
Piacenza 124.
Pesaro Urbino 109.
Rovigo 109.
Aosta 103.
Forlì 98.
Palermo 96.
Savona 95.
Ravenna 86.
Massa Carrara 78.
Catania 75.
Bergamo 73.
Viterbo 66.
Aquila 66.
Pistoia 62.
Pavia 62.
Bari 59.
Vicenza 57.
Trento 51.
Macerata 51.
Zara 49.
Cagliari 49.
Cremona 48.
Terni 48.
Frosinone 35.
Littoria 34.
Arezzo 34.
Salerno 33.
Belluno 29.
Pesca 29.
Ascoli Piceno 27.
Ionio 26.
Messina 21.
Campobasso 20.
Chieti 20.
Catanzaro 16.
Brindisi 14.
Sondrio 13.
Foggia 12.
Lecce 11.
Sassari 11.
Rieti 9.
Cosenza 9.
Nuoro 7.
Potenza 6.
Agrigento 4.
Matera 4.
Avellino 3.
Siracusa 3.
Teramo 3.
Enna 3.

Benevento, Reggio Calabria, Ragusa, Caltanisetta, Trapani zero.

Divieto agli ebrei di aprire negozi ed esercizi pubblici

ROMA, 11.

Il Ministro delle Corporazioni ha diramato una circolare ai prefetti che stabilisce il divieto di nuove concessioni per apertura di negozi ed esercizi pubblici a richiedenti di razza ebraica. Nella stessa circolare è prescritto che ogni passaggio di licenza è sospeso.

Mosca era pronta ...a ricorrere a Ginevra

LONDRA, 11.

L'ambasciatore dei sovieti Maisky si è recato oggi al Foreign Office ed ha protestato presso il ministro degli esteri Halifax contro la dichiarazione fatta ieri sera in un discorso dal ministro lord Winterton il quale disse che «la Russia dei Sovieti durante la recente crisi non offrì il suo aiuto, ma si limitò a fare promesse molto vaghe spiegabilissime data la sua debolezza militare». L'ambasciata dei sovieti ha pubblicato inoltre una dichiarazione nella quale si afferma che le parole di lord Winterton hanno completamente travisato l'atteggiamento del Governo di Mosca il quale intendeva adempiere in tutti i propri obblighi verso la Cecoslovacchia e, anzi per bocca del commissario agli esteri, aveva suggerito di sollevare la questione ceca davanti alla Lega delle Nazioni in base all'art. 11 del Covenant.

Un grosso sciopero nelle ferrovie londinesi

LONDRA, 11.

Lo sciopero degli addetti alle stazioni, principiato la scorsa notte in una delle stazioni metropolitane, sta estendendosi in tutte le altre. Finora il numero degli scioperanti ascende ad 800. La causa dello sciopero è il rifiuto dell'amministrazione ferroviaria di licenziare un operaio non iscritto ai sindacati.

Iniziative in favore delle famiglie numerose

ROMA, 11.

Si susseguono molto significativi in ogni parte d'Italia gli esempi della nuova considerazione in cui nel clima del regime, sono tenute le famiglie numerose. Giunge ora notizia che l'azienda tranviaria fiorentina ha concesso il 50 per cento di riduzione sulla tariffa ordinaria, sia per il capo di famiglia che per i componenti la medesima. Altra iniziativa che si va estendendo da provincia a provincia è quella dei sindacati provinciali fascisti dei commercianti di prodotti tessili, i quali, d'intesa con la unione fascista famiglie numerose, hanno ottenuto che le ditte associate concedano sconti speciali sui prezzi di vendita dei tessuti a favore delle famiglie con 7 o più figli di cui almeno 6 a carico. L'iniziativa è stata autorevolmente appoggiata dalla federazione nazionale dei commercianti dei prodotti tessili e si ha quindi ragione di ritenere che entro breve termine otterrà un'adesione totalitaria.

Vive per due giorni accanto al cadavere della figlia avvelenata

COPENAGHEN, 11.

Un caso veramente pietoso si è verificato in un appartamento in un sobborgo di Copenaghen. L'abitazione era occupata da una povera vedova completamente paralitica che aveva per unica assistente la figlia trentaduenne. Questa, per liberarsi del fastidio della insonnia, faceva largo uso di sonniferi. In una delle sere scorse, avendo ingerito una dose troppo forte del medicinale, mentre si apprestava a coricarsi, era caduta al suolo, rimanendo cadavere. La povera paralitica è restata per oltre due giorni seduta nella sua poltrona col cadavere della figlia disteso davanti, nella impossibilità di chiedere soccorso. Fortuna volle che una vicina, di casa venuta per chiedere in prestito alla vedova un ferro da stiro, impressionata che nessuno rispondesse ai suoi ripetuti richiami, dava l'allarme. La porta dell'appartamento veniva sfondata e alla gente accorsa si presentò il quadro pietoso. Alla paralitica, quasi morente per la fame e per lo spavento, furono subito prodigate affettuose cure.

Meazza felicemente operato

MILANO, 11

Stamane, alle ore 7.30, Giuseppe Meazza è stato operato di appendicite nella Clinica Ronzoni alla Conca del Naviglio, dal dott. prof. Vittorio Pettinari. Il degente, che si trovava in ottime condizioni, ha subito felicemente l'intervento operatorio e da questo momento può essere considerato in periodo di convalescenza. La sua permanenza in clinica non supererà infatti una decina di giorni.

Un concorso a Londra pel gelato italiano

LONDRA, 11

Dall'11 al 14 corrente avrà colà luogo all'Olympia una Esposizione di gelati, alla quale parteciperanno largamente i nostri connazionali che stanno organizzando una speciale mostra sotto il titolo di Giardino Italiano con una grande sala di degustazione. Una speciale giuria assegnerà il premio al miglior gelato italiano. Al concorso si sono iscritti ben settecento concorrenti, tutti gelatieri italiani.

Notizie brevi

Un aeroplano sovietico con a bordo oro e gioielli scortato da funzionari della banca statale dell'U.R.S.S., ha transitato per Riga diretto a Bruselle.

Nei cantieri di Anversa è stato varato il piroscafo da carico belga «Principessa Maria Pia».

Beniamino Gigli passa di trionfo in trionfo a Los Angeles, cantando dinanzi a migliaia di uditori che gli tributano seralmente entusiastiche acclamazioni.

Il ministro di Finlandia a Washington Erufelt è stato trasferito a Roma. L'attuale ministro di Finlandia a Roma è stato eletto membro del tribunale dell'Aja. L'ex ministro degli interni Rokope è stato nominato ministro di Finlandia a Washington.

Le autorità di immigrazione di New York hanno proibito lo sbarco dello scrittore inglese John Strachey, contro cui durante la precedente visita negli Stati Uniti nel 1935 era stato iniziato un processo deportazione per attività comunista.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore 4.35 O. — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia:
Ore 0.15 A — 5 A — 6.46 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio:
Ore 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano:
Ore 6 A — 7 A — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 — 22 A. A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro:
Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.54 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale:
Ore 5.45 (******) — 7.16 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 23.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste:
Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 1 9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia:
Ore 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio:
Ore 23.7 MV — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 17.34 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano:
Ore 7.39 A — 9.14 A — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro:
Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale:
Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.40 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villa Santina:
Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.
Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.40 — 7.40 — 13.10 — 15.45 — 16.50 — 18.30.
Arrivi a Carnia: ore 7.13 — 8.13 — 13.50 — 16.25 — 18.35 — 19.2.

Tramvie

UDINE-TRICESIMO-TARCENTO

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.20 * — 12.20 — 14.20 * — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 * — 19.30 — 22.40 (fino a Tricesimo, festivo).
* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.
Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 * — 8.55 — 11.25 — 13.25 * — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.35 — 20.45 — 21.45 (festivo).
* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6.40 — 9.20 — 12.45 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18.50 feriale — 20 (festivo).
Arrivi a San Daniele: ore 7.45 — 10.30 — 13.20 — 16.05 (festivo) — 18 (diretto) — 19.55 (feriale) — 21.05 (festivo).
Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 7.50 (diretto) — 13.25 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.30 — 18.20 — 21.15 (festivo).
Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8.50 (diretto) — 14.35 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.35 — 19.25 — 22.20 (festivo).
I treni in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins, San Tomaso-Maiano-Gemona.

Autocorriere

UDINE-MAIANO-TOLMEZZO

Partenza da Tolmezzo: ore 6.40.
Arrivo a Udine: ore 8.30.
Partenza da Udine: ore 17.25.
Arrivo a Tolmezzo: ore 19.30.

UDINE-MARANO LAGUNARE

Partenza da Marano: ore 7.40 — 13.15.
Arrivi a Udine: ore 9 — 14.30.
Partenze da Udine: ore 12 — 18.20.
Arrivi a Marano: ore 13.10 — 19.30.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	11	10
Parigi	50.45	50.80
Londra	90.30	90.65
New York	19.—	19.—
Belgio	321.15	321.15
Olanda	1032.50	1032.75
Svizzera	432.25	433.—
Titoli dello Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.65	73.75
Rendita 5%	93.35	93.35
Redim. 1934 3.50%	71.35	71.35
Redim. 5% Immobil.	93.30	93.40
Buoni Tesoro 1940	102.05	102.10
» » 1941	102.95	103.05
» » 1943	91.30	91.40
» » 1944	98.25	98.325
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.85	89.85
I.R.I. STET 4%	575.—	575.—
I.R.I. 4.50%	459.—	459.—
E.L.F.E.R. 4.50%	462.25	462.25
Pubbl. utilità 6%	489.—	489.25
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.—	496.—
Credito Nav. 6.50%	507.—	508.—
Edison em. 931 6%	506.50	505.50
Emiliana 6%	498.—	498.—
Merid. di elettr. 6%	495.50	495.50
Soc. eser. tel. 6%	495.—	495.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buono.

Titoli diversi	11	10
La Centrale	943.—	949.50
Mediterranee	455.—	461.—
Meridionali	790.—	799.—
Coton. Cantoni	2800.—	2840.—
Coton. Olcese	438.50	440.—
Tessuti stampati	881.—	877.—
Linif. Canap. Naz.	517.—	521.—
Manif. Rossari Varzi	538.—	551.—
Manif. Rotondi	420.—	420.—
Manif. Tosi	64.50	64.—
Manif. Cot. Merid.	237.50	241.—
Unione Manif.	322.—	318.—
Lanif. di Gavardo	665.—	668.—
Lanif. Rossi	3190.—	3190.—
Lanif. Targetti	96.75	96.50
Cascami seta	321.—	327.—
Chatillon	79.50	83.25
Snia Viscosa	374.—	382.—
Ansaldo	37.75	38.75
Ilva	206.—	206.—
Monte Amiata	345.—	343.—
Montecatini	150.—	150.—
Dalmine	144.—	147.—
Breda	261.—	262.—
Bianchi	88.—	90.—
Isotta Fraschini	18.25	18.—
Fiat	444.—	452.—
O.M.I. già Reggiane	67.—	67.50
Adriatica di Elettr.	169.25	170.—
C.I.E.L.I.	362.50	366ex
Dinamo	340.—	340.—
Edison	356.—	359.—
Edison postergate	280.—	282.—
Elettrica Bresciana	339.—	341.—
Valdarno	193.75	195.50
Emiliana	557.—	556.—
Forze Idr. Liguria	111.25	111.50
Cisalpina priv.	115.75	117.25
Cisalpina ord.	95.—	96.50
Seso	80.25	81.—
Sip	59.50	60.—
Tirso	104.—	106.50
Vizzola	435.—	436.—
Merid. Elettr.	276.—	278.—
Terni	227.—	229.—
Unes	9.50	9.30
Tecnomasio It. B. B.	97.—	97.50
Distillerie Italiane	195.—	196.50
Eridania	502.—	505.50
Raffin. Lig. Lomb.	608.—	610.—
Romana Zuccheri	83.50	84.50
A.N.I.C.	96.75	96.—
Fondi Rustici	82.50	82.—
Beni Stabili Roma	196.—	200.—
Comp. It. Gr. Alb.	74.25	76.50
Cementi Bergamo	220.—	222.50
Pirelli Italiana	1197.—	1201.—
Pirelli e C.	436.—	445.—

La corrente rialzista della seduta precedente che aveva fatto beneficiare sensibili guadagni a tutta la quota, non ha continuato a manifestarsi alla seduta di ieri e fin dall'apertura un senso di depressione sebbene non eccessivo ha fatto declinare i prezzi dando al mercato un tono di evidente pesantezza. L'andamento del mercato è fiacco e gli affari non troppo animati e fino alla metà borsa tanto i valori azionari quanto i valori di Stato con alterne vicende rimangono quasi sul livello dell'apertura con qualche leggero spostamento e alla chiusura la quota non subisce variazioni degne di nota e con scarsi affari si rimane circa ai prezzi dell'apertura con qualche leggera miglioria. L'immediato dopoborsa trova gli affari sempre piuttosto contrastati a prezzi che non si discostano di molto dalla chiusura sebbene siano leggermente pesanti.

I mercati a Udine

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, per i giorni 11 e 12 ottobre 1938 XVI:

Verdura. — Aglio all'ingrosso da lire 160 a 180, al minuto da 2 a 2,50; porro aglio da 30 a 50, da 0,45 a 0,70; bietole da 20 a 30, da 0,35 a 0,45; cappucci da 30 a 50, da 0,45 a 0,70; cavoli da 25 a 50, da 0,40 a 0,70; cicoria da 20 a 30, da 0,30 a 0,45; cipolline da 100 a 180, da 1,50 a 2,50; cipolla nostra da 40 a 50, da 0,55 a 70; cipolla di altre provincie da 60 a 75, da 0,85 a 1,10; cime di rape da 30 a 40, da 0,45 a 0,60; carote da 30 a 50, da 0,45 a 0,70; fagioli freschi da 60 a 90, da 0,85 a 1,30; fagiolini da 50 a 60, da 0,70 a 1,10; melanzane da 80 a 100, da 1,10 a 1,40; indivia da 40 a 50, da 0,55 a 0,70; insalata grande incappucciata da 50 a 60, da 0,70 a 0,90; patate nostrane da 30 a 35, da 0,40 a 0,45; patate gialle a 40 e a 0,50; patate americane a 90 e a 1,40; peperoni verdi da 30 a 45, da 0,45 a 0,65; peperoni piccoli da 70 a 100, da 0,95 a 1,40; peperoni gialli da 100 a 120, da 1,40 a 1,70; pomodori nostrani da 20 a 40, da 0,45 a 0,60; radicchio verde da 80 a 130, da 1,10 a 1,80; radicchio romano da 40 a 60, da 0,55 a 0,85; radici da 40 a 60, da 0,55 a 0,85; sedani da 30 a 40, da 0,45 a 0,55; spinaci da 30 a 50, da 0,45 a 0,70; verze da 20 a 30, da 0,30 a 0,45; zucche da 30 a 40, da 0,40 a 0,6.

Frutta. — Arachidi all'ingrosso da lire 540 a 570; al minuto da 6,50 a 6,80; banane a 380 e a 4,60; castagne da 50 a 70, da 0,65 a 0,95; ubiacco da 90 a 100, da 1,20 a 1,30; fichi freschi a 70 e a 100; limoni esportazione (la cassa) lire 55, l'uno da cent. 25 a 35; limoni comuni (la cassa) lire 50, l'uno da cent. 15 a 20; limoni al chilo a 140, e a 2,20; mele Canadà da 190 a 200, da 2,80 a 3,20; mele Nanas a 140 a 2,20; mele nostrane da 110 a 130, e da 1,60 a 2,10; mele comuni da 60 a 100, e da 0,90 a 1,40; noci comuni da 200 a 240, da 2,50 a 3,20; pere spadoni da 100 a 140, da 1,50 a 2,25; pere comuni da 60 a 100, da 0,90 a 1,50; pere speciali da 150 a 220, da 2,40 a 3,40; uva bianca da 60 a 90, da 0,90 a 1,30; uva ribolla da 100 a 110, da 1,40 a 1,50; uva bizceglie da 100 a 120, da 1,60 a 2; uva regina nostrana da 110 a 140, da 1,60 a 2; uva regina baresana a 170 e a 2,80; uva americana da 60 a 70, da 0,90 a 1.

Polleria

Galline vive al chilo da lire 6,50 a 7; morte da 9 a 12 — Polli vivi da 7 a 7,50; morti a 10 — Tacchini vivi da 5,50 a 6; morti a 9 — Anitre vive da 4,50 a 5; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3,30 a 3,80; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2,30 a 2,80; morti a 5 — Piccioni vivi l'uno da lire 2 a 2,50 — Uova fresche da cent. 50 a 63 — Conservate a 0,52.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) al quintale da lire 11 a 12; legna in sorte (bore e stanghe) da 9 a 10.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 247

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Tratto tratto, c'era anche da riparare nella maniera più efficace al danno arrecato dalla morte di un bravo ed onesto operaio, rapito anzitempo alla moglie e ai figliuoli, dei quali era l'unico appoggio.

Insomma, la carità della signora Clavière trovava il modo di esercitarsi continuamente e per quanto scarso, per fortuna, fosse il numero dei disgraziati nel circondario, riusciva a spendere pel nobile scopo un migliaio di lire al mese, a dir poco.

Usciva poco, abbiamo detto. Preferiva la solitudine, come in altri tempi a Vaucresson, a Parigi, a Pithiviers e non s'annoiava mai, per una sola ragione, che non rimaneva mai in ozio, s'occupava ora a cucire gli abitini per un orfanotrofio, ora a lavorare all'uncinetto; ora mettendo a profitto le sue cognizioni di sarta a farsi i propri vestiti, poi ricamava, leggeva sopratutto, la lettura essendo per lei la più gradita occupazione, come quella che le offriva diletto e insieme istruzione, della quale era avidissima.

Così passava le giornate tranquille, sufficiente a renderla completamente lieta la vista di suo figlio che, ora tranquillo e sereno, attendeva dal tempo il compimento dei suoi voti più cari.

L'arrivo ad Avranches delle due amiche doveva necessariamente arrecare qualche diversione nelle abitudini di Maria e di suo figlio.

X.

UNA NUBE

Erano infatti continue passeggiate per le vie della città, ai giardini pubblici, lungo le rive pittoresche della baia di Saint-Malo, da cui si può scorgere la massa conica, nerastra del monte Saint-Michel; erano visite ai monumenti, alle chiese: di tratto in tratto qualche fermata in uno dei caffè principali per riposarsi, rifocillarsi, e ripigliare poi la geniale peregrinazione che commoveva le due viaggiatrici con tutte le sorprese e le emozioni vive e varie delle cose nuove e belle.

La domenica mattina alle otto, tutte tre si recarono nella chiesa di San Gervasio, una delle più interessanti di Avranches, dove già i fedeli erano numerosi.

La signora Clavière, tutta raccolta nelle pie meditazioni, non guardava neanche di sfuggita intorno a sè; ma le due parigine erano in quel giorno distratte e trovavano cosa più interessante osservar le signore e le signorine d'Avranches radunate nel tempio, che pregare il buon Dio; e fu appunto nel gittar qua e là gli sguardi che Carlotta si avvide di un uomo seminascosto dietro una colonna, che mostrava non aver meno di cinquant'anni: aveva la barba e i capelli grigi, e sul bello e pallido viso c'era l'impronta di una perfetta distinzione.

Nondimeno una nube di tristezza diffusa sui suoi lineamenti, rivelava un qualche intimo dolore, e a certi lievi moti della fisionomia si indovinava una grande agitazione interna.

Una cosa specialmente aveva destato la curiosità di Carlotta, ed era che egli non staccava quasi mai l'occhio dalla signora Clavière, e lo sguardo con cui la avviluppava tutta quanta aveva una espressione di profonda tenerezza e insieme di ammirazione.

Lo si sarebbe detto un amante che contemplasse estatico la donna adorata.

— Strano! pensò la Pinguet; e avrebbe voluto richiamar su di lui l'attenzione di Maria, se non avesse avuto timore di distrarla dalle sue preghiere.

Si chinò pertanto verso la sua vicina alla quale disse sottovoce:

— Giulia guarda a sinistra, vedi quel signore mezzo nascosto dietro alla colonna?

— Lo vedo.

— Non t'accorgi di nulla?

— Ah! Sì. Non fa che guardare la signora Maria... e con certi occhi...

— Non è vero che è singolare?

— Come ha l'aspetto triste!

— Sì; si vede che soffre.

— E così intento a guardarla che non s'accorge che lo stiamo osservando.

Tacquero per un momento: ma subito dopo Giulia, stringendo il braccio all'amica:

— Carlotta, disse

— Che c'è?

— Guarda, mi pare che pianga.

— Difatti ha le lagrime agli occhi.

— E strano davvero.

— Cosa potrà essere?

— Non ci capisco niente.

Terminata la messa, Maria chiuse il libro di preghiere, s'alzò e sorridendo, disse alle amiche:

— Andiamo.

Prima di seguirla, Carlotta e Giulia gittarono un'ultima occhiata alla colonna; ma il signore era scomparso.

Dopo colazione, dovendo la signora Clavière restituire le solite visite, Andrea accompagnò le ospiti in giro per la città, fino all'ora del pranzo, e fu solo la sera che Carlotta, profittando di un momento in cui era sola con Maria, parlò a questa dell'uomo che aveva veduto in chiesa, senza tuttavia farle cenno del di lui strano contegno e delle cose non meno singolari che aveva rimarcate.

— Non so, rispose sorridendo Maria, chi possa essere quel signore che mi guardava, tu dici, con tanta attenzione; forse, sapendo che sono la madre del sottoprefetto, si stupiva di vedermi vestita modestamente, mentre le mogli dei più piccoli impiegati della città, gareggiano fra esse di lusso e di eleganza. Ad ogni modo mi pare non sia il caso d'allarmarsene, nè di preoccuparsene.

«Mi rincresce, tuttavia, di non aver guardato verso la colonna Chi sa, forse l'avrei conosciuto.

— M'era venuta l'idea di avvertirtene; ma seguivi la messa con tanto fervore, tenevi gli occhi sì costantemente fissi sul tuo libro d'orazioni, che non ho voluto disturbarti.

«Come dici però, non c'è alcun motivo di inquietarsene; tanto più che egli pare un signore per bene... forse un personaggio importante della città.

Anche i giorni successivi si fecero interessanti gite nei dintorni, e un giovedì si alzarono tutti e quattro, all'alba, avendo progettato di recarsi al Monte Saint-Michel, una delle meraviglie di quei luoghi.

Al momento di partire, Andrea osservò in sua madre una certa agitazione; era più pallida del solito e nel suo sguardo leggevasi un'espressione di vaga inquietudine.

— Ti senti male? le domandò il sottoprefetto, premuroso e turbato.

— No, sto benissimo.

— Eppure ti vedo pallida e un po' febbricitante. Se sei indisposta, dillo, che rimetteremo la gita a domani o ad un altro giorno.

— Ti ripeto, Andrea non ho nulla. Sono contentissima di fare codesta escursione con te e con le mie amiche.

E per tranquillare il figlio, finse di essere allegra e si sforzò di sorridere.

Di solito si faceva leggere da Andrea tutte le lettere ch'essa riceveva; ma in quella mattina gli era stata consegnata una che s'era affrettata di nascondere dopo averla letta. Era una lettera di suor Agata, nella quale la superiora, dopo aver scritto a lungo della Casa Materna e dei bambini, avvertiva Maria d'aver ricevuto la visita del signor conte di Rosamont, il quale, esaminata nell'Istituto ogni cosa con attenzione, se n'era mostrato assai soddisfatto e aveva chiesto il nome della fondatrice.

«Mi parlò molto, continuava suor Agata, di Andrea, che disse di conoscere, cui s'interessa in modo particolare.

«Aggiunse che sapeva che era stato allevato alla Casa Materna e mi parve desideroso di conoscere come e perchè il figlio della signora Clavière fosse stato accolto nell'Ospizio. Credetti di non rispondere, se non evasivamente, a tali sue interrogazioni...

(continua)